



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

BILANCIO SOCIALE

2022

Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Sede legale: Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano

Codice Fiscale: 97149300150

+39 02 28970418

comunicazione@tdhitaly.org

terredeshommes.it

Responsabile

Paolo Ferrara

Supervisione

Christian Elevati

Coordinamento

Caterina Montaldo, Rossella Panuzzo

Editing

Antonella Gangeri

Testi

Anna Agus, Anna Bianchi, Paolo Ferrara, Federica Giannotta, Raffaele Izzo,
Caterina Montaldo, Rossella Panuzzo, Silvia Pochettino, Donatella Vergari

Progetto grafico e impaginazione

Eva Scaini

Foto di copertina

Edoardo Marangon

Foto

Archivio Terre des Hommes

BILANCIO SOCIALE 2022

Nota metodologica	2
Lettera della Presidente e del Direttore Generale	3
CHI SIAMO	4
La nostra storia	6
La Federazione Internazionale Terre des Hommes	8
La governance della Fondazione Terre des Hommes Italia	9
I portatori d'interesse	20
IL NOSTRO 2022	24
Protezione	26
Educazione	34
Salute e nutrizione	42
Parità di genere	49
Speciale Ucraina	58
ADVOCACY	72
LA COMUNICAZIONE	77
Spot, campagne e prodotti audio, le novità del 2022	78
Digital e social	80
Gli eventi del nostro 2022	82
I risultati delle attività di Ufficio Stampa	86
LA RACCOLTA FONDI	90
INDICATORI	96
RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	98
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	102
COME AIUTARCI	104

NOTA METODOLOGICA

Rispetto all'edizione precedente del Bilancio Sociale, Terre des Hommes Italia ha lavorato per un maggiore dettaglio nella descrizione dei risultati e per crescere ulteriormente in termini di accountability e di trasparenza. Anche il Bilancio Sociale 2022 è stato realizzato nel pieno rispetto delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell’Art. 14 Comma 1 D.LGS 117/2017”.

Lato *accountability*:

- Per ciascuno dei 4 assi strategici di intervento (Protezione, Educazione, Salute e Nutrizione, Parità di Genere) sono stati descritti con un maggiore dettaglio non solo il numero delle differenti categorie di soggetti raggiunti, ma anche le attività messe in campo, il tipo di supporto specifico messo loro a disposizione e, infine, il cambiamento nelle loro vite in termini di accesso ai diritti umani fondamentali (impatto sociale generato a livello di *outcome*).
- A questo si aggiungono le schede di approfondimento sui progetti emblematici che hanno caratterizzato l'attività di Terre des Hommes Italia nel 2022, fra i quali spiccano per importanza quelli dedicati all'emergenza Ucraina, che ha visto il coinvolgimento dell'intera organizzazione sia per portare il primo soccorso alla popolazione civile nel Paese e a quella in fuga nei Paesi limitrofi sia per la gestione dell'accoglienza dei profughi in Italia.

Lato maggiore trasparenza:

- sono stati presentati in maniera articolata e approfondita gli obiettivi di crescita organizzativi nella struttura, nei processi, nei programmi, in raccolta fondi e comunicazione, e per ciascuno di essi è stato evidenziato lo stato di avanzamento; si tratta di obiettivi fondamentali per raggiungere risultati di sempre maggiore impatto nella vita delle bambine, dei bambini e degli adolescenti in Italia e nel mondo;
- collegato al punto precedente, è stato dedicato un paragrafo specifico alla trasformazione digitale, che peraltro include un importante lavoro di consolidamento del sistema di monitoraggio e valutazione dell'impatto generato, con evidenti ricadute sulla possibilità di rendicontarlo in maniera sempre più rigorosa;
- è stata rafforzata la sinergia fra i contenuti del Bilancio Sociale e del sito di Terre des Hommes Italia, dove sono disponibili – fra le altre cose – tutte le policy e le carte internazionali cui l'organizzazione aderisce e il dettaglio di tutti i progetti dedicati a ciascuno dei 4 assi strategici¹;
- non mancano, come sempre, informazioni rilevanti sulle attività di Advocacy, di Comunicazione (che nel 2022 ha visto anche il lancio del nuovo sito istituzionale) e di Raccolta Fondi, con le differenze nei valori rispetto all'anno precedente e il dettaglio delle fonti di raccolta e delle destinazioni di investimento.

Anche quest'anno tutti i progetti sono stati raccontati attraverso una mappa che riporta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs) cui contribuiscono. Infine, per la raccolta dei risultati a livello di impatto sociale, oltre al lavoro sopra citato, in continuità con le edizioni precedenti si è scelto di utilizzare – a integrazione del sistema di monitoraggio e valutazione – la metodologia dell'*outcome harvesting*, un approccio *ex-post stakeholder-centered*, che UNDP (*United Nations Development Programme*) definisce “*un metodo valutativo che, a differenza di altri, non misura il progresso verso risultati predeterminati, ma piuttosto raccoglie le prove di ciò che è stato realizzato e lavora a ritroso per determinare se e come... [gli ETS] abbiano contribuito al cambiamento*”.

Per la redazione del Bilancio Sociale è stato costituito un apposito team di lavoro composto da Paolo Ferrara, Caterina Montaldo, Rossella Panuzzo e Giuliano Paterniti per Terre des Hommes Italia e da Antonella Gangeri ed Eva Scaini per Mapping Change, che ha curato la raccolta di tutte le informazioni rilevanti sia da fonti documentali sia presso i differenti testimoni chiave interni ed esterni, arrivando a coinvolgere complessivamente, direttamente e indirettamente, circa 50 soggetti.

L'organo di controllo ha attestato con relazione datata 9 giugno 2023, che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali, come da relazione allegata. Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 26 maggio 2023.

La revisione legale del Bilancio economico e finanziario 2022 è stata affidata a Ria Grant Thornton S.p.A. e la relazione è disponibile su www.terredeshommes.it

Sullo stesso sito è possibile consultare anche la relazione dell'organo di controllo sul bilancio economico.

12 giugno 2023
Christian Elevati, Fondatore Mapping Change

1) Sul sito www.terredeshommes.it, oltre al presente Bilancio Sociale, sono disponibili molteplici informazioni integrative e approfondimenti, compreso il bilancio d'esercizio completo di nota integrativa. Per ulteriori informazioni sul Bilancio è possibile contattare Terre des Hommes Italia all'indirizzo comunicazione@tdhitaly.org.

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

Serietà, concretezza, responsabilità e trasparenza: abbiamo messo queste quattro parole al centro della costruzione del Bilancio Sociale 2022.

Sono i fari che ci hanno guidato lungo tutta la nostra storia e sono le ancore a cui, in tempi perigliosi come questi, abbiamo fissato il consolidamento e la crescita di Terre des Hommes Italia. Il Bilancio Sociale le fa proprie come chiave interpretativa di un racconto che ci ha visto, anche nello scorso anno, continuare in un percorso di continua evoluzione per rispondere a sfide che si fanno sempre più urgenti e cogenti.

Il 2022 è stato l'anno dello scoppio della guerra in Ucraina, una tragedia che ha sconvolto la vita di milioni di persone e che sta avendo e avrà anche sulle nostre vite e su quelle delle persone che aiutiamo effetti di lungo periodo tutt'ora imprevedibili.

Terre des Hommes Italia si è subito attivata per dare un sostegno immediato e concreto alle tante vittime del conflitto che sono state costrette ad abbandonare la loro casa e i loro cari per trovare un luogo più sicuro dove vivere: e sono state soprattutto le donne e i bambini che hanno dovuto ricostruirsi un presente altrove, mentre i loro mariti e padri imbracciano le armi per difendere il loro Paese. A loro abbiamo offerto supporto in Ucraina e Polonia (la nazione che più di tutti ha aperto le proprie porte ai rifugiati) e qui in Italia, costruendo una vasta rete di interventi, dalla prima accoglienza, alla mediazione scolastica, dal sostegno psicologico all'ospitalità. Per l'impatto che la crisi ucraina ha avuto sulle nostre attività e sul mondo intero, abbiamo voluto dedicargli una sezione speciale del Bilancio Sociale.

Muovendoci sugli Assi principali del nostro intervento - protezione, educazione/istruzione, salute e nutrizione - con un'attenzione trasversale alla questione di genere e alla partecipazione giovanile, abbiamo cercato di raccontare l'enorme lavoro portato avanti da Terre des Hommes attraverso alcuni progetti simbolo, con un affondo specifico sulle tante emergenze che affrontiamo ogni giorno e sull'impegno crescente che stiamo portando avanti in Italia, sia in termini di advocacy sia attraverso progetti concreti e spesso innovativi.

Un'attenzione particolare l'abbiamo dedicata a raccontare anche il livello di raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo prefissati e i tanti cantieri aperti per rendere l'organizzazione sempre più capace di rispondere ai bisogni delle comunità con cui stiamo lavorando: digitalizzazione, formazione, valutazione d'impatto, adeguamento alla riforma del terzo settore, rafforzamento organizzativo.

Il 2022 è stato anche l'anno del ritorno agli appuntamenti in presenza, dopo il biennio pandemico, e della sperimentazione di nuovi format di comunicazione per raggiungere sempre più persone e raccontare in modo sempre più efficace le storie dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi e di tutte le persone per cui Terre des Hommes è spesso l'unica speranza per un presente e un futuro migliori.

Un grazie di cuore a tutti quelli che ci hanno sostenuto anche nell'ultimo anno - sostenitori privati, aziende, fondazioni, istituzioni italiane e internazionali – e alla grande famiglia Terre des Hommes che ogni giorno mette passione, impegno e competenza nel rendere il mondo un pochino più giusto ed equo.



Donatella Vergari, Presidente
Paolo Ferrara, Direttore Generale
Fondazione Terre des Hommes Italia

CHI SIAMO

“

...Finché un solo bambino rimarrà affamato, malato, abbandonato, infelice e sofferente, chiunque sia, dovunque sia, il movimento Terre des Hommes, creato per questo scopo, si impegnerà per il suo immediato e completo soccorso.”

Edmond Kaiser
Fondatore



Leggi il nostro Decalogo
sulla Tutela dell'Infanzia

UNA PROMESSA

Vogliamo proteggere le bambine e i bambini di tutto il mondo da ogni forma di violenza o abuso, e garantire a ogni bambina e bambino il diritto a salute, istruzione e libertà, senza alcuna discriminazione di carattere religioso, etnico, politico o di genere.

UNA VISIONE

A ogni bambina e bambino, il diritto di essere bambina e bambino. A ogni ragazza e ragazzo le opportunità per realizzarsi. Tutti coinvolti per un mondo migliore.

UNA MISSIONE

Ci battiamo:

- per garantire a ogni bambina/o e ragazza/o i propri diritti;
- per proteggere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi da ogni abuso, anche nelle situazioni più difficili;
- perché i diritti di bambine, bambini, ragazze e ragazzi siano sempre al centro dell'agenda politica.

Ci impegniamo:

- per garantire a ogni bambina/o e a ogni ragazza/o una vita libera dalla violenza, dallo sfruttamento e dalla discriminazione;
- affinché ogni bambina/o e ragazza/o possa contribuire attivamente a cambiare la società e la cultura del mondo in cui vive;
- per raggiungere cambiamenti duraturi per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi di oggi e di domani.

Ci attiviamo:

- affinché tutti, società e istituzioni, si sentano impegnati nella ricerca delle migliori soluzioni per un mondo a misura di bambina/o e di ragazza/o;
- per coinvolgere tutti i partner, i migliori esperti e ogni tipo di risorsa, per creare un ambiente dove ogni bambina/o o ragazza/o possa esprimere tutto il proprio talento;
- per sviluppare le migliori competenze per la protezione di bambine e bambini, ragazze e ragazzi e per la piena realizzazione dei loro diritti.

**UN MONDO
DI VALORI**

- Diritti dei bambini e delle bambine come motore dell'azione.
- Imparzialità, neutralità e indipendenza dell'azione umanitaria.
- Uguaglianza e pari opportunità.
- Rispetto delle culture e promozione delle risorse locali.
- Onestà e trasparenza nella comunicazione e nella gestione dei fondi.
- Competenza, militanza e professionalità dei partner e degli operatori.
- Concretezza e sostenibilità dell'aiuto.
- Promozione di un'ampia base popolare, del volontariato attivo e della partecipazione giovanile.

LA NOSTRA STORIA SI CHIAMA FUTURO

Le tappe della nostra realtà sono segnate da milioni di incontri: quelli con le bambine e i bambini che ci hanno dato il coraggio e l'energia di superare, per loro, le difficoltà che abbiamo incontrato nel nostro lungo cammino e di costruire con loro la vita che si meritano.

ANNI 60

1960
Edmond Kaiser fonda il Movimento Terre des Hommes in aiuto di bambini malati e vittime dei conflitti

1966
Il Movimento si diffonde in Europa, nasce la Federazione Internazionale

1968-69
Terre des Hommes è attiva nelle emergenze umanitarie in Biafra e Vietnam

1977
Terre des Hommes è la prima organizzazione a denunciare la pratica delle mutilazioni genitali femminili

1974
Nasce il primo progetto di sostegno a distanza

ALL'AIUTO
SI AFFIANCANO
SEMPRE PIÙ
LE CAMPAGNE
A FAVORE
DEI DIRITTI
DEI BAMBINI

ANNI 70

ANNI 80

LA FEDERAZIONE
CRESCe,
MULTIPLICANDO
LE ATTIVITÀ
E COINVOLGENDO
PAESI E PERSONE

1989
il Movimento Terre des Hommes arriva in Italia



ANNI 90

TERRE DES HOMMES ITALIA SOSTIENE A DISTANZA MIGLIAIA DI BAMBINI. OTTIENE I PRIMI FINANZIAMENTI PER PROGETTI DI EMERGENZA E COOPERAZIONE, SI SCHIERA A GRAN VOCE CONTRO LA PEDOFILIA

1994

Terre des Hommes Italia diventa Fondazione

1996

Prima «Marcia Bianca» in Italia contro la pedofilia

1999

In Kosovo lancia un'azione di emergenza, la prima di tante altre operazioni umanitarie

1998

Terre des Hommes Italia porta i diritti di bambini e bambine alla Conferenza di Roma per l'istituzione della Corte Penale Internazionale

ANNI 2000

IL NUOVO MILLENNIO PORTA NUOVE SFIDE: INTENSO L'IMPEGNO CONTRO IL MALTRATTAMENTO, IL TRAFFICO DI MINORI, LA PARITÀ DI GENERE, E A FAVORE DI UN'ACCOGLIENZA DIGNITOSA PER SFOLLATI, PROFUGHI E RIFUGIATI

2010-12

A seguito delle primavere arabe e dello scoppio della crisi siriana, nasce il progetto FARO a Lampedusa e in Sicilia per i minori stranieri non accompagnati

2000

Terre des Hommes Italia ottiene l'idoneità dal Ministero Affari Esteri e diventa partner dell'Ufficio Umanitario della Commissione Europea (ECHO)

2013

Avvio del programma contro il maltrattamento dei bambini in Italia, con la prima indagine nazionale per valutarne la dimensione

2012

Nasce la campagna **indifesa** per la protezione delle bambine e ragazze

2020

Terre des Hommes si attiva per sostenere bambini e famiglie a seguito della pandemia di COVID-19 in Italia e nel mondo

2022

Scoppia la guerra in Ucraina: la catena degli aiuti sia in Italia che all'estero comincia subito e continua ininterrotta.



Foto: Giuseppe Bartle

LA FEDERAZIONE TERRE DES HOMMES

Sono 9 le organizzazioni nazionali indipendenti che costituiscono la Federazione internazionale Terre des Hommes, condividendo la visione, i principi guida della Carta di Terre des Hommes e, oggi, anche l'impegno comune su alcune priorità del nuovo Piano Strategico 2023-2026.

Guidate dalla Segretaria Generale Valérie Ceccherini, insieme intendono:

- 1) promuovere e sostenere i diritti dell'infanzia insieme a bambini, bambine, adolescenti e giovani;
- 2) rafforzare la capacità di influenzare politiche e decisioni attraverso alleanze e reti;
- 3) aumentare la condivisione di competenze, standard, buone pratiche;
- 4) migliorare la collaborazione programmatica su temi strategici e le risposte comuni alle emergenze.

67
PAESI

6,1
MILIONI
DI BENEFICIARI
DIRETTI

730
PROGETTI

1.023
PARTNER
LOCALI

419
IMPIEGATI
SEDI EUROPEE

22,7
MILIONI
DI BENEFICIARI
INDIRETTI

203,9
MILIONI DI EURO
DI RACCOLTA FONDI
GLOBALE

3.690
IMPIEGATI
NEGLI UFFICI
REGIONALI

TANTE COLLABORAZIONI IMPORTANTI DA RICORDARE

La Federazione lavora con il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, l'UNICEF, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e il Consiglio d'Europa (presso cui è accreditata).

Fa parte di *Joining Forces*, realtà che unisce le maggiori ONG internazionali che si occupano di diritti e benessere dei bambini. Partecipa a vari comitati consultivi (*Global Forum su Migrazione e Sviluppo*, *Civil Society Action Committee*, *HC Dialogue on Protection Challenges*) e presiede, con Save the Children, l'Iniziativa per i Diritti dei Bambini nei Global Compact, ora parte del Global Compact sui Rifugiati.

LA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA

Una realtà complessa come la nostra richiede una governance solida e articolata che coniuga libertà di azione e monitoraggio puntuale, in costante armonia.

COMITATO PERMANENTE

Garantisce il rispetto della natura e dei fini istituzionali della Fondazione, nomina i membri del Consiglio d'Amministrazione, che può revocare con voto unanime, e il Collegio dei Revisori. È formato dai fondatori di Terre des Hommes Italia e da persone o enti designati dai membri stessi.

Presidente

Gaetano Galeone,
avvocato - dal 16 dicembre 2005

Membri del Comitato

Manlio Frigo, professore
e avvocato

Roberta Cordani, scrittrice

Alessandra de Vita, avvocat

Iva Farinacci, avvocat

Elisabetta Dami, scrittrice

Jole Milanesi, ex magistrata

Rita Levi Montalcini, Presidente
Onoraria ad memoriam

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si occupa di ordinaria e straordinaria amministrazione. Insieme al Collegio dei Revisori/Organo di Controllo approva e monitora le procedure interne, il Codice Etico, il modello organizzativo e il Codice Anti-frode; designa il Presidente e nomina il Direttore Generale, ai quali delega i poteri per la gestione dell'organizzazione. Nel 2022 si è riunito quattro volte in sessione ordinaria: a maggio ha approvato Bilancio sociale e Bilancio d'esercizio 2021, pubblicato su "Internazionale" il 19/08/2022. I consiglieri hanno un mandato triennale rinnovabile. Il Consiglio è stato rinnovato il 16/12/2022

Presidente

Donatella Vergari, giurista esperta di ONG - membro dal 1997, presidente dal 2018

Consiglieri

Carlo Saverio Fossati, notaio - dal 2000

Alessandro Maria Luigi Cunietti, professore universitario - dal 2012

Monica Barbara Gambirasio, avvocat - dal 2019

Massimo Arturo Alberizzi, giornalista - dal 2019

Francesca Colombo, avvocat - dal 2019

Direttore Generale

Paolo Ferrara, in carica dal 13/12/2019

ORGANO DI CONTROLLO

Ha funzioni di controllo contabile, amministrativo e finanziario. Le cariche durano 3 anni e sono rinnovabili.

Presidente

Luigi Gallizia di Vergano, commercialista, dal 13/12/2019

Altri membri

Filippo Bellavite Pellegrini, commercialista, dal 01/01/2021

Andrea Giorgi, commercialista, dal 13/12/2019

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (ODV) ex D. Lgs. 231/01 è un organo monocratico composto da un professionista esterno; resta in carica per un anno, può essere revocato ed è rieleggibile.

L'ODV è l'Avvocato
Nataniele Gennari

La sede legale della Fondazione Terre des Hommes Italia è a Milano, in via Matteo Maria Boiardo 6.



SERietà,
 CONCRETEZZA,
 RESPONSABILITÀ,
 TRASPARENZA.

QUESTO È IL NOSTRO MODO DI ESSERE TERRE DES HOMMES

L'osservanza dei principi di etica, che comprendono valori assoluti come l'onestà, la lealtà, la correttezza e la conformità alle leggi è il punto di riferimento continuo del nostro operato.

La tutela dei diritti dei minori e la protezione delle comunità con cui lavoriamo, insieme a una gestione trasparente e responsabile delle risorse a noi affidate, si declinano nelle policy e nei regolamenti interni e nella loro costante applicazione e coinvolge per primi i dipendenti e collaboratori, che si impegnano a sottoscrivere il nostro Codice Etico e i codici di condotta.

L'accountability è parte fondante della nostra identità e dei nostri programmi. Attraverso la Federazione Internazionale Terre des Hommes aderiamo alla piattaforma globale *Accountable Now*, che ha lo scopo di promuovere la responsabilità e la trasparenza delle organizzazioni della società civile. Nel 2022 abbiamo elaborato una nuova policy interna su questo tema che è in fase di revisione finale.

Aderiamo alla Carta della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sull'Ambiente e il Clima (*Climate and Environmental Charter for Humanitarian organizations*), che ci guida ad affrontare i rischi umanitari derivanti dal cambiamento climatico e a ridurre l'impatto ambientale e le emissioni di CO₂ nelle nostre operazioni.

Trasparenza significa anche visibilità: sul nostro sito sono presenti e scaricabili le nostre principali politiche, il rendiconto economico e le relazioni dell'Organo di Controllo e della società esterna di revisione dei conti.

Infine, lavoriamo in rete. Siamo in VOICE, AOI, Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Gruppo di lavoro sulla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, Tavolo Nazionale Minori Migranti, ASVIS. Nei Paesi in cui siamo presenti, facciamo parte delle Piattaforme delle ONG italiane e dei coordinamenti delle ONG internazionali (AIDA, DINGO, NCCI, LIF, LHIF), oltre a tavoli e cluster su tematiche specifiche.

PIANO STRATEGICO 2020-2025: OBIETTIVI E PRIMI RISULTATI

Vogliamo aumentare il nostro impatto a favore di bambini, bambine e adolescenti e delle famiglie più vulnerabili: per fare questo **abbiamo bisogno di un'organizzazione ancora più efficiente, integrata, agile, pronta ad adattarsi a nuove esigenze e necessità, e aperta al cambiamento.**

Dobbiamo inoltre garantire ai nostri portatori di interesse che le risorse vengano utilizzate al meglio e gestite in modo professionale e trasparente.

Vogliamo quindi rafforzare i controlli interni e mantenere alti standard qualitativi.

Ci impegniamo per far conoscere la nostra visione e missione e ampliare il numero di persone che la con-

divide e ci sostiene per costruire un mondo sempre più a misura di bambino.

Gli obiettivi qui indicati fanno riferimento al piano di lavoro per il 2022, nell'ambito del piano strategico 2020-2025.

ORGANIZZAZIONE GENERALE, AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO

Adattamento in conformità alle nuove leggi e norme, rafforzamento dei controlli interni e degli strumenti utilizzati per la gestione di raccolta fondi, contabilità, monitoraggio, integrazione dei processi.

Creazione unità di Internal Audit	Completato
Revisione politiche e codici, diffusione e formazione	In corso
Digitalizzazione processi	Avviata fase 2
Adeguamento centri di costo e struttura del bilancio alla Legge di riforma del Terzo Settore	Completato
Iscrizione RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)	In corso di valutazione
Adeguamento retribuzioni alla riforma del Terzo Settore - Contratto integrativo aziendale	Firmato, in vigore dal 2023
Aggiornamento software contabilità generale con collegamento a gestionale progetti	Avviato, in corso

ADVOCACY

Rafforzamento del ruolo di interlocutore nei confronti delle istituzioni pubbliche sui temi della protezione dell'infanzia.

Consolidamento del posizionamento leader nella raccolta dei dati relativi ad abuso e maltrattamento	Avviato, in corso
Sviluppo delle tematiche collegate a Sicurezza Online, Contrasto a Cyberbullismo, Sexting e Grooming online	Avviato, in corso

PROGRAMMI

Miglioramento delle capacità di misurazione dell'impatto, di capitalizzazione e condivisione delle esperienze e lezioni apprese. Ampliamento dei programmi per ampliare il numero dei contatti e attrarre donatori. Miglioramento della gestione delle crisi.

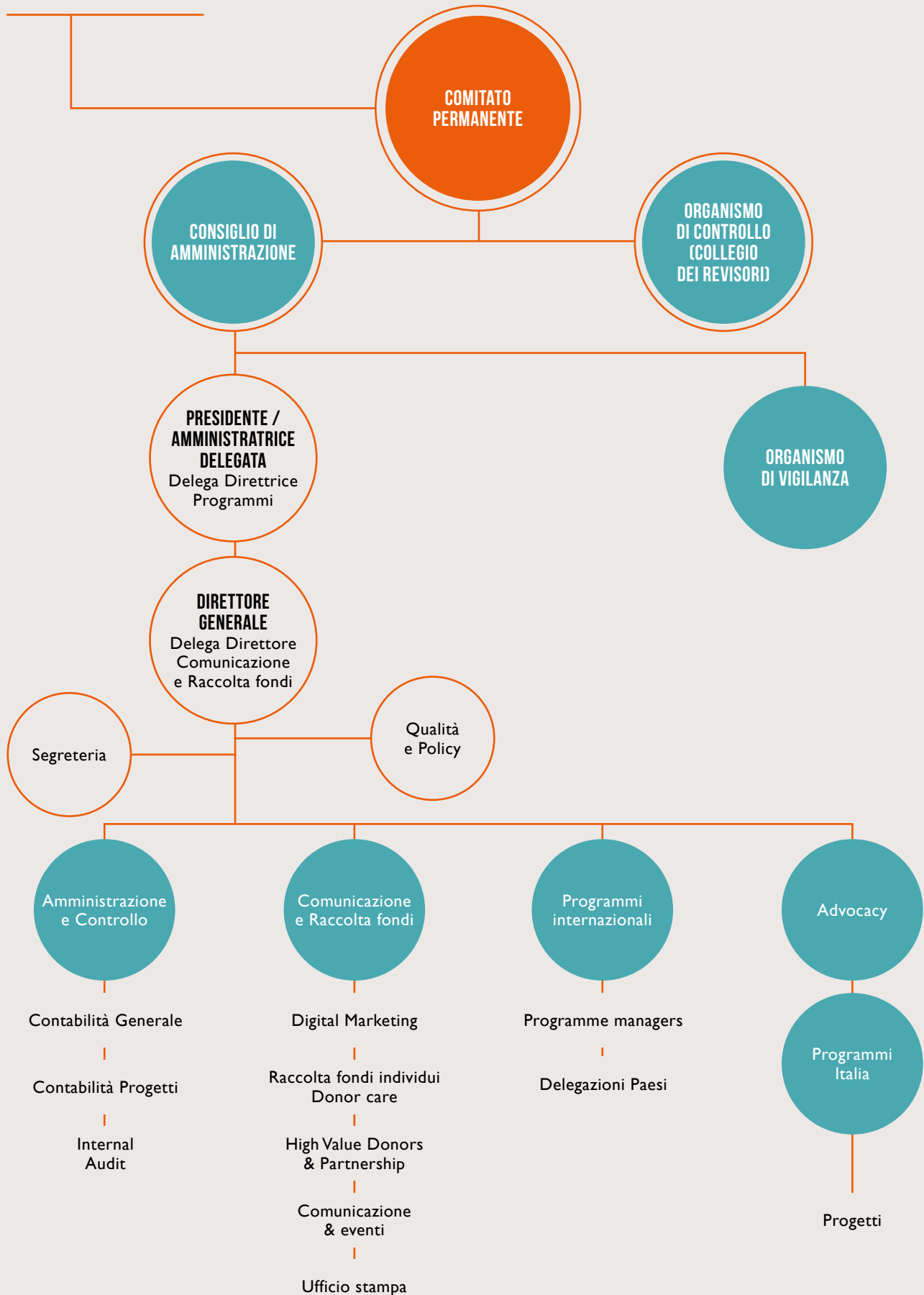
Centralizzazione delle attività di Monitoraggio e Valutazione	Avviato, in corso
Riorganizzazione area progetti	Avviato, programmato per il 2023
Ampliamento a nuovi donatori e mercati (Fondazioni, Cooperazioni di altri paesi, Cooperazione e donatori USA)	Avviato, in corso
Rafforzamento presenza operativa in Italia	Avviato, in corso
Analisi strategie e operatività nei paesi	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio attività in Ucraina • Chiusura delegazione in Nicaragua • Termine attività in Myanmar

RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE

Miglioramento del coinvolgimento dei sostenitori. Strumenti di acquisizione di nuovi donatori più moderni ed efficienti. Aumento della presenza e visibilità dei temi di interesse dell'organizzazione sui media, in particolare sui canali digitali, per raggiungere più persone, in particolare giovani e adolescenti

Rinnovamento sito Internet	Completato
Migrazione definitiva e gestione del sostegno a distanza con il nuovo CRM	Completato
Implementazione di un nuovo sistema di marketing digitale	Avviato
Revisione materiali di comunicazione e digital marketing	Avviato, in corso
Utilizzo di nuovi format di comunicazione (podcast, tour virtuali, video meeting)	Avviato, in corso
Ripresa delle attività in presenza	Completato

**LA STRUTTURA
DELLA SEDE CENTRALE**





LA PRESENZA NEL MONDO



HAITI | 10 Progetti
Sara Persico



LIBIA E TUNISIA | 5 Progetti
Flavia Pugliese



SIRIA | 13 Progetti
Mohammad Aziz Ali



NICARAGUA | 5 Progetti
Giori Ferrazzi



MAURITANIA | 4 Progetti
Pierre Roturier



IRAQ | 19 Progetti
Miriam Ambrosini



COLOMBIA | 6 Progetti



COSTA D'AVORIO | 1 Progetto



PALESTINA | 4 Progetti
Fabia Minchilli



ECUADOR | 5 Progetti



BURKINA FASO | 6 Progetti
Noel Luli



GIORDANIA | 7 Progetti
Deborah Da Boit



PERÙ | 3 Progetti
Mauro Morbello



MOZAMBICO | 9 Progetti
Sofia Palandri



INDIA | 3 Progetti
Anna Agus



POLONIA | 2 Progetti
Bruno Neri



ZIMBABWE | 6 Progetti
Charles Muzite



BANGLADESH | 3 Progetti
Razib Debnath



UCRAINA | 3 Progetti



ITALIA | 17 Progetti
Federica Giannotta



LIBANO | 16 Progetti
Luca Ricciardi



MYANMAR | 3 Progetti
Yin Minn Latt

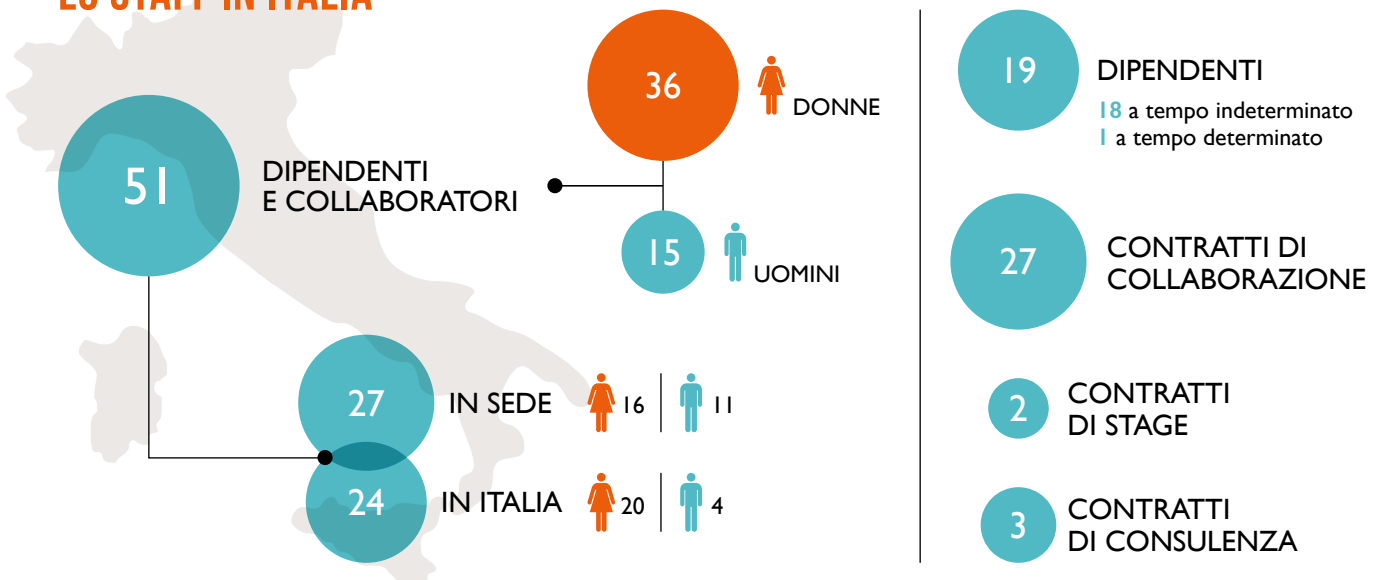


LA NOSTRA SQUADRA

Siamo una grande squadra, che ha scelto con orgoglio ed entusiasmo di affrontare il mondo dei minori in difficoltà e delle loro famiglie e provare a cambiare il loro destino.

Mettiamo in campo ogni giorno competenza, esperienza, capacità di comprensione dei bisogni, accomunati dai valori che ci rendono unici.

LO STAFF IN ITALIA



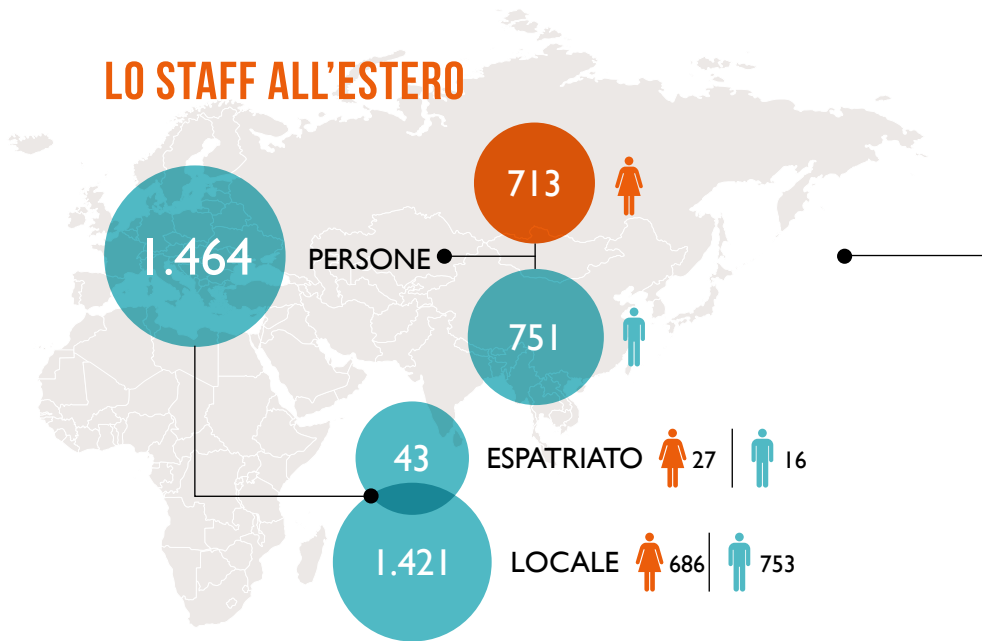
VOLONTARIE/I

Sono una presenza preziosa per la nostra organizzazione, sia nelle attività di sede che sul territorio.

I volontari di sede aiutano principalmente nei lavori di back office: oggi sono 12, di cui 11 donne e 1 uomo, a tempo parziale.

I volontari attivi in alcune città, come a Genova, Parma, Pavia strutturati in Gruppi di Lavoro, organizzano eventi di raccolta fondi o di sensibilizzazione sui temi che ci stanno più a cuore o collaborano a iniziative nazionali. Non è previsto alcun rimborso spese per i volontari in Italia.

LO STAFF ALL'ESTERO



RETRIBUZIONI

Per i componenti degli Organi statutari non sono previsti emolumenti o indennità salvo se non deliberati dal CDA. La Presidente riceve un compenso in funzione del suo ruolo operativo di Segretaria Generale e Direttrice Programmi. I membri dell'Organo di Controllo ricevono un emolumento, deliberato annualmente.

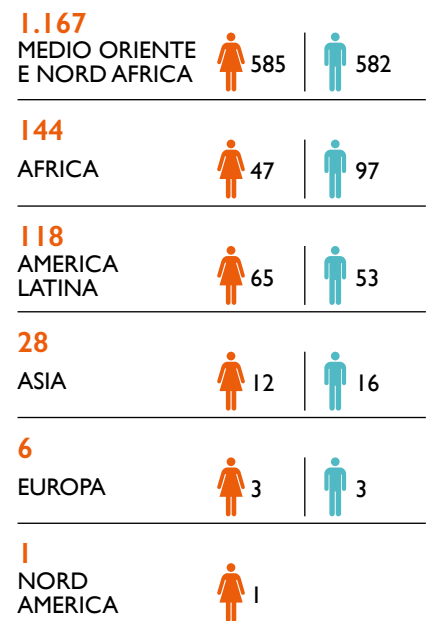
Per il personale di sede assunto a tempo indeterminato si applica il contratto UNEBA (nazionale e regionale), affiancato da un contratto integrativo aziendale in vigore dal 2023, risultato di una contrattazione collettiva conclusa nel 2022.

Il contratto integrativo definisce un piano per le retribuzioni che tiene conto di parametri quali l'inquadramento, il livello di responsabilità, l'esperienza, le competenze, la complessità organizzativa oltre all'esposizione verso l'esterno e la situazione del mercato del lavoro, e aggiunge un'indennità di funzione secondo la tabella sotto riportata. Il premio di produzione, previsto dalla contrattazione regionale, viene aumentato fino all'11% e diventa componente della RAL annua.

Con questo accordo Terre des Hommes si adegua alle disposizioni di legge in materia di remunerazione del personale degli Enti del Terzo Settore.

Livello	Denominazione	Importo mensile di indennità	
		Minimo lordo	Massimo lordo
Q2	Indennità di responsabilità direzione dell'ONG	€ 320	€ 3500
Q1	Indennità di responsabilità di coordinamento	€ 200	€ 2500
1	Indennità	€ 100	€ 1200
2	Indennità	€ 50	€ 700
3	Indennità	€ 36	€ 500
4	Indennità	€ 14	€ 300

I contratti del personale espatriato fanno sempre riferimento alle tabelle elaborate dal MAE ex legge 49/87 e all'accordo collettivo nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative. I compensi sono allineati al livello contrattuale, alla *seniority* e al ruolo svolto.



RAL DIPENDENTI 2022



2,88 Il rapporto tra la retribuzione annua lorda più bassa e quella più alta

LA NOSTRA TRASFORMAZIONE DIGITALE CONTINUA

Siamo impegnati in un ampio programma di digitalizzazione avviato già nel 2021. Siamo più efficienti da tanti punti di vista (condivisione, analisi, archiviazione), rapidi, precisi, connessi tra noi, ed è cresciuta anche la sicurezza dei nostri dati sempre più archiviati in cloud. L'archivio fotografico è stato spostato su DASH, piattaforma avanzata di Digital Asset Management, facilitando la gestione dei consensi e dei credit, la condivisione con le delegazioni nei paesi in cui opera Terre des Hommes e con i vari stakeholder (media compresi) e una ricerca sempre più puntuale delle immagini per i vari usi.

I CANTIERI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE ANCORA IN CORSO:

- **Area Amministrativa e Gestionale**

A seguito dell'adozione del nuovo software per la contabilità generale Mago 4 è iniziata un'attenta revisione delle funzioni del Gestionale che porterà nel 2023 al rilascio di una rinnovata versione, maggiormente integrata con Mago 4.

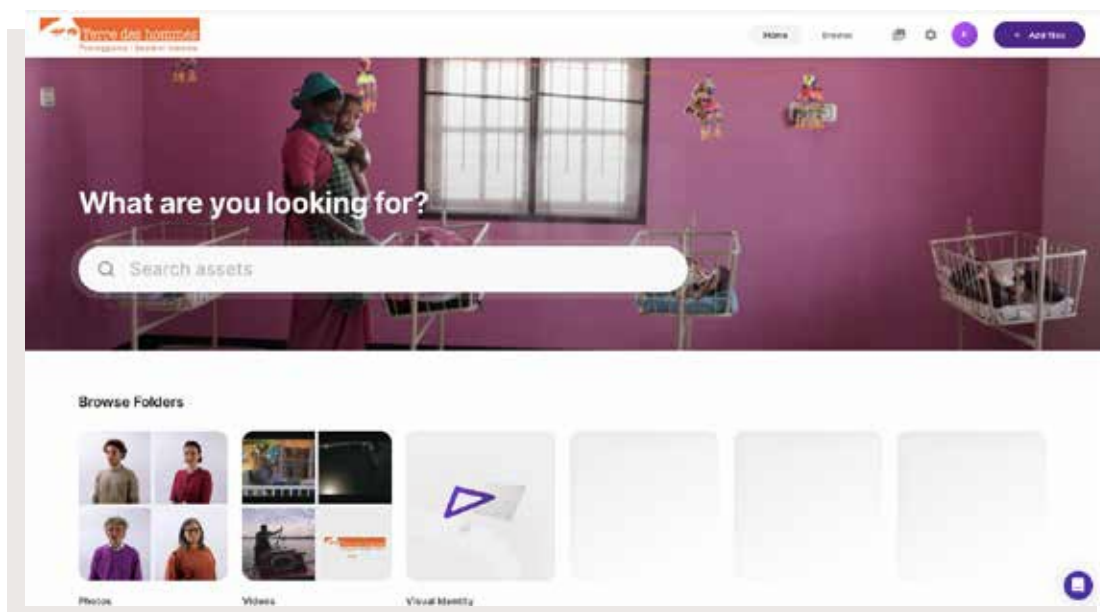
- **Area Fundraising e Comunicazione**

Consolidato l'utilizzo del nuovo CRM Salesforce, oggi l'unico in uso, abbiamo avviato anche l'adozione di Marketing Cloud, piattaforma di comunicazione e marketing di Salesforce, che nel 2023 sostituirà le altre attualmente utilizzate per costruire una relazione sempre più personalizzata con i nostri sostenitori.

Spingere l'acceleratore sulla digitalizzazione in quest'area ci ha portato a realizzare nuovi format: dopo le webradio di **indifesa**, abbiamo individuato nei Podcast lo strumento giusto per affrontare temi rilevanti, come quelli legati alla violenza e al maltrattamento di donne e bambini.

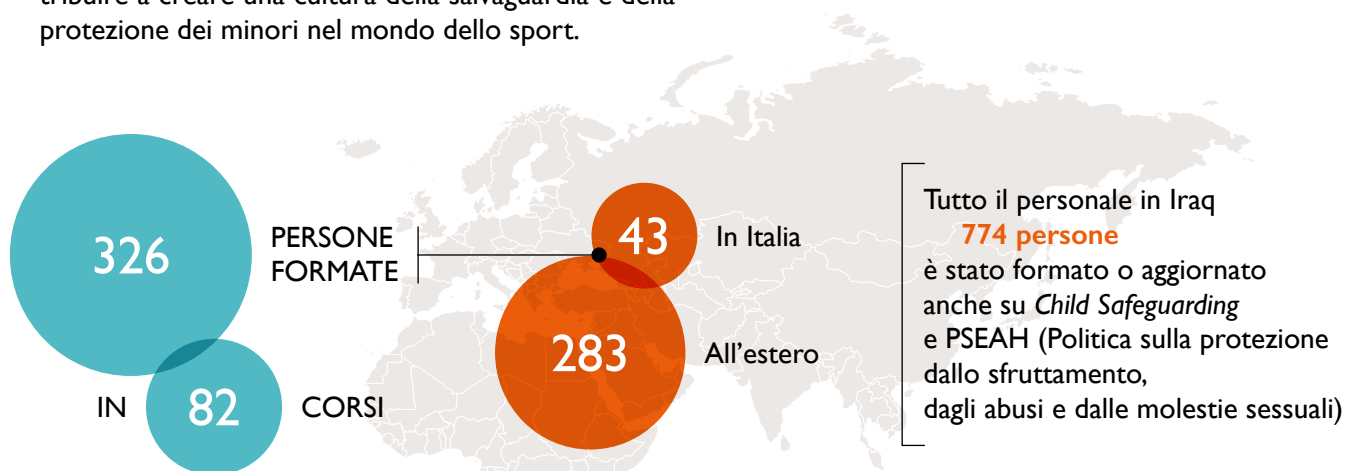
- **Area Monitoraggio e Valutazione**

Per creare un solido sistema di monitoraggio e valutazione e ottimizzare la raccolta di dati da tutti i nostri progetti nel mondo abbiamo valutato varie soluzioni tecnologiche, selezionando ActivityInfo come quella più adatta alle nostre esigenze, che verrà implementata a partire dal 2023.



IL MONDO CAMBIA E NOI NON CI FERMIAMO. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

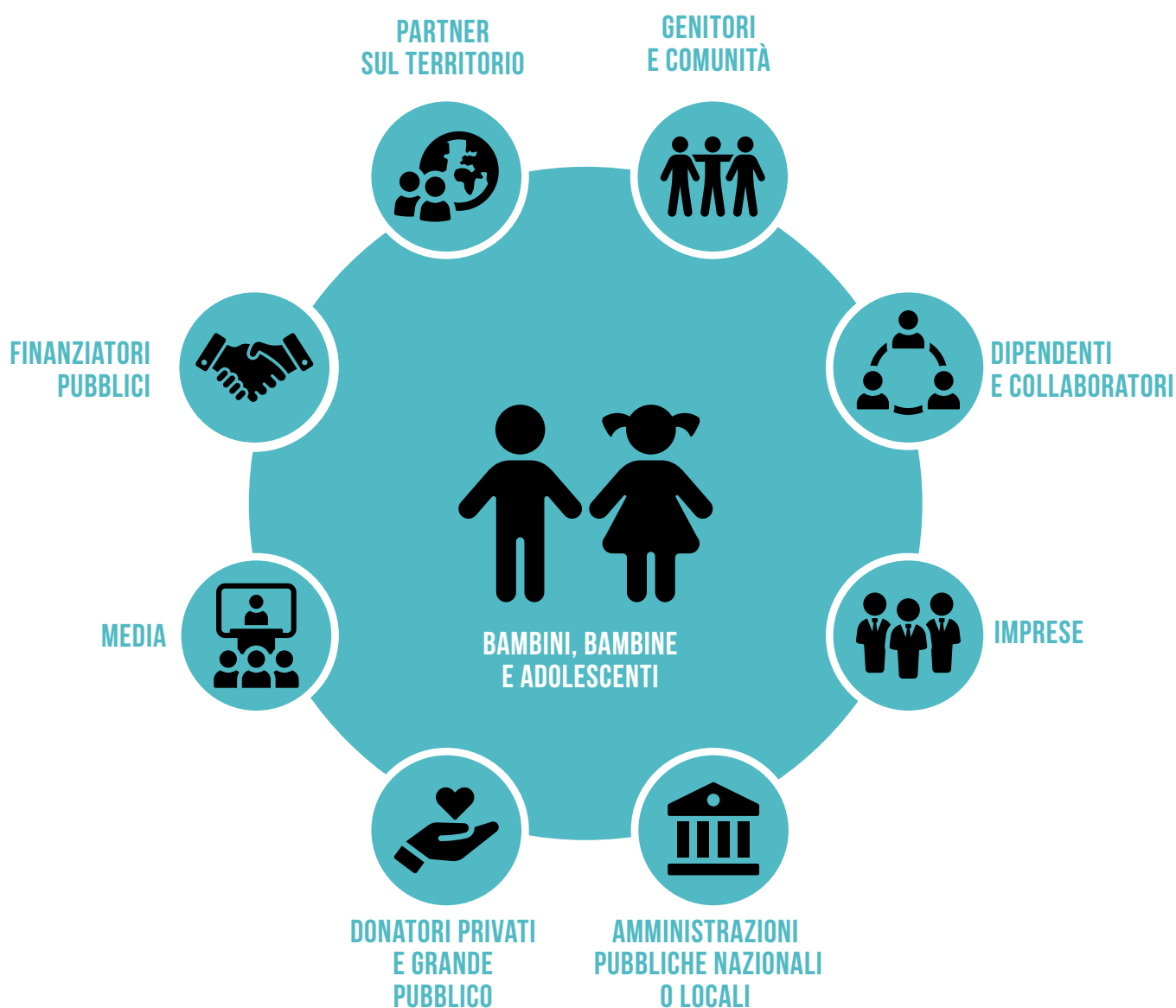
La formazione è centrale nello sviluppo delle risorse umane. Nel 2022 ci siamo adoperati per realizzare percorsi formativi sui temi della protezione dell'infanzia per il personale dei nostri partner e per contribuire a creare una cultura della salvaguardia e della protezione dei minori nel mondo dello sport.



I TEMI AFFRONTATI NELLA FORMAZIONE

- ▶ Monitoraggio e valutazione
- ▶ Sicurezza estero e applicazione legge 81/08
- ▶ Formazione obbligatoria 81/08
- ▶ *Induction* nuovi assunti
- ▶ Legge 231 Modello Organizzativo
- ▶ *Child Safeguarding* – politiche di tutela di bambini, bambine e adolescenti
- ▶ PSEAH – Politica sulla Protezione dallo Sfruttamento, dagli Abusi e dalle Molestie sessuali
- ▶ Uso di Excel
- ▶ Supporto Psicosociale
- ▶ Scrittura, gestione e rendicontazione progetti EU/ECHO
- ▶ *Case Management*
- ▶ Educazione inclusiva, gestione classi, educazione nelle emergenze
- ▶ Temi della salute (colera, salute riproduttiva, vaccinazioni, igiene)
- ▶ Raccolta Fondi e Comunicazione

LAVORIAMO CON LORO E PER LORO. I NOSTRI PORTATORI D'INTERESSE

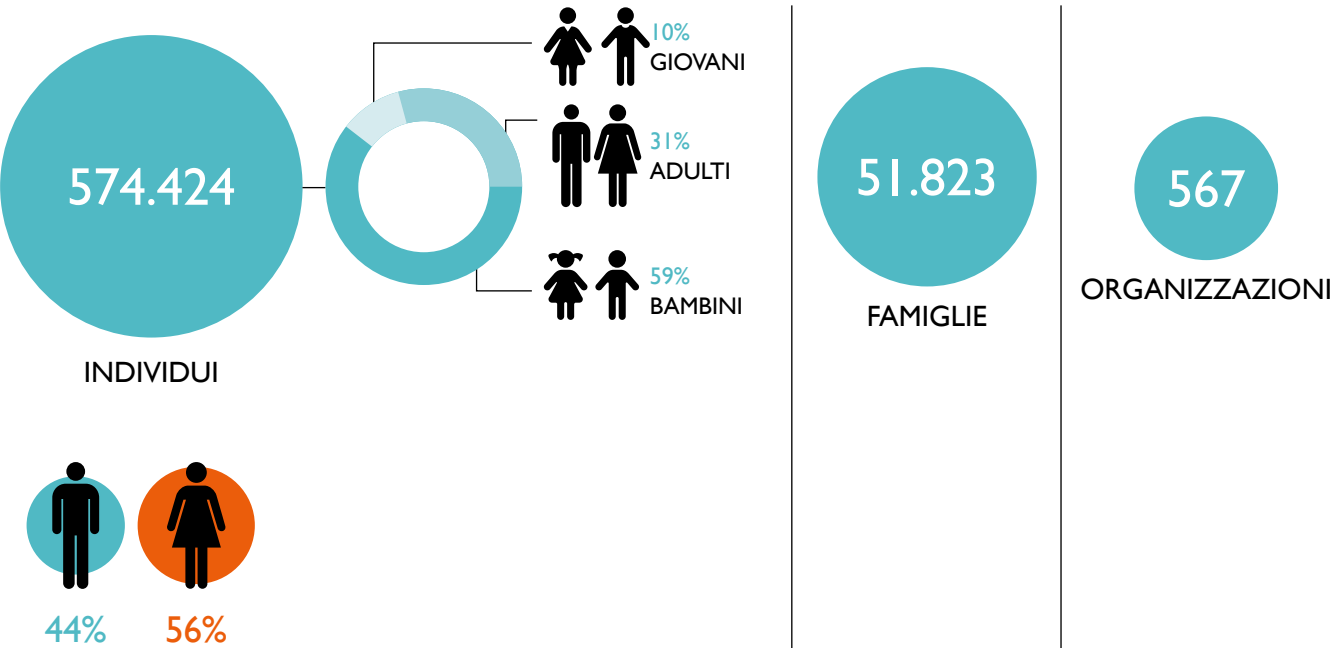




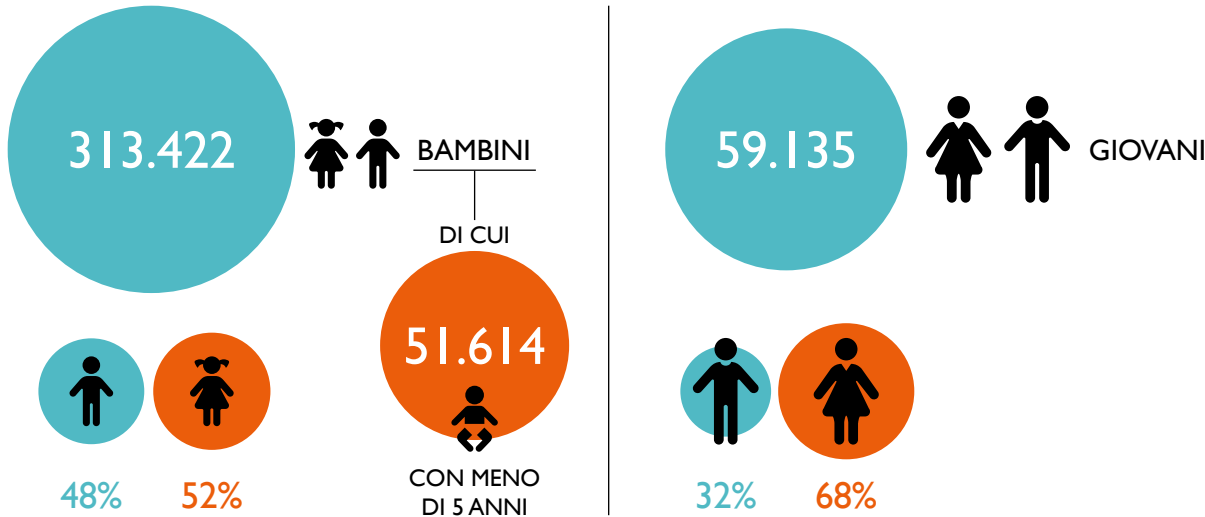
BENEFICIARI

Nel conteggio dei beneficiari si considerano:
“Bambini” i minorenni fino a 18 anni e “Giovani” i maggiorenni fino a 24 anni.

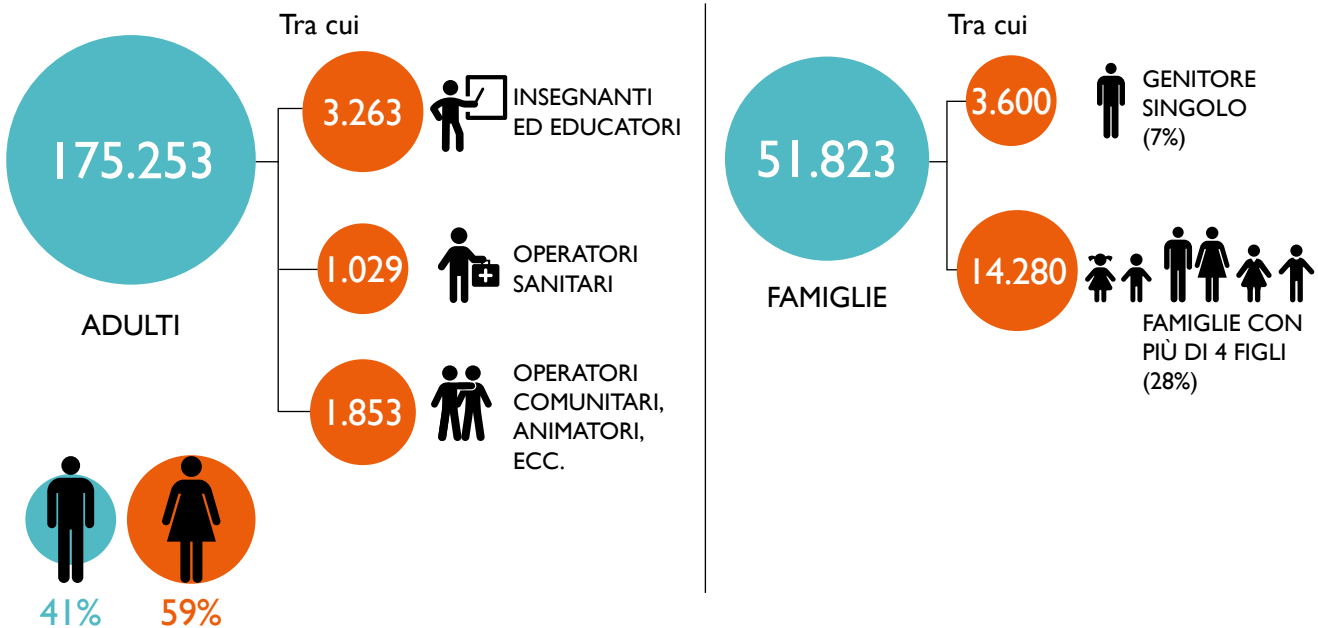
BENEFICIARI DIRETTI



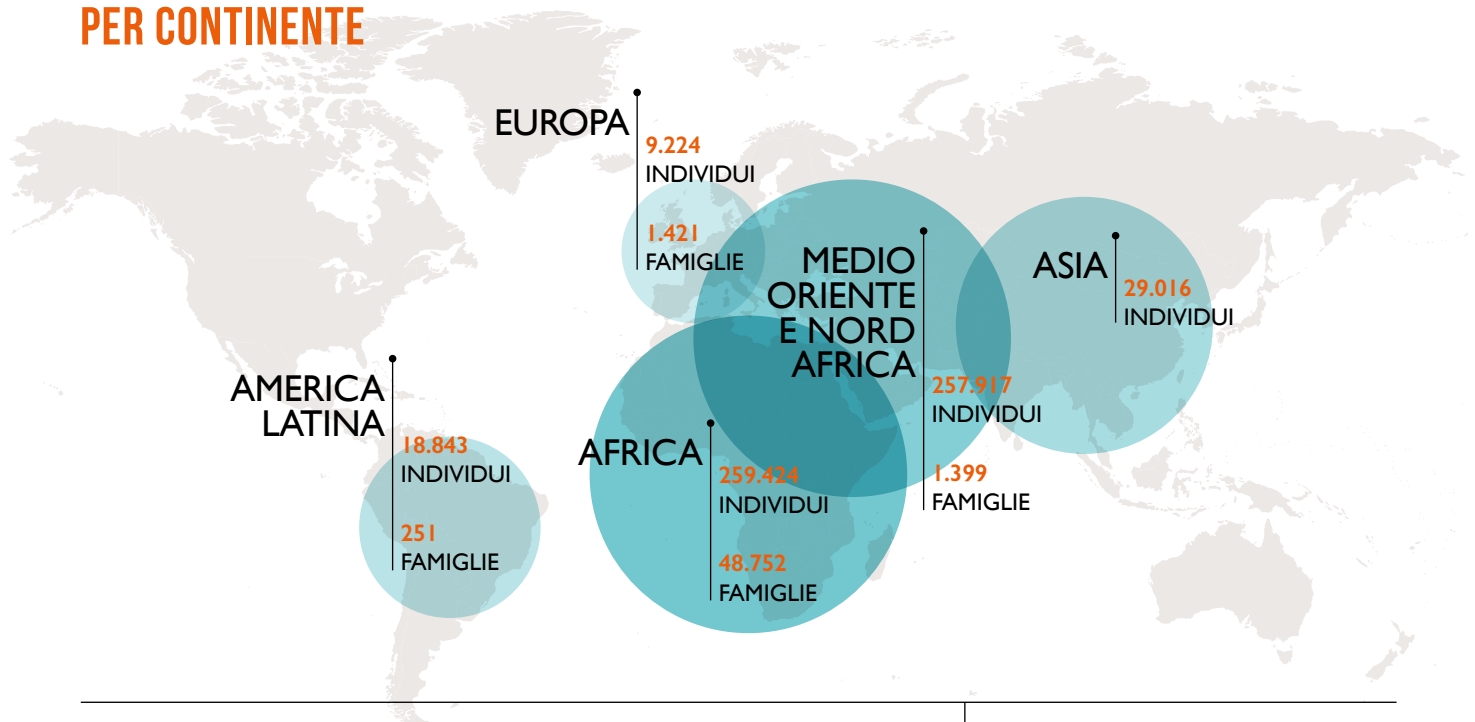
BAMBINI E GIOVANI



ADULTI E FAMIGLIE



I NOSTRI BENEFICIARI PER CONTINENTE



BENEFICIARI INDIRETTI



Metodo di calcolo: prevalentemente si considera la composizione media dei nuclei familiari e/o il numero degli studenti delle scuole di intervento. Si considerano anche: caregivers, popolazione residente nell'area di intervento, partecipanti alle sessioni di sensibilizzazione, stima beneficiari futuri dei servizi creati.

IL NOSTRO 2022



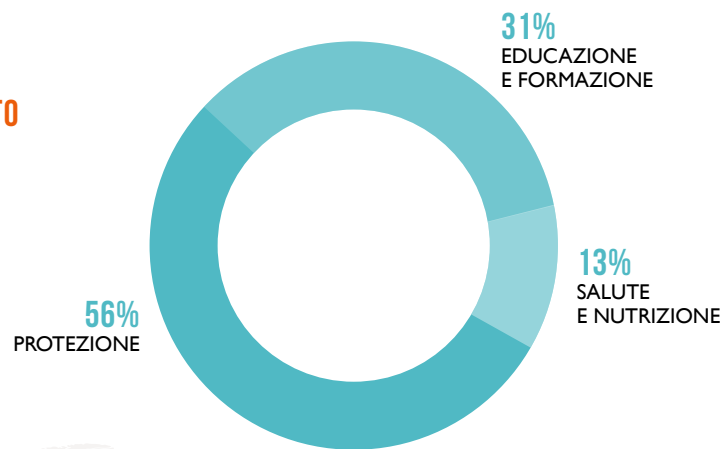
PROTEZIONE, ISTRUZIONE E SALUTE. ABBIAMO FATTO TUTTO IL POSSIBILE, ANCHE QUEST'ANNO.

Noi c'eravamo: intervenendo nelle situazioni di emergenza in tante parti del mondo e costruendo, insieme ai partner locali, un cammino di sviluppo durevole. Nei paesi colpiti da guerre, disastri naturali, cambiamenti climatici e dall'ineguale distribuzione del reddito ma anche in Italia, dove è cresciuto ancora il nostro impegno in città e regioni per rispondere a nuovi bisogni e nuovi temi.

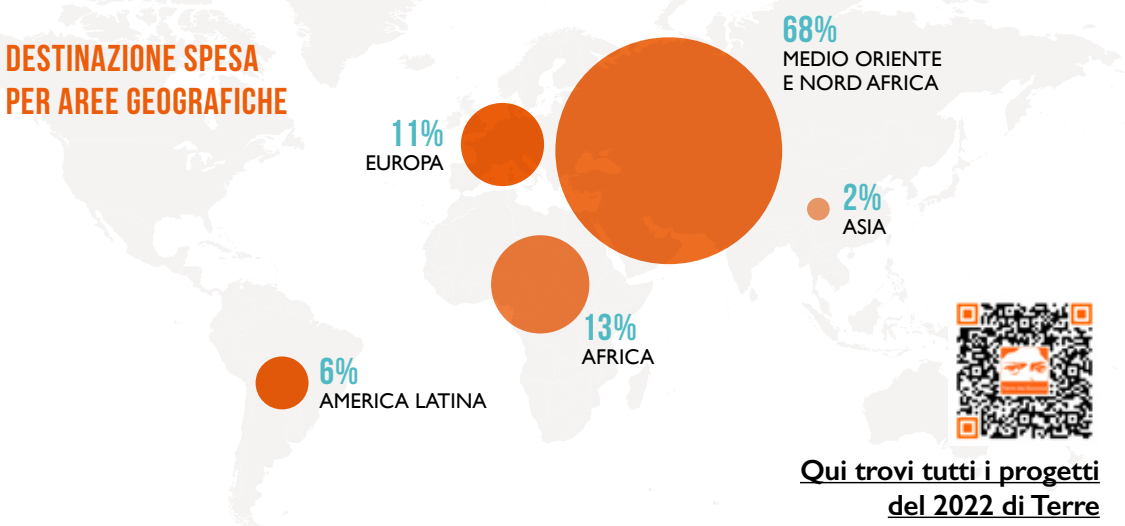
Tutto questo senza perdere mai di vista obiettivi per noi molto importanti, come la questione di genere e la partecipazione giovanile.

Ecco il nostro 2022, raccontato attraverso alcuni dei tanti progetti che abbiamo realizzato.

DESTINAZIONE SPESA PER ASSI DI INTERVENTO



DESTINAZIONE SPESA PER AREE GEOGRAFICHE



Qui trovi tutti i progetti del 2022 di Terre des Hommes Italia

PROTEZIONE



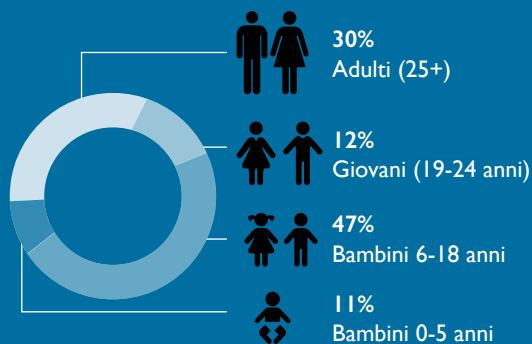
CI SONO TROPPE BAMBINE E BAMBINI PRIVATI DI QUASI TUTTO. IL NOSTRO PRIMO PENSIERO È RIVOLTO A LORO, COSÌ COME ALCUNE DELLE NOSTRE AZIONI PIÙ INCISIVE

72 PROGETTI

Bangladesh, Burkina Faso, Colombia, Giordania, Haiti, India, Iraq, Italia, Libano, Mozambico, Polonia, Siria, Ucraina, Zimbabwe

293.322

BENEFICIARI DIRETTI



2.253 Operatori

936 Insegnanti

46.413 Nuclei familiari

741.045

BENEFICIARI INDIRETTI



Qui trovi tutti i progetti dedicati alla protezione



Foto: Marzia Ferrone

SONO CIRCA 800 MILIONI I BAMBINI AL DI SOTTO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ

Un numero incredibile di bambine e bambini che dispongono di una cifra minima, pari a 3,20 dollari al giorno, per soddisfare i loro bisogni vitali. Un altro miliardo è in condizioni di povertà multidimensionale: in parole semplici non ha accesso a diritti fondamentali come la salute, l'istruzione e l'alimentazione. Le conseguenze di queste privazioni sono gravissime e durature nel tempo.

CHI VIVE COSÌ È COSTANTEMENTE A RISCHIO

Questi minori così fragili sono costantemente esposti ad abusi e sfruttamento, costretti ad esempio a fare lavori pesanti, pericolosi o non adatti all'età. Bambine e adolescenti che rischiano di doversi sposare precocemente o di finire nel giro della prostituzione. Nessuno di loro può pensare a un futuro diverso, eppure questo incredibile potenziale umano, privato persino dei sogni, potrebbe fare molto per la comunità, la società, il Paese in cui vive. Una situazione drammatica che pagano tutti, direttamente o indirettamente.

SIAMO NATI PER DARE PROTEZIONE A TUTTI I BAMBINI, IN PARTICOLARE I PIÙ VULNERABILI

Un obiettivo che continuiamo a rispettare fin dall'origine di Terre des Hommes nel 1960 e che si trasforma ogni giorno in azioni concrete. Ci impegniamo a dare protezione ma anche a prevenire e contrastare tutte le forme di violenza, abusi e discriminazioni verso bambine e bambini. Lo abbiamo fatto con energia e passione anche nel 2022.

È STATO UN ANNO COMPLICATO

La guerra in Ucraina ci ha posto altre nuove sfide in termini di tutela delle vittime dei conflitti: i fronti aperti sono cresciuti ulteriormente. Abbiamo lavorato per potenziare e promuovere l'inclusione sociale di sfollati e rifugiati e minori con disabilità; per ridurre la vulnerabilità delle famiglie in occasione dei sempre più numerosi eventi estremi legati al clima e delle continue emergenze economiche e sociali; abbiamo contrastato migliaia di casi di violenza fornendo supporto psicosociale, creando spazi protetti per l'infanzia, sensibilizzando genitori, insegnanti, comunità e istituzioni. Abbiamo lavorato per garantire a tutti i bambini il diritto all'identità e la registrazione all'anagrafe, offrendo assistenza legale e rafforzando il sistema di stato civile dei Paesi più poveri.



ATTIVITÀ PER RIDURRE LA VULNERABILITÀ E RAFFORZARE LA RESILIENZA

- **48.313** famiglie aiutate tramite voucher, accesso a market solidali, distribuzione di kit di emergenza, accompagnate in percorsi per riattivare o creare nuovi mezzi di sostentamento
- **68.502** persone in Zimbabwe hanno accesso a un nuovo sistema di allerta precoce e sanno come affrontare meglio eventi estremi legati al clima o ad altre catastrofi.



ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SULLA PROTEZIONE DA VIOLENZA, ABUSI E SFRUTTAMENTO

- In **259** sessioni, webinar, incontri, campagne:
- **45.951** persone sensibilizzate su come prevenire, riconoscere e segnalare la violenza di genere, l'abuso, lo sfruttamento e le molestie sessuali e proteggere i minori da matrimonio e gravidanze precoci
 - **3.339** operatori, educatori, insegnanti, personale governativo, e giudiziario formati e sensibilizzati sui principi della protezione dei minori, segnalazione, gestione e invio dei casi, e sul primo soccorso psicologico
 - **5.840** genitori e caregiver formati su come favorire il processo di crescita dei bambini, evitare maltrattamenti e abusi, dare sostegno ai minori
 - **11.585** minorenni, adulti, personale scolastico formati sulla prevenzione di Covid-19.



RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI PREVENZIONE E SEGNALAZIONE DI ABUSI

- **13.369** persone accedono oggi a meccanismi sicuri per segnalare abusi e maltrattamenti
- **28.215** minori hanno partecipato a programmi di supporto psicosociale
- **7.953** insegnanti hanno ricevuto supporto psicosociale e consulenza.



FORNITURA DI SERVIZI SOCIALI, DI PROTEZIONE E CASE MANAGEMENT

- **32.585** bambini, bambine e adolescenti a rischio, separati, abbandonati, o minori migranti non accompagnati, assistiti individualmente dal punto di vista psicologico e sociale, inviati verso servizi adeguati e inseriti in strutture di accoglienza

- **11.766** persone in situazione di difficoltà, soprattutto sfollati, rifugiati e migranti, aiutati con servizi di mediazione, ascolto e orientamento e supporto psicosociale
- **571** casi presi in carico con assistenza psicosociale, medica e legale o inviati ad altre strutture
- **22** nuove famiglie inserite nel programma per l'accoglienza familiare ad Haiti, oltre le **91** già supportate.



RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI

- **29** incontri e missioni di monitoraggio a supporto di agenti territoriali di istituti pubblici, centri di detenzione per minori, stazioni di polizia
- **855** funzionari, rappresentanti eletti e operatori pubblici formati e coinvolti in comitati e in varie attività di progetto
- Ad Haiti, **5** strutture attive per offrire un percorso riabilitativo a donne e minori detenuti.



PARITÀ DI ACCESSO ALLA GIUSTIZIA, IDENTITÀ LEGALE E REGISTRAZIONE DELLE NASCITE

- In Iraq **3.255** minori registrati all'anagrafe e dotati oggi di certificato di nascita, in Burkina Faso **26.122** hanno potuto essere regolarmente registrati grazie alla formazione di agenti di salute e al miglioramento del sistema di registrazione
- **5.028** persone regolarizzate con consegna dei documenti di identità
- **3.760** minori e adulti rifugiati e rimpatriati assistiti dal punto di vista legale.



ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE

- **1.246** rifugiati e persone delle comunità ospitanti presenti in attività di integrazione e inclusione sociale (corsi di lingua, progetti di coesistenza pacifica, supporto comunitario)
- **1.450** adolescenti e giovani coinvolti in **32** gruppi e **13** iniziative di partecipazione giovanile, peer-to-peer, cittadinanza attiva.



Foto: Oriol Andrés Gallart

IMPATTO/OUTCOME

- **L'85%** delle persone formate su protezione dell'infanzia, prevenzione e risposta agli abusi ai minori mostrano un aumento significativo delle loro conoscenze su questi temi
- **95** spazi riabilitati tra strutture per l'accoglienza e la protezione dei bambini, centri comunitari e centri educativi-ricreativi
- **25** comunità scolastiche dello Zimbabwe dotate di sistema funzionale di gestione e segnalazione di bambini vittime di violenza e/o a rischio
- **Il 93%** dei rifugiati ucraini assistiti in Polonia si dichiarano pienamente o parzialmente integrati nella comunità ospitante
- In Iraq, il **100%** dei minori non accompagnati o separati nei campi profughi di Jad Ha I e 5 reintegrati nelle loro famiglie o in sistemazione adeguata
- **31** Sistemi di Protection Information Management (PIM) attivati per raccogliere dati su rifugiati e sfollati e consentire un efficace coordinamento e progettazione di soluzioni di protezione
- In Italia, **23** servizi per i minori stranieri vittime o potenziali vittime di violenza e rispettive famiglie attivati e/o potenziati grazie a interventi sperimentali e a 3 reti territoriali create
- **6** workshop formativi sull'imprenditoria al femminile, **65** kit imprenditoriali consegnati, **165** piani commerciali elaborati.

DENTRO IL PROGETTO

BURKINA FASO

MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE NELLA REGIONE DEL SAHEL (FASE II)

INIZIO	1 agosto 2021
DURATA	13 mesi
DONATORE	UNICEF

IN BURKINA FASO IL 23,1% DEI BAMBINI SOTTO I 5 ANNI' NON È REGISTRATO ALLA NASCITA

In alcune regioni, come quella del Sahel, tra il deserto del Sahara e la savana sudanese, raggiunge il 40%. La situazione, già complessa, è stata aggravata dai continui attacchi terroristici che hanno costretto moltissime persone a spostarsi dai luoghi più colpiti dal conflitto.

Secondo i dati del *Conseil National de Secours d'Urgence et de Réhabilitation*, nel Sahel nel 2021 gli sfollati interni erano 347.000, di cui oltre 200.000 bambini, 92.000 sotto i 5 anni, l'88% dei quali non aveva un certificato di nascita perché i genitori l'avevano perso o perché non è mai stato registrato.

EPPURE L'ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE È IL PRIMO DIRITTO CIVILE DI OGNI INDIVIDUO

Ne attesta l'esistenza e l'identità: in assenza di un certificato non può essere protetto perché ufficialmente non esiste. Avere un'identità aiuta a combattere fenomeni come la tratta, i sequestri, i matrimoni precoci, lo sfruttamento sessuale, il reclutamento e i lavori forzati. Il certificato di nascita in molti Paesi è necessario per l'iscrizione a scuola e l'accesso ai servizi sanitari.

SONO TANTI I MOTIVI CHE PORTANO I GENITORI A NON REGISTRARE I LORO BAMBINI

Alcuni lo fanno molto in ritardo oppure non ritirano il certificato di nascita. Questo a causa delle grandi di-



1) Fonte: ultimi dati statali disponibili, anno 2015

stanze dal primo ufficio disponibile (la scarsa sicurezza nel Paese ha portato al trasferimento di molti uffici dai comuni ai capoluoghi di provincia o regionali), ma anche per il mancato rispetto dei tempi di rilascio dei certificati e la scarsa qualità delle informazioni fornite dagli stessi uffici, tant'è che spesso sono necessari più appuntamenti per ottenerlo.

In più, nonostante la legge consenta alle madri di registrare i propri bambini in assenza del padre, molti ufficiali di stato civile si rifiutano di farlo, temendo che costui presenti poi una denuncia per errore nell'attribuzione di paternità.

CI SIAMO ATTIVATI FIN DAL 2019 PER RISOLVERE TUTTO QUESTO: LA FASE 1 DEL PROGETTO

In partenariato con Unicef, abbiamo realizzato un primo progetto (ottobre 2019-dicembre 2020) che ha coinvolto gli 11 comuni più accessibili del Sahel e fornito un monitoraggio a due associazioni locali che operano in comuni resi insicuri dal conflitto.

I risultati sono stati soddisfacenti: abbiamo identificato e registrato **oltre 15.000 neonati** coinvolgendo i leader comunitari, i centri di salute frequentati dalle mamme per le visite pre e post-natali, organizzando squadre mobili di registrazione, formando gli ufficiali di stato civile e sensibilizzando i genitori, in particolare le mamme.

C'ERA ANCORA MOLTO LAVORO DA FARE

Al termine della Fase I ci siamo resi conto che se avessimo ingaggiato maggiormente i responsabili della supervisione dei centri d'anagrafe - alti commissari e prefetti - avremmo avuto meno difficoltà nella raccolta dei dati statistici sullo stato civile. E che era necessario estendere l'intervento a 14 comuni con forti problemi

di sicurezza, e quindi meno accessibili, per rispondere al diritto all'identità di tutti i bambini, compresi quelli sfollati.

LA FASE 2 SI È FOCALIZZATA SU DUE OBIETTIVI PRIMARI

1. Migliorare capacità e conoscenze dei componenti dei comitati comunitari e delle reti di protezione dell'infanzia provinciali e comunali e dei conduttori radiofonici locali per rinforzare il loro impegno nel sostenere l'iscrizione all'anagrafe di bambini e giovani, anche sfollati.

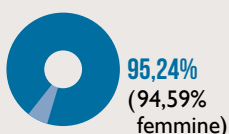
2. Formare/riqualificare gli agenti sanitari di base della comunità e i leader dei villaggi per supportare i genitori, in particolare le donne, nella registrazione delle nascite e invitarli a ritirare la copia completa del certificato di nascita.

L'identificazione e la registrazione degli sfollati sono diventate le priorità della nostra azione in Sahel, assieme all'identificazione e all'iscrizione a scuola dei bambini e delle bambine sfollate. Volevamo promuovere il cambiamento delle norme sociali che limitano l'azione delle donne anche nell'iscrizione all'anagrafe dei figli, coinvolgendo la popolazione femminile nella mobilitazione della comunità attraverso gruppi e associazioni, e formando gli operatori, costituiti principalmente da donne.

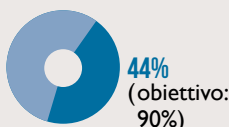
Per facilitare le operazioni abbiamo anche messo in campo **10 équipes mobili** munite di moto per accedere alle zone più remote e meno sicure e abbiamo attrezzato gli uffici di stato civile di 11 comuni del Sahel con materiale informatico per sbrigare le pratiche in modo più rapido ed efficiente. In tutto è stato possibile iscrivere all'anagrafe **più di 26.000 minori**.

ALCUNI RISULTATI DEL NOSTRO PROGETTO

Bambini nati in 30 *Centres de Santé et de Promotion Sociale* iscritti all'anagrafe entro il termine di legge di 2 mesi



Percentuale dei 25 comuni raggiunti dal progetto dove lo scambio di dati tra centri di salute e registri dello stato civile è attivo e funzionante



Percentuale di leader comunitari formati per promuovere la registrazione civile, in particolare le nascite



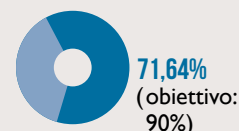
Bambini sfollati identificati, che hanno ottenuto il certificato di nascita e potuto iscriversi a scuola



Agenti comunitari per la sanità di base che aiutano i genitori nella registrazione all'anagrafe dei figli



Bambini e bambine sfollati e rifugiati privi di certificato di nascita che l'hanno ricevuto tramite tribunale



DENTRO IL PROGETTO

ITALIA

RESPIRO - RETE DI SOSTEGNO PER PERCORSI DI INCLUSIONE E RESILIENZA A FAVORE DEGLI ORFANI SPECIALI

INIZIO	Ottobre 2021
DURATA	4 anni
DONATORE	Con i Bambini Impresa sociale nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
PARTNER	Capofila IRENE '95 Cooperativa Sociale, partner di progetto: APS Progetto Sirio – Puglia, APS Sinapsi – Calabria, Associazione Cestrim – Basilicata, Associazione Thamaia Catania, Azienda Ospedaliera Giovanni XXIII di Bari (progetto-equipe GIADA), Centro Famiglie Catania, CIPM Sardegna, CISMAI (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia), Consorzio CO.RE. - Campania, Coop. sociale Koinos – Sardegna, Save The Children, Terre des Hommes

SONO OLTRE 2.000 GLI ORFANI DI FEMMINICIDIO IN ITALIA

Questo è l'inquietante numero rilevato dall'Osservatorio Con I Bambini – Openpolis 2021.

Si tratta di bambine e bambini definiti "orfani speciali": in pochi minuti la loro vita è cambiata completamente, ritrovandosi senza mamma e, nella maggior parte dei casi, senza il papà, in carcere per l'omicidio della moglie o addirittura morto suicida.

Costanza Baldry, autrice della prima ricerca sul fenomeno, li considera orfani due volte: *"hanno perso la mamma e il papà, ma anche la loro capacità di sognare una vita normale e felice"*. Questo dramma così violento ha un impatto psicologico devastante, e conseguenze pesantissime in ogni ambito della loro esistenza.

Sono bambine e bambini "speciali" anche per noi di Terre des Hommes: per loro è nato il progetto Respiro.

RESPIRO È ATTIVO IN 6 REGIONI DEL SUD ITALIA

Vi sono impegnati, oltre a noi, 10 Enti locali e altri 2 su scala nazionale. Vogliamo assicurare prima di tutto protezione e assistenza a questi orfani e ai loro caregiver, ma non solo. Per agire in modo coordinato e continuativo, vogliamo contribuire a creare protocolli e procedure d'intervento, definire buone prassi e linee



guida nazionali e una *Child Safeguarding Policy* specifica per tutti i partner.

IL RUOLO DI TERRE DES HOMMES

All'interno del progetto siamo responsabili delle attività di comunicazione istituzionale, informazione e mappatura del fenomeno degli orfani speciali nel Sud del Paese. Il nostro compito è stato (e sarà per tutto il 2023) quello di fotografare il fenomeno dal punto di vista quantitativo-statistico e qualitativo, e individuare i bisogni delle vittime e di chi si occupa di loro (in prevalenza familiari delle vittime).

L'obiettivo più ambizioso del progetto è anche creare il primo Osservatorio italiano capace di quantificare realmente il fenomeno, analizzare le necessità delle

vittime e predisporre gli interventi più efficaci per assicurare loro, per sempre, la dovuta cura e protezione attraverso una presa in carico specialistica e un supporto adeguato ai caregiver, per non farli sentire soli e abbandonati. Insieme ai partner vogliamo stilare una mappatura della normativa a livello internazionale, nazionale e regionale sul tema per identificare eventuali lacune.

LE AZIONI SUL TERRITORIO A FAVORE DEGLI ORFANI SPECIALI INTERCETTATI

In questo primo anno i partner del progetto hanno offerto diverse modalità di presa in carico che hanno sempre coinvolto anche le persone che si occupano di loro (nonni, zii, parenti, servizi sociali, ecc.) secondo un modello di intervento multidisciplinare. A seconda dei casi è stato possibile accedere a percorsi psicoterapeutici per orfani e caregiver, laboratori scolastici con le loro classi e i loro insegnanti, accompagnamento psicologico, sostegno economico per beni e servizi educativi, assistenza alle famiglie nelle procedure burocratiche per ottenere i benefici previsti per legge.

IL LAVORO DI MAPPATURA E DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA

Parallelamente abbiamo iniziato a individuare i casi, capire sempre meglio i bisogni e le opportunità a loro disposizione: la mappatura proseguirà per tutto il 2023. Abbiamo cominciato e portato a termine il percorso di capacity building dei partner (24 ore in totale) che ha toccato i temi principali del progetto, dalla presa in carico del minore all'accompagnamento legale. Ci siamo occupati, in particolare, della formazione sulla comunicazione, analizzando le problematiche legate a

violenza di genere, gli stereotipi e le difficoltà di comunicare in modo consono eventi tragici che coinvolgono i minori, nel caso specifico gli orfani speciali. Sono in programma anche corsi di formazione per gli operatori dei servizi socio-sanitari e altri professionisti in contatto con gli orfani speciali (Forze dell'Ordine, legali, ecc..) per far meglio comprendere loro il funzionamento traumatico dei minori esposti a violenza domestica e alla successiva perdita delle figure genitoriali.

LA RACCOLTA DELLE TESTIMONIANZE

Con Respiro intendiamo far emergere il dramma degli "orfani di femminicidio" e contribuire a un cambio culturale profondo, costruendo un'alleanza con i media e i comunicatori per fare concreta prevenzione sulla violenza domestica, cosa possibile anche cambiando il linguaggio e abbattendo vecchi paradigmi e stereotipi. Per questo un lavoro importante che ci ha coinvolti direttamente è stata la raccolta delle storie degli orfani. Ne è nato un podcast in 6 puntate intitolato "RESPIRO: Storie di orfani di femminicidio" che ha ottenuto un buon riscontro di pubblico.

I PRIMI RISULTATI RAGGIUNTI CON IL PROGETTO

- 205 orfani speciali intercettati studiando la cronaca degli ultimi 15 anni e interagendo con servizi pubblici ed enti del terzo settore
- 78 orfani identificati, 64 agganciati e 63 presi in carico insieme ai loro caregiver
- 3 puntate del podcast Respiro realizzate (ne saranno prodotte altre 3 nel 2023) disponibili gratuitamente sulle maggiori piattaforme
- 2.052 gli ascoltatori che hanno seguito i podcast (al 31/12/2022)

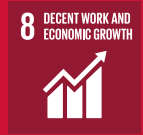
LA STORIA DI DOMENICO

La madre che lo tiene sulle ginocchia mentre suona il pianoforte è il ricordo più dolce di Domenico Romeo, figlio di Tiziana Marra, uccisa il 4 settembre del 2003 a Siderno (RC) davanti agli occhi dei due figli. *"Le violenze, da quando ricordo, ci sono sempre state, ma da bambino uno non si rende conto, pensa che siano una cosa normale... i piatti che volano, i lividi, la paura..."* Il padre di Domenico è un rinomato imprenditore oleario della zona che la moglie non ha mai voluto denunciare per non rovinargli la reputazione. Di fronte però alla volontà di separarsi, l'uomo le spara tre colpi di pistola. Domenico ha 12 anni ed è testimone dell'omicidio: *"Vedere la propria madre morta davanti agli occhi uccisa da tuo padre, con il terrore di fare la stessa fine, è qualcosa che non si può raccontare..."* Il fratello più piccolo è poco distante, al momento non si rende conto.

Entrambi sono affidati ai nonni materni ma il trauma è profondo e dolorosissimo. Domenico ha dovuto fare un lunghissimo percorso di recupero psicologico. Oggi, a 31 anni, può finalmente tirare le somme della persona che è diventata nonostante l'accaduto, perché *"purtroppo il passato non si può cancellare, ma il presente è qualcosa che ancora si può scrivere"*. Lavora come commercialista, si è sposato, e con la moglie vogliono avere presto un bambino.



EDUCAZIONE



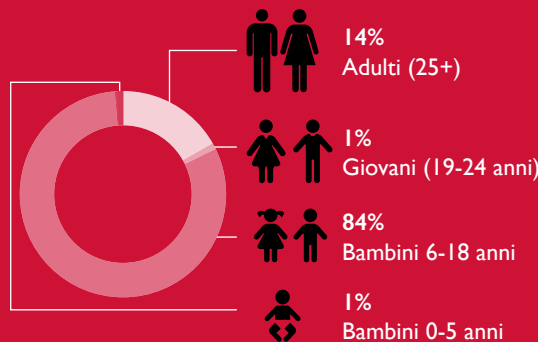
**UN'EDUCAZIONE SCOLASTICA ADEGUATA
PUÒ CAMBIARE IL FUTURO DEI GIOVANISSIMI.
NOI SIAMO SEMPRE AL LORO FIANCO.**

60 PROGETTI

Bangladesh, Burkina Faso,
Colombia, Costa d'Avorio,
Ecuador, Haiti, India, Iraq,
Italia, Libano, Libia, Mauritania,
Mozambico, Myanmar, Nicaragua,
Palestina, Perù, Siria, Zimbabwe

130.220

BENEFICIARI
DIRETTI



32 Operatori

84 scuole

2.182 Insegnanti

4.256 Nuclei familiari

77.644

BENEFICIARI
INDIRETTI



Qui trovi tutti
i progetti dedicati
all'educazione



INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE SIGNIFICA INVESTIRE NEL FUTURO DI UN PAESE

Eppure troppe nazioni non riescono a contrastare la povertà educativa aumentata in modo drammatico negli ultimi anni, anche a causa della pandemia: nel mondo 2 bambini su 3 di 10 anni non sanno leggere e comprendere una semplice storia e hanno forti lacune in materie come la matematica¹.

Secondo un recente studio di Unicef² che esamina i dati di 102 Paesi, si aiutano poco proprio i bambini che hanno più bisogno, quelli delle famiglie più povere, che beneficiano meno dei finanziamenti nazionali per l'istruzione pubblica: a livello mondiale il 20% degli studenti più poveri beneficia solo del 16% dei finanziamenti pubblici per l'istruzione, mentre il 20% dei più ricchi può godere quasi del doppio (28%). Nei Paesi a basso reddito la ripartizione è addirittura 11% contro 42%: queste disuguaglianze sono dannose non solo per il singolo e la famiglia ma per la sua collettività.

CI OCCUPIAMO DELLE SITUAZIONI PIÙ FRAGILI

Ogni bambino ha il fondamentale diritto a un'istruzione paritaria, inclusiva e di qualità: dove non arrivano le istituzioni lavoriamo noi. I nostri interventi si concentrano nelle scuole di aree urbane marginali oppure rurali, generalmente poco servite, dove l'abbandono scolastico è la norma e la mancata istruzione condanna a una vita precaria milioni di bambini e bambine.

Inoltre affianchiamo la crescita dei bambini con disabilità o marginalizzati a causa di discriminazioni di genere, etnia o di conflitti in corso, studiando attività inclusive e abbattendo le barriere architettoniche.

UN ESEMPIO DI AZIONE CONCRETA SONO LE NOSTRE CASE DEL SOLE

Sono centri che offrono ai bambini protezione, educazione, cure mediche, sostegno psicologico e alimen-

tare: nati per proporre attività educative informali ai bambini disagiati, oggi sono presenti in tutto il mondo. All'interno ci sono asili comunitari gestiti da insegnanti e volontari e per le bambine e i bambini più grandi, i preadolescenti e gli adolescenti, sono attivi corsi educativi di sostegno o attività di doposcuola.

MIGLIORIAMO LA CULTURA DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti hanno un ruolo molto prezioso nel percorso educativo ma anche di vita dei loro allievi, per questo ci occupiamo anche di loro: forniamo materiali di studio più avanzati, organizziamo percorsi di aggiornamento e cominciamo ad affiancare bambine e bambini fin da piccoli con istruzione prescolare di qualità.

LA SCUOLA HA BISOGNO DI SPAZI ADEGUATI: ANCHE IN SITUAZIONI MOLTO COMPLESSE

Bambine e bambini devono essere messi in condizione di frequentare le lezioni, anche se sono costretti ad affrontare emergenze come guerre, cataclismi naturali e migrazioni insieme alle loro famiglie.

Per loro allestiamo spazi protetti destinati alle attività didattiche informali, li aiutiamo nel recupero scolastico e nelle lingue straniere per facilitarne l'inserimento nel sistema scolastico del paese d'accoglienza.

PROMUOVIAMO L'EDUCAZIONE TRA PARI: PERCHÉ INSIEME SI IMPARA MEGLIO

Crediamo fermamente che la conoscenza possa trasmettersi tra "pari grado", ovvero tra studenti coetanei. Così sono le bambine e i bambini e gli adolescenti stessi a mettersi in gioco, assumere il ruolo di tutor e diventare protagonisti della crescita dei loro coetanei condividendo informazioni, idee ed esperienze.

Questa metodologia ci piace molto, e la utilizziamo perché favorisce la riflessione sui temi più sentiti e aiuta il cambiamento generazionale dei comportamenti.

1) www.worldbank.org/en/topic/education/publication/state-of-global-learning-poverty
 2) www.unicef.org/reports/transforming-education-equitable-financing



ATTIVITÀ PER GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI BASE A TUTTI

- **5.100** bambini, bambine, ragazzi e ragazze inseriti nei programmi di educazione non formale
- **94.208** inseriti nei programmi di sostegno educativo contro l'abbandono scolastico e per l'integrazione nell'educazione formale
- **9.996** giovani in età scolare aiutati nel percorso scolastico formale con il sostegno a distanza
- **86** minorenni con disabilità inseriti in programmi educativi specifici
- **725** bambini e bambine di 3-5 anni entrati in programmi educativi per la prima infanzia.

- **16.483** genitori e caregiver sensibilizzati/formati sull'utilizzo di sistemi di apprendimento a distanza, sull'importanza della scuola soprattutto per le ragazze, sul sostegno dei figli a casa, sui rischi per la sicurezza, come prevenirli e cosa fare in caso sia necessaria una segnalazione
- **3.447** persone di varie fasce d'età sensibilizzati sui temi della protezione violenza, bullismo, i rischi del web, i diritti dell'infanzia, su disabilità e inclusione
- **15.598** studenti, studentesse genitori, insegnanti, personale scolastico inseriti in programmi, anche individuali, di supporto psicosociale e salute mentale
- **753** studenti e studentesse fruitori di servizio di trasporto scolastico.



CREAZIONE DI UN AMBIENTE EDUCATIVO PIÙ SICURO E INCLUSIVO

- **12.899** bambini, bambine, ragazzi e ragazze coinvolti in programmi di formazione/sensibilizzazione sui temi di istruzione, protezione, adolescenza, ciclo mestruale. 1000 ragazze di 11-17 anni in Mozambico hanno ricevuto un kit per la salute mestruale
- **2.021** insegnanti formati su metodi e principi pedagogici e su temi legati a protezione, salute e benessere dei minori



MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE EDUCATIVE

- **7** centri educativi ristrutturati
- **16** classi e **12** servizi igienici costruiti secondo standard avanzati
- **1.324** materiali didattici creati per attività ricreative ed educative, inclusi materiali online per attività in remoto.



IMPATTO/OUTCOME

- **88%** di bambini, bambine, ragazzi e ragazze inseriti in corsi di educazione non formale hanno raggiunto gli obiettivi di apprendimento
- **89%** degli studenti e delle studentesse sostenuti hanno migliorato i loro risultati scolastici
- **62%** degli insegnanti di scuola primaria e secondaria e il 67% di quelli dell'infanzia coinvolti nella formazione sulle metodologie inclusive hanno migliorato le competenze
- **80%** degli studenti e studentesse mostrano un miglioramento significativo nelle relazioni con i compagni e con gli insegnanti.

DENTRO IL PROGETTO

LIBANO

BACK TO THE FUTURE III - SUPPORTO AL DIRITTO A UNA EDUCAZIONE DI QUALITÀ PER I BAMBINI E I GIOVANI VULNERABILI SIRIANI E LIBANESI

INIZIO	Maggio 2022
DURATA	5 mesi
DONATORE	Fondo regionale europeo Madad
PARTNER	In consorzio con Fondazione Avsi e War Child Holland

IL LIBANO È UN PAESE IN FORTISSIMA CRISI

È una crisi economica e politica, segnata da una forte svalutazione della lira libanese (-95% del valore dal 2019), che ha accresciuto le fasce di popolazione colpite dalla povertà e acuito la drammatica situazione dei rifugiati, il 90% dei quali vive al di sotto della soglia di povertà.

In questo contesto sono notevolmente aumentati i rischi di violenza, abuso e maltrattamento, soprattutto a danno di bambine e bambini: crescono notevolmente i matrimoni precoci e il lavoro minorile, allontanando i minori dal percorso educativo.

LA SCUOLA STESSA STA VIVENDO MOMENTI MOLTO DIFFICILI

Le cause sono molteplici: la mancanza di personale (moltissimi insegnanti hanno lasciato il Paese per la crisi economica) e i continui scioperi degli insegnanti delle scuole pubbliche, che chiedono condizioni di lavoro più dignitose. In più migliaia di alunni delle scuole private oggi devono frequentare quelle pubbliche perché le loro famiglie non possono più permettersi, sovrappollando le classi e peggiorando le già significative fragilità del sistema scolastico pubblico.



Foto: Marco Palombi

PER QUESTO È NATO IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO BACK TO THE FUTURE

Iniziato nel 2016 e costituito da 4 fasi, ha l'obiettivo di riportare a scuola i piccoli siriani rifugiati in Libano ma coinvolge anche le bambine e i bambini più vulnerabili delle comunità locali. La prima fase, la più ampia, si è svolta anche in Giordania, e ha portato anche alla ristrutturazione di 23 scuole.

Dalla seconda fase in poi il lavoro si è concentrato sul Libano, dove è proseguito il lavoro di riabilitazione degli edifici scolastici e di sostegno all'apprendimento con attività di educazione informale. Nel 2022 si è conclusa la Fase 2, è stata realizzata la Fase 3 ed è iniziata la 4 nel mese di settembre, che si concluderà a ottobre 2023.

Focus della Fase 3 è stato offrire un supporto educativo di qualità ai bambini più vulnerabili: tutto questo in sinergia con il Consorzio Haqqi formato da Save the Children e Norwegian Refugee Council.

FASE 3: IL TOOLKIT PER LA CHILD PROTECTION IN EDUCATION

Per sostenere l'inclusione di bambine e bambini con disabilità e promuovere la tutela dei minori nelle scuole è stato creato un kit destinato agli insegnanti che comprende una serie di strumenti sulla tutela dell'infanzia utili ad acquisire le competenze necessarie per identificare segnali di disagio e individuare e supportare bambine e bambini a rischio o vittime di abuso o violenza.

NOVE I CENTRI EDUCATIVI DESTINATARI DELLE NOSTRE AZIONI

Sono collocati nei distretti di Sidone, Bekaa occidentale, Arsal, Akkar, Aley, Metn, Baabda, Tripoli e nelle aree circostanti. Qui abbiamo realizzato diverse iniziative: attivato programmi educativi per i bambini e le bambine in età prescolare; corsi di alfabetizzazione e calcolo di base per quelli in età scolare; organizzato attività ricreative, di supporto psicosociale e momenti di sensibilizzazione per i genitori sui diritti dell'infanzia. Abbiamo trasformato i centri in ambienti stimolanti per incrementare la partecipazione di famiglie e comunità e questo ha portato a identificare casi particolarmente vulnerabili, ad esempio bambini con disabilità o a rischio di abbandono scolastico, che sono stati seguiti individualmente dal nostro staff specializzato o indirizzati verso servizi di protezione e cura.

Abbiamo offerto un contributo economico alle famiglie più in difficoltà con interventi complementari di *Cash for Education*. E ci siamo attivati in molte scuole pubbliche per contrastare l'abbandono sco-

lastico con programmi di supporto alla frequenza e per rendere più accessibili e inclusivi i servizi igienici di due scuole, occupandoci direttamente della loro ristrutturazione.

LA FASE 4 DEL PROGETTO: PROSSIMI OBIETTIVI

Ci siamo impegnati a migliorare il livello qualitativo di istruzione offerto a bambine e bambini e aumentarne l'inclusività: tutto questo investendo ancora di più sullo sviluppo professionale degli insegnanti e sul coinvolgimento di genitori e comunità per creare un ambiente sicuro, protetto e stimolante, capace di accogliere e rispondere alle esigenze di tutti gli alunni. Attraverso un approccio integrato, a ogni studente vogliamo fornire anche attività ricreative e di supporto psicosociale mirate e assistenza in caso di bisogni specifici.

GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2022

ABBIAMO FORMATO

- **104** bambini e **110** bambine tra i 3 e i 6 anni attraverso corsi di educazione prescolare
- **72** bambini e **80** bambine tra gli 8 e i 14 anni su alfabetizzazione e calcolo di base
- **438** genitori e caregiver (157 uomini e 281 donne) su metodologie di sostegno al benessere e all'apprendimento dei figli
- **24** insegnanti e staff sulla prevenzione del Covid e sui relativi protocolli migliorando il loro livello di conoscenza sul tema.

ABBIAMO AIUTATO

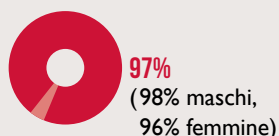
- **387** minori e adolescenti (166 maschi e 221 femmine) supportandoli nella frequenza scolastica
- **753** minorenni e adolescenti vulnerabili (342 maschi e 411 femmine) con materiali educativi e servizio di trasporto sicuro
- **12** minorenni con disabilità grazie al supporto del nostro personale specializzato
- **365** persone (115 uomini e 250 donne) con campagne informative e sessioni di sensibilizzazione su igiene, ambiente, protezione e tutela dell'infanzia
- **370** bambini/e coinvolgendoli in attività comunitarie e di educazione non formale
- **18** ragazzi e **11** ragazze vulnerabili offrendo loro sostegno psicosociale per migliorarne il benessere.

ABBIAMO REALIZZATO

- **7** incontri/seminari realizzati sulle metodologie inclusive per l'educazione non formale, compreso l'uso della tecnologia, con esperti di educazione locali e internazionali.

DALLE AZIONI AL CAMBIAMENTO: I NUMERI

Percentuale di minorenni che ha dichiarato che si sente sicuro e protetto nel percorso centro educativo/scuola-casa



Bambini e bambine iscritte alla scuola dell'infanzia che hanno completato il ciclo migliorando nell'apprendimento



Minorenni iscritti ai corsi di alfabetizzazione e calcolo che hanno completato il ciclo



Docenti formati che hanno elevati standard di insegnamento inclusivi e di qualità



LA STORIA DI ABDO

Abdo, 5 anni, è il più piccolo di 6 fratelli di una famiglia siriana che si è rifugiata in Libano 6 anni fa. Sta frequentando uno dei centri educativi che fanno parte del Progetto *Back to the Future*. All'inizio del suo percorso aveva difficoltà motorie, di attenzione, concentrazione, memoria, e un ritardo nello sviluppo del linguaggio orale e delle abilità cognitive. Per questo è stato seguito da una terapeuta del linguaggio e della psicomotricità.

“Abdo ha fatto notevoli progressi fin dalle prime sedute”, ha spiegato la terapeuta, segnalando miglioramenti nelle abilità motorie, nella scrittura a mano, nelle funzioni cognitive e nelle capacità creative. La mamma è molto contenta: *“Abdo ora riesce a capire meglio il significato di quello che dico e a comunicarmi ciò di cui ha bisogno”*. La sua insegnante ci ha detto: *“Ci sono stati grandi cambiamenti in questi mesi, si vede che interagisce meglio con i compagni e si esprime in modo appropriato. Nel disegno si concentra molto sui colori e presta maggiore attenzione ai dettagli”*. Per Abdo è l'inizio di una nuova vita: sta ricevendo tutto il supporto necessario per superare gli ostacoli di apprendimento, ma anche per affrontare le sfide che incontra nel quotidiano.

DENTRO IL PROGETTO ECUADOR

PROMOZIONE SOCIALE E SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DI PUERTO AGUARICO, PLANCHALOMA, RÍO VERDE, TOCTIUCO (QUITO) E SIGCHOS

DURATA	Dal 2002
DONATORE	Sostenitori a distanza
PARTNER	Federación de Mujeres de Sucumbíos, OMIKSE: (Organización De Mujeres Indígenas y Campesinas Sembrando Esperanza), Fundación Amiga, Fundación Niños y Vida, UNOCS (Unión de Organizaciones Indígenas y Campesinas del Noroccidente de Sigchos)

OLTRE IL 25% DELLE SCUOLE IN ECUADOR NON HA ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE

Quasi metà degli edifici scolastici non ha connessione a internet, le strutture sono spesso fatiscenti, ogni aula serve per tantissimi studenti, le classi multigrado hanno un solo insegnante. Ma le famiglie più fragili, con basso grado di scolarizzazione, si accontentano di poco, non sanno quanto sia importante un'educazione di qualità per il futuro dei loro figli.

La scuola conta poco per tanti: la collettività non percepisce l'abbandono o la scarsa istruzione come una grave realtà alla base di molti problemi sociali, come

disoccupazione, gravidanze adolescenziali, malnutrizione cronica dei bambini, violenza giovanile, intolleranza, autoritarismo, machismo, razzismo, omofobia, xenofobia, corruzione. Il nostro lavoro comincia proprio qui: sensibilizzando genitori e comunità per migliorare la situazione, grazie anche all'impegno di tutti.

A GIUGNO 2022 12.000 SCUOLE HANNO FINALMENTE RIAPERTO DOPO 2 ANNI

Tra questi anche quelle delle comunità rurali e delle zone periferiche urbane in cui siamo presenti. La situazione era ancora più drammatica. Nonostante le auto-



Foto: Stefano Carboni

rità avessero annunciato importanti cambiamenti per migliorare il sistema educativo, non è cambiato nulla, anzi, i problemi si sono aggravati con la pandemia: gli investimenti statali per le strutture e le retribuzioni del personale sono rimasti insufficienti, gli insegnanti non sono stati aggiornati, i programmi sono ancora obsoleti, le classi troppo affollate, il materiale didattico troppo costoso per le fasce più svantaggiate di popolazione.

NEL 2022 ABBIAMO CONTINUATO LAVORARE PER MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO

Abbiamo fornito materiali scolastici agli studenti delle elementari, materiali didattici ai docenti e l'accesso ad internet, in collaborazione con i maestri di oltre 30 scuole rurali sulle Ande e nelle province dell'Amazzonia e nelle comunità afrodiscendenti della costa ecuadoriana.

Abbiamo organizzato corsi di recupero per gli alunni con maggiori difficoltà in matematica, ortografia, lettura, esposizione orale e scritta, sostegno fondamentale per superare la cosiddetta "povertà educativa" nella quale rientrano i bambini di 10 anni con difficoltà a leggere in modo comprensibile un breve testo adatto alla loro età. In Ecuador tra il 2019 e il 2022 il 66% dei bambini di quell'età rientravano nella categoria nonostante il 98% in età scolare frequentasse le lezioni e solo il 2% non fosse iscritto.

Faremo ancora di più, intensificando la collaborazione con i maestri nelle aree in cui operiamo con attività di formazione e la fornitura di nuovi materiali didattici.

LA STORIA DI TANIA

Tania ha 21 anni e vive a Quito, nel quartiere di Toctiucó, uno dei più poveri della capitale, con i genitori e la sorella. Il padre è disoccupato, in passato ha lavorato saltuariamente come manovale ma tutto quello che guadagnava lo spendeva in alcolici, diventando violento con i familiari. La madre porta avanti la famiglia lavorando come domestica e occupandosi dell'istruzione delle figlie.

Tania ha cominciato sin da piccola a frequentare il centro per bambini *Refugio de los Sueños* che sosteniamo nel suo quartiere: ci andava dopo la scuola a mangiare e seguire le tante attività e i laboratori che vengono organizzati, come panetteria e pasticceria, lavori manuali e falegnameria, oltre al doposcuola. Negli anni, grazie al sostegno a distanza, ha ricevuto borse di studio per terminare gli studi secondari, per i controlli medici e dentistici, kit scolastici e igienici, pacchetti alimentari e molto altro.

Finita la scuola ha provato a entrare all'università ma non è passata all'esame d'ingresso, così per un anno ha lavorato in un magazzino di materiali elettrici senza mai rinunciare ai suoi sogni. Si è candidata a una borsa di studio per studiare Infermeria all'*Universidad de Las Americas* di Quito, e ce l'ha fatta: adesso segue un corso intensivo di due giorni a settimana in modo da poter lavorare. "Senza il supporto del Refugio non sarei mai riuscita a dedicarmi allo studio e non pesare sulla mia famiglia, oggi sono felice di aver raggiunto il mio obiettivo e spero di diventare una buona infermiera".

GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2022 E I NUMERI ABBIAMO AIUTATO

- **1.081** studenti consegnando loro kit scolastici e offrendo sostegno soprattutto per alfabetizzazione di base, matematica e inglese e accesso a servizi internet, biblioteca e formazione informatica
- gli insegnanti in **6** centri educativi a Río Verde e Puerto Aguarico distribuendo materiali didattici ed effettuando la manutenzione straordinaria alla sala d'informatica nella scuola "Ciudad de Salinas" di Sucumbíos
- **120** bambini di 3 comunità indigene della provincia di Puerto Aguarico organizzando per loro gite culturali per lo sviluppo di capacità artistiche, musicali e mantenimento culture locali
- **20** giovani diventati promotori di comunità nella provincia di Esmeraldas: il piano ha compreso attività sociali, sportive, campus giovanili, miglioramento dello spazio pubblico
- **11** scuole nel cantone andino di Sigchos, nel Cotopaxi, installando la connessione internet di cui usufruiscono 150 studenti, 11 insegnanti, 300 famiglie
- **oltre 600** bambini, ragazzi e adolescenti organizzando diverse attività per avvicinarli a tematiche di buona convivenza, sviluppo della creatività e rispetto della natura.



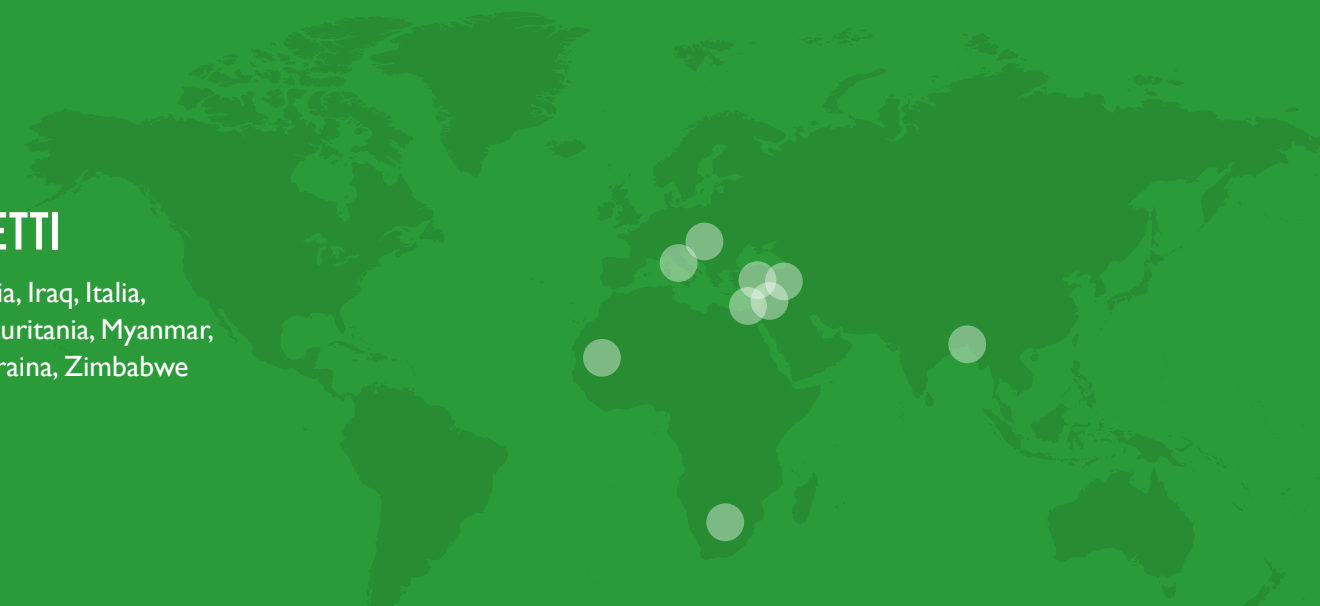
SALUTE E NUTRIZIONE



MILIONI DI BAMBINI E BAMBINE
E LE LORO FAMIGLIE HANNO BISOGNO
DI TUTTO IL NOSTRO AIUTO PER VIVERE.
OGNI GIORNO.

18 PROGETTI

Giordania, Iraq, Italia,
Libia, Mauritania, Myanmar,
Siria, Ucraina, Zimbabwe



150.882

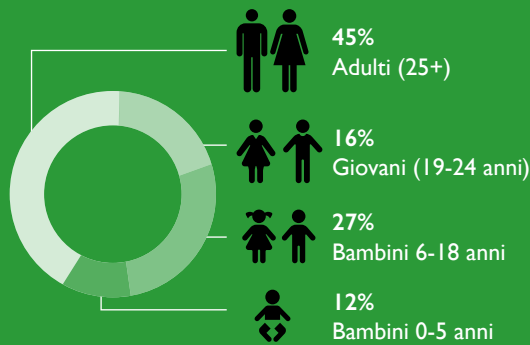
BENEFICIARI
DIRETTI



Femmine 64%



Maschi 36%



742



Operatori

1.154



Nuclei familiari

861.461

BENEFICIARI
INDIRETTI



Qui trovi tutti
i progetti dedicati
alla salute



Foto: Grazyna Makara

LA SALUTE NON È UN DIRITTO PER TUTTI

Nonostante la pandemia abbia messo drammaticamente in evidenza la necessità che gli Stati abbiano sistemi sanitari pubblici efficienti, capillari, accessibili a tutta la popolazione, questo traguardo sembra quasi irraggiungibile. Le disuguaglianze sono evidenti, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo: grandi fasce di popolazione non riescono a curarsi e a nutrirsi adeguatamente; la povertà cresce, gli eventi meteorologici estremi del 2022 (siccità, inondazioni, ondate di calore e incendi), conseguenza del riscaldamento globale, hanno un impatto devastante sulla salute e sul benessere di centinaia di milioni di persone.

LA CRISI CLIMATICA È LA “PIÙ GRANDE MINACCIA PER LA SALUTE DELL’UMANITÀ”

Questa definizione è dell’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). L’inquinamento atmosferico è responsabile di 7 milioni di morti l’anno. Sempre l’OMS stima che ci saranno almeno 250.000 morti in più l’anno tra il 2030 e il 2050: oltre a malnutrizione, malaria, dissenteria, la causa sarà anche lo stress da calore.

IN SOLI 3 ANNI SONO TRIPPLICATE LE PERSONE CHE SOFFRONO DI INSICUREZZA ALIMENTARE ACUTA

Sono passate da 135 milioni a 345 milioni in 82 Paesi, secondo i dati della Banca Mondiale. I motivi sono diversi: tra gli altri l’incremento dei prezzi degli alimenti per la guerra in Ucraina, le interruzioni degli approvvigionamenti e le continue ricadute economiche della

pandemia. Il 60% di coloro che ne sono più colpiti è costituito da donne e ragazze, in molti casi mamme, responsabili della salute dei loro bambini.

PER QUESTO CI OCCUPIAMO MOLTO DI SALUTE MATERNO-INFANTILE E LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE

Abbiamo offerto contributi per visite specialistiche, distribuito kit igienici, cibo, sensibilizzato su temi di salute, aiutato a creare orti familiari, comunitari e scolastici, in nazioni come Mauritania, Zimbabwe, Libia, Giordania e Siria ma anche in Italia nel nostro Spazio Indifesa: qui distribuiamo alimenti alle famiglie più svantaggiate. In Ucraina abbiamo donato farmaci, articoli medicali e attrezzature mediche agli ospedali pediatrici, mentre in Giordania, Siria, Iraq forniamo visite pediatriche e cure dentistiche ai bambini rifugiati e sfollati nei campi profughi e a quelli con disabilità offriamo fisioterapia, logopedia, ausili e protesi e contributi per rendere più accessibili le abitazioni, migliorandone la qualità di vita.

MOLTI PROGETTI DI SALUTE SI OCCUPANO ANCHE DI PROTEZIONE

Nel nostro Paese abbiamo stretto da tempo un’alleanza con le eccellenze ospedaliere pediatriche per contrastare il maltrattamento dei minori, anche nelle forme meno conosciute, come la *shaken baby syndrome*. Abbiamo formato operatori sociali e comunità straniere per prevenire il maltrattamento dei minori stranieri e sostenuto la salute mentale dei minori stranieri non accompagnati e le famiglie migranti con bambini.



ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

- **11.661** madri, operatori e agenti comunitari sensibilizzati su temi di salute, alimentazione nella prima infanzia e integrazione con i servizi di protezione
- **25.800** persone sensibilizzate sulla preparazione di cibi sani e nutrienti.



FORNITURA DI SERVIZI SANITARI

- **32.635** bambini, bambine, donne e uomini hanno usufruito di visite mediche, pediatriche, assistenza al parto, screening, assistenza sanitaria di base, programmi di salute mentale.



LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE INFANTILE

- **27.688** bambini e bambine malnutriti tra 0 e 23 mesi seguiti e sostenuti nella crescita
- **25.067** bambini e bambine tra 6 e 59 mesi hanno ricevuto trattamenti antiparassitari e integratori di vitamina A
- **27.902** madri hanno ricevuto un pacco con alimenti fortificati per neonati e bambini piccoli e materiali informativi.



MIGLIORAMENTO DELLA DISPONIBILITÀ DI CIBO

- **409** persone (95% donne) aiutate ad avviare o aumentare la produzione agricola
- **5.337** persone coinvolte nel programma di creazione di orti comunitari e scolastici.



RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI COMUNITARI

- **69** strutture comunitarie, unità sanitarie di base, centri di vaccinazione, equipaggiati e rinforzati.

IMPATTO/OUTCOME

- Il **75% degli operatori/agenti** comunitari formati hanno migliorato la loro conoscenza su salute e protezione
- In Libia coperto il **73% di popolazione** dei gruppi più vulnerabili con la campagna di vaccinazione in 15 centri
- Nello Zimbabwe avviata la realizzazione e gestione di **180 orti** comunitari agroecologici integrati
- In Mauritania il tasso di guarigione di bambini e bambine assistiti dal programma contro la malnutrizione acuta severa è passato in un anno **dal 92 al 93%**
- Il **5% delle mamme** formate sull'alimentazione più adatta ai neonati in Mauritania ha iniziato anche la produzione di prodotti alimentari freschi seguendo le migliori pratiche apprese
- **12 ospedali** in Ucraina riforniti di attrezzature e medicinali essenziali per continuare a fornire assistenza sanitaria durante il conflitto.

DENTRO IL PROGETTO

GIORDANIA

**MUJTAMAI AMNI
 (LA MIA COMUNITÀ È LA MIA SICUREZZA):
 INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DI UN MODELLO
 COMUNITARIO DI PROTEZIONE INTEGRATA
 ED INCLUSIVA NEI GOVERNATORATI DI ZARQA,
 AQABA E MAFRAQ**

INIZIO	Gennaio 2021
DURATA	18 mesi
DONATORE	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
PARTNER	Fondazione AVSI

LA GIORDANIA È IL TERZO PAESE NELLA REGIONE PER NUMERO DI RIFUGIATI OSPITATI

La crisi siriana dura ormai da 12 lunghissimi anni. L'emergenza umanitaria, sociale ed economica che ne è conseguita ha avuto un impatto devastante sui gruppi più marginalizzati come i rifugiati, le donne, i bambini, le persone con disabilità.

I governatorati di Zarqa e Mafraq, a nord della Giordania, ospitano rispettivamente il 25% e il 14% del totale

di rifugiati nel Paese: si tratta di aree prevalentemente rurali, dove i rifugiati vivono in tende comuni o baracche provvisorie (senza acqua corrente e con latrine all'aperto) lontane dalle strutture di accoglienza formalizzate realizzate dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR). Sono zone isolate dai centri urbani e dai servizi di base come quelli sanitari, con condizioni di vita degradanti. Proprio qui abbiamo focalizzato il nostro intervento.



IL PROGETTO MUJTAMAI AMNI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI RIFUGIATI

Abbiamo creato un modello comunitario di protezione integrata e inclusiva per aiutare i nuclei familiari più vulnerabili. Abbiamo offerto assistenza e servizi nell'ambito Protezione, tra cui supporto psicosociale, contributi economici per coprire i bisogni primari, segnalazione di casi a servizi specializzati, e abbiamo realizzato campagne di sensibilizzazione e iniziative promosse e organizzate da leader comunitari.

Uno dei focus di questo progetto ha riguardato la salute materno-infantile, anche su questo ci siamo messi subito in azione. Mamme e bambini sono stati visitati da personale sanitario e riforniti dei farmaci necessari senza dover affrontare lunghi spostamenti grazie a una unità medica mobile dedicata. E abbiamo contribuito economicamente in caso di visite specialistiche per coprire le spese mediche.



LA STORIA DI RUWAD

Ruwad è una rifugiata siriana nata nel 1994, che vive con il marito e i figli in uno degli insediamenti informali di Mafraq. Il marito lavora saltuariamente come bracciante.

Durante l'ultima gravidanza Ruwad voleva sottoporsi ai necessari controlli ginecologici ma, prima dell'avvio del progetto, non ne aveva avuto la possibilità, vista la distanza dei centri medici dal luogo in cui vive e l'elevato costo delle visite.

I nostri medici sono riusciti a raggiungerla e a visitarla, riscontrando una sofferenza del feto: le sono stati forniti subito i farmaci di cui aveva bisogno ed è stata indirizzata all'ospedale governativo di North Badea, dove ha ricevuto cure d'emergenza e ha dato alla luce una bellissima bambina. Ci siamo occupati del costo delle cure neonatali necessarie alla piccola, e adesso Ruwad e sua figlia stanno bene e vengono costantemente seguite dal nostro personale.

GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI E I NUMERI

1. Accesso rafforzato dei rifugiati ai servizi di protezione attraverso molteplici servizi integrati
2. Rafforzamento della capacità dei gruppi vulnerabili di soddisfare i bisogni di base anche in tema di salute
3. Rafforzamento dell'impegno e del coinvolgimento delle comunità nei meccanismi di protezione. Le iniziative dei leader comunitari sono state molto apprezzate e oggi i leader sono considerati figure chiave per la tutela dei gruppi più vulnerabili
4. 9.769 persone sono state inserite e accompagnate in un percorso di protezione sociale
5. 8.450 beneficiari delle attività di salute (2.784 bambine, 2.506 bambini, 3.113 donne, 47 uomini)
6. l'80% degli utenti ha riportato un miglioramento delle condizioni di vita
7. il 67% dei beneficiari ha migliorato la capacità di soddisfare i bisogni essenziali

DENTRO IL PROGETTO

ITALIA

PROMOZIONE INTERVENTO MULTILIVELLO PROTEZIONE INFANZIA INIZIATIVA A FAVORE DEI MINORI VITTIME DI MALTRATTAMENTO

INIZIO	Ottobre 2021
DURATA	3 anni
DONATORE	Con i bambini Impresa sociale nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
PARTNER	Capofila Fondazione Terre des Hommes Italia, con Anpas Toscana, Ass. Don Bosco San Matteo, Ass. Ospedali Pediatrici Italiani, Az. Ospedale Università di Padova, Az. Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, Az. Ospedaliero-Universitaria Meyer, Cipss coop. soc., Comin coop. Soc., Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa, Sostenibile, Università di Firenze – Dip. Scienze della Salute, Università di Palermo – Promise, Università Statale di Milano



DEI 401.766 MINORI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI 77.493 SONO VITTIME DI MALTRATTAMENTO¹

Ogni 1.000 bambini residenti in Italia, 9 subiscono maltrattamenti. Nel 90% dei casi sono maltrattati da un familiare. La forma di maltrattamento più diffusa è definita “patologia delle cure” ovvero incuria, discuria e ipercura, subita dal 40,7% dei minorenni; il 32,4% subisce violenza assistita (ovvero assiste alla violenza perpetrata su un familiare – solitamente la madre), il 14,1% è vittima di abusi psicologici, il 9,6% di maltrattamento fisico e il 3,5% di abusi sessuali. A segnalare il maltrattamento nella maggior parte dei casi è l'auto-

rità giudiziaria, (42,6%): seguono agli ultimi posti ospedali e pediatri. Da qui l'esigenza di arginare le fragilità famigliari per prevenire il maltrattamento su bambini e bambine e l'ideazione del nostro progetto.

IL PROGETTO PIMPI: GLI OBIETTIVI

Vogliamo contribuire all'inclusione sociale dei minori fragili attraverso la presa in carico psicologica e terapeutica, con particolare cura dei legami familiari, e sostenere l'affido familiare, anche creando gruppi di supporto per i minori in affido. Uno degli obiettivi principali è rappresentato dalla messa in rete dei

¹) Fonte: Seconda Indagine Nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia, condotta da Terre des Hommes e CISMAL, per l'AGIA - Autorità Garante dell'Infanzia e Adolescenza (bit.ly/3zjr3F1).

servizi di prevenzione del maltrattamento e/o cura delle vittime presenti sul territorio, promuovendone il raccordo e favorendo lo scambio di prassi che portino a formalizzare impegni da parte degli enti locali e degli stakeholder territoriali.

LE AZIONI

L'intervento, attivo in cinque regioni d'Italia - Lombardia, Veneto, Toscana, Puglia e Sicilia - comprende diversi servizi e azioni.

Un asse strategico è quello sanitario: sono previsti tre percorsi di formazione teorica e pratica dal titolo "Abuso e maltrattamento sui bambini: come riconoscere e curare" aperti a medici e specializzandi, in tre università, Milano, Firenze e Palermo per preparare i professionisti al difficile compito dello screening del maltrattamento, della sua diagnosi differenziale, della presa in carico e dei rapporti con la Giustizia. Il primo corso all'Università di Milano è partito nel mese di novembre 2022 con 29 iscritti.



I SEMINARI "IL SENSO DI MATTIA"

La nostra campagna *Non Scuoterlo!* è nata nel 2016 per fare informazione sulla Shaken Baby Syndrome, una grave forma di maltrattamento fisico ai danni dei bambini (lo scuotimento violento del bambino) ancora sottovalutata e talvolta sconosciuta. Questa sindrome è una delle cause più significative di mortalità e di morbosità dei primi 2 anni di vita, conseguenza di scarsa informazione piuttosto che frutto di una reale intenzione di nuocere al bambino. Per questo abbiamo rilanciato la campagna nel 2022, in collaborazione con Anpas Toscana, realizzando i primi 3 seminari dei 13 previsti da progetto, a Firenze, Isola d'Elba e Pisa, a cui hanno partecipato 68 operatori. I seminari si chiamano "Il senso di Mattia", dal caso di Mattia Pierinelli di Pistoia morto a soli 9 mesi per un episodio di scuotimento subito all'asilo. A seguito del suo decesso i genitori si sono mobilitati per sensibilizzare su questa sindrome i genitori, gli operatori sanitari e tutti coloro che entrano in contatto con i bambini.

Grazie all'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani, lo spot della campagna è stato diffuso sugli schermi di tutti gli ospedali della Rete presso i quali sono stati distribuiti anche leaflet informativi.



I BENEFICIARI DEL PROGETTO



PARITÀ DI GENERE

5
GENDER
EQUALITY

**DIFENDIAMO QUESTO DIRITTO UMANO
FONDAMENTALE IN NOME DI TUTTE
LE POPOLAZIONI FEMMINILI
CHE OGNI GIORNO DEVONO LOTTARE
PER ESISTERE A PARTIRE DA BAMBINE
E ADOLESCENTI**

314.749

BENEFICIARIE
DIRETTE

BAMBINE, RAGAZZE, DONNE



Il **56%**
dei nostri beneficiari
di tutti progetti in tutti
i Paesi

ALCUNI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2022

- In Iraq e Zimbabwe abbiamo sostenuto **816** donne e ragazze vittime di violenza di genere o ad alto rischio abusi
- In Giordania, Iraq, Siria, Mozambico e Zimbabwe abbiamo aiutato **12.278** ragazze a donne ad accedere a servizi di salute femminile
- **1.000** studentesse mozambicane hanno ricevuto assorbenti per non saltare la scuola durante il periodo mestruale
- **7.898** donne e **18.985** bambine e ragazze hanno potuto beneficiare di servizi di protezione (riunificazione familiare, accoglienza, supporto psicologico, psicosociale, legale).

INOLTRE

- Abbiamo realizzato **62** iniziative di sensibilizzazione sulla violenza di genere e sull'importanza dell'educazione scolastica, in particolare per le bambine, coinvolgendo oltre **20.000** persone
- In media, il **20%** delle persone coinvolte erano uomini.



Foto: Marco Palombi

LA PARITÀ DI GENERE DEVE DIVENTARE REALTÀ IN TUTTI I PAESI, SUBITO

L'ONU ha dedicato a questo tema così importante l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 perché gli Stati si impegnino a garantire a bambine, ragazze e donne parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, ma anche la rappresentanza nei processi decisionali politici ed economici.

Si tratta di una condizione necessaria per assicurare all'umanità un futuro prospero, sostenibile ed equo, ma la strada per raggiungere la parità di genere è ancora lunga: l'ultimo *Global Gender Gap Report*¹ ha calcolato che, se non si moltiplicheranno gli sforzi in tutto il mondo, questo obiettivo potrà essere raggiunto solo nel 2154.

QUESTO PER NOI È UN IMPEGNO CONTINUO MA ANCHE AZIONI SUL CAMPO

Lavoriamo da sempre secondo un approccio di genere, promuovendo l'istruzione e la salute di bambine e ragazze, e mettendo in campo programmi specifici per la loro protezione da abusi, sfruttamento e discriminazioni, ma non solo.

Ci impegniamo costantemente per favorire partecipazione ed empowerment, cercando di rimuovere i principali ostacoli che negano alle ragazze di esprimere i propri talenti ed essere padrone della loro vita.

Con questi intenti è nata, ad esempio, la nostra Campagna **indifesa** e molti altri progetti in corso anche nel 2022.

1) www.weforum.org/reports/global-gender-gap-report-2022/

DENTRO IL PROGETTO

IRAQ

LE ATTIVITÀ DEI NOSTRI DUE CENTRI PER RAGAZZE VITTIME DI VIOLENZA

UN TERRITORIO OSTILE ALLE DONNE

Nello scorso decennio l'organizzazione estremista islamica ISIS ha conquistato un vasto territorio dal Kurdistan iracheno a parte della Siria, sottomettendo la popolazione civile con eccidi di massa e pratiche di efferata violenza e portando avanti un programma di epurazione della minoranza religiosa degli yazidi anche attraverso rapimenti, stupri e riduzione in schiavitù sessuale di migliaia di ragazze e donne yazide.

I territori occupati dall'ISIS sono stati poi liberati, con strascichi drammatici per queste donne legati anche al carattere molto conservatore della stessa società yazida, che non è consapevole dei diritti della donna e talvolta considera accettabile la violenza domestica.

PER AIUTARLE A HATRA E SISUNI CI SIAMO ANCHE NOI

Nei nostri due centri in Iraq abbiamo attivato per tutto il 2022 un intervento di protezione finanziato da UNHCR di cui hanno beneficiato moltissime giovani, e abbiamo raggiunto le famiglie in aree rurali e lontane con équipe mobili.

Abbiamo offerto un supporto psicologico e legale alle vittime di violenza, anche appartenenti al gruppo yazida, organizzato laboratori femminili per migliorare le competenze sociali e corsi di formazione per metterle in condizione di avviare piccole attività generatrici di reddito, e quindi avere una maggiore indipendenza economica, donando anche kit per l'avviamento delle attività.

PER INVERTIRE LA DIREZIONE ABBIAMO COINVOLTO ANCHE GLI UOMINI

Abbiamo organizzato gruppi di sostegno *peer to peer*, discussioni in focus group, sessioni di formazione su argomenti specifici (rischi legati ai matrimoni precoci, violenza domestica, implicazioni legali della violenza domestica e dello sfruttamento, ecc.) ai quali hanno partecipato anche gli uomini per favorire un cambiamento culturale positivo e riequilibrare i rapporti all'interno delle famiglie.

1.226

Ragazze e donne sfollate o rifugiate a rischio o vittime di violenza di genere, tra cui molte yazide, hanno avuto accesso al programma di protezione

PIÙ DI
9.300

Ragazze e donne hanno ricevuto *dignity kit* per l'igiene mestruale

926

Uomini coinvolti per fermare la violenza e scardinare gli stereotipi di genere



DENTRO IL PROGETTO

LIBANO

LE INIZIATIVE DI SHE LEADS PER AIUTARE UN PAESE A CAMBIARE

Nel *Global Gender Gap Report 2022* il Libano risulta al 119° posto sui 146 analizzati, con buoni risultati nel campo dell'istruzione e della salute delle donne. Tuttavia il punteggio è pessimo per quel che riguarda la partecipazione economica, le opportunità di lavoro e la partecipazione alla vita politica. È dunque necessario accrescere l'influenza delle ragazze e delle giovani donne nei processi decisionali e trasformare le norme culturali verso una maggiore parità di genere.

Nel 2021 abbiamo fondato, insieme ad altre ONG e in partnership con il Ministero degli Affari Esteri Olandese, il Consorzio She Leads proprio con questo obiettivo, con progetti in Africa orientale e occidentale e Medio Oriente. In Libano gli interventi coinvolgono principalmente la popolazione femminile dai 14 ai 24 anni che soffre di più di discriminazioni ed esclusioni intersezionali: ad esempio le ragazze che vivono in zone rurali o zone urbane marginali, le rifugiate, le vittime di matrimoni precoci e violenza domestica, le giovanissime che hanno abbandonato la scuola, ma anche ragazze con disabilità e appartenenti a minoranze sessuali. Insieme a loro si lavora a livello comunitario per promuovere un ambiente favorevole alla parità di genere.

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2022

Quest'anno abbiamo portato avanti con le ragazze diversi programmi di empowerment e sessioni peer to peer su leadership, advocacy e protezione da abusi e violenze sessuali: per genitori, caregiver e operatori delle comunità abbiamo organizzato attività di sensibilizzazione sui diritti delle donne, sulla violenza di genere, i diritti e la salute riproduttiva e le norme sociali positive di genere.

Nel campo rifugiati di Burj Al Barajneh, a Beirut, due squadre femminili di calcio si sono sfidate in campo per dimostrare che il loro talento nello sport non ha nulla da invidiare a quello dei ragazzi e che bisogna superare gli stereotipi di genere, ancora troppo diffusi persino tra i giovani.

Per lasciare una testimonianza permanente dell'accresciuta consapevolezza sui loro diritti e far riflettere tutta la popolazione del campo rifugiati, le ragazze hanno scritto su un muro del campo messaggi contro la violenza di genere e a favore della leadership femminile, facendo capire che è davvero l'ora di cambiare.

LA STORIA DI HADEEL

Sette anni fa, quando Hadeel ne aveva 13, ha scoperto la sua passione per il calcio ma non ha mai avuto alcun incoraggiamento, anzi, tutti le dicevano “... il calcio è uno sport per maschi, tu sei una ragazza!” Hadeel è andata avanti per la sua strada e, grazie alla sua tenacia, è diventata sempre più brava, cominciando persino ad allenare altre ragazze, attività che altri hanno vissuto come un sopruso “... perché l'allenatore dev'essere un uomo!”.

“Ma io non mi faccio intimidire, ha affermato Hadeel. Adesso sto allenando bambine dai 7 ai 14 anni: a quell'età si comincia ad assimilare gli stereotipi di genere della propria comunità, per questo è molto importante che i genitori sostengano le bambine e le ragazze a seguire le loro passioni e non lasciarsi condizionare da quello che dice la gente. Penso che le discriminazioni di genere siano una vera e propria violenza verso di noi, per questo ho voluto partecipare al progetto She Leads ed essere da modello per le altre ragazze. Sto studiando Business Administration e voglio diventare una manager, ce ne sono ancora troppo poche in Libano. Altri sogni? Quello di avere una squadra di calcio femminile tutta mia!”



DENTRO IL PROGETTO

SIRIA

IL NOSTRO SOSTEGNO ALLE RAGAZZE E LE DONNE NEL DRAMMATICO CAMPO PROFUGHI DI AL HOL

Una delle emergenze umanitarie più complesse del Medio Oriente è certamente quella che vive la popolazione del campo profughi di Al Hol, nel governatorato di Al Hassakeh, a Nord-Est della Siria e al confine con l'Iraq. Il campo ospita decine di migliaia di sfollati, soprattutto donne e bambini, in gran parte imparentati con i combattenti dell'ISIS.

Pur essendo uno spazio molto ristretto, la popolazione del campo ha continuato a crescere: nel 2022 erano presenti oltre 56.000 persone di nazionalità irachena o siriana, oltre a minoranze di altri Paesi. L'80% circa erano bambine e bambini.

Le condizioni di vita qui sono pessime, l'accesso a cibo, acqua potabile e alle cure mediche è estremamente

limitato. Nel campo ci sono alcuni ambulatori ma in numero insufficiente. I bambini sono tutti a rischio di malnutrizione e di essere colpiti da malattie infettive. Studiare è praticamente un sogno. In più sono frequenti i disordini, gli omicidi e gli scontri armati, conseguenza delle tensioni tra i residenti e le autorità, e questo mette ancora più a rischio la sicurezza delle bambine e le ragazze.

Tra le organizzazioni internazionali che si impegnano per migliorare la situazione nel campo di Al Hol ci siamo anche noi, in coordinamento con la Mezzaluna Rossa siriana. Abbiamo lavorato a fianco dei profughi più fragili per aiutarli a mitigare le difficoltà e accrescere il benessere della popolazione femminile presente.

LA STORIA DI HANAN

Tra le beneficiarie dei *dignity kit* c'è Hanan, 18 anni, che vive nel campo dal 2019 con la madre e il fratello di 9 anni. Priva di qualsiasi entrata economica, non può permettersi nessun genere di prima necessità: sua madre si rivolge agli amici per ricevere vestiti usati o altre cose necessarie per i figli.

Hanan non ha mai avuto nulla di nuovo, mai un capo di abbigliamento o qualcosa comprato apposta per lei. Quando siamo venuti a sapere la sua storia, la nostra équipe ha voluto incontrarla per valutare insieme i suoi bisogni e, con l'occasione, le ha fornito un *dignity kit*. Hanan era molto contenta e ci ha ringraziato emozionata: *"Apprezzo molto il vostro aiuto: è la prima volta che ricevo un hijab nuovo, una spazzola per capelli mai usata prima. Grazie per aver pensato a me e per avermi dato questi oggetti che devo sempre chiedere a mia madre, con tanta vergogna"*.

Ci auguriamo di poter continuare a supportare Hanan e tante altre ragazzine che, come lei, si trovano in condizioni di estrema precarietà.



4.200

Donne assistite individualmente con attività psicosociali, invio a servizi specifici di protezione e distribuzione di beni di prima necessità e/o contributi in denaro o voucher

9.514

Dignity kit distribuiti a **5.257** ragazze del campo, composti da biancheria intima, assorbenti, prodotti per la cura del corpo e foulard

111

Persone (77 donne e ragazze e 34 uomini e ragazzi) hanno partecipato agli incontri sulla protezione, la violenza di genere e i rischi legati agli ordigni inesplosi

25

Operatori umanitari e funzionari locali (21 donne e 4 uomini) formati sugli stessi temi.

DENTRO IL PROGETTO

INDIA

IL NOSTRO IMPEGNO PER PROTEGGERE LE BAMBINE E FARLE DIVENTARE AUTONOME IN FUTURO

Nel continente indiano consuetudini tradizionali come la dote e il compito delle mogli di occuparsi della famiglia del marito fanno sì che in molte aree rurali persista una netta preferenza per i figli maschi, con un notevole squilibrio nel rapporto tra i sessi (929 bambine ogni 1000 bambini maschi nati vivi), risultato di pratiche ancora diffuse seppure illegali come l'infanticidio femminile e gli aborti selettivi.

A questo si aggiungono continue violazioni dei diritti delle bambine e delle ragazze, che sono vittime di violenza domestica, violenze di gruppo, traffico a scopo di sfruttamento sessuale, lavori in condizione di semi-schiavitù, e molto altro ancora.

DA PIÙ DI 20 ANNI SOSTENIAMO TERRE DES HOMMES CORE TRUST NEL TAMIL NADU

In questa regione ha creato numerosi centri d'accoglienza per proteggere bambine e bambini a rischio di abusi o vittime di violenza. Nel 2022 abbiamo trattato 426 casi nel centro d'accoglienza temporanea per minorenni di Salem: sono tutte ragazze e bambine che ci vengono affidate dal tribunale dei minori perché vittime di abbandono, violenza o trascuratezza da parte della famiglia, il 27% aveva subito abusi sessuali, il 21% era vittima di matrimonio precoce o fortemente a rischio, il 18% era scappata da casa e il 2% era stato salvato da sfruttamento lavorativo. Tante sono le piccole indifese come Lakshmi, bambina con disabilità psichica di 8 anni, portata al centro dalla Polizia dopo averla trovata a mungere vacche e lavorare i campi di un vicino come una piccola schiava.

In attesa che il tribunale decida la loro sorte, ovvero il rientro in famiglia o il trasferimento ad una struttura di accoglienza a lungo termine, tutte le bambine e ragazze accolte nel centro vengono aiutate a superare il trauma subito e a prepararsi a quello che verrà dopo. Partecipano a incontri per aumentare l'autostima, ma anche la consapevolezza dei loro diritti, dell'importanza dell'istruzione, dei rischi dei matrimoni e delle gravidanze precoci.

A loro disposizione anche corsi di formazione di informatica di base, dattilografia, sartoria, ricamo, corsi di inglese e varie attività ricreative.



LA STORIA DI SOUNDARYA

Soundarya oggi ha 17 anni ed è stata abusata dal patrigno appena raggiunta la pubertà. Dopo essersi confidata con la madre, che le ha ordinato di non parlarne con nessuno, e aver subito rapporti sessuali particolarmente violenti con l'uomo, a 16 anni Soundarya è fuggita rifugiandosi dalla zia.

Temendo una denuncia costui le ha minacciate entrambe, ordinando alla figliastra di tornare a casa. Dopo una serie continua di minacce, trascorsi due mesi la zia ha acconsentito che la ragazza fosse restituita alla famiglia: durante il viaggio Soundarya però si è rivolta alla Polizia per denunciare il patrigno. Così è stata portata al nostro centro di Salem dove ha ricevuto assistenza psicologica, cure mediche e ha potuto riprendere gli studi.

DENTRO IL PROGETTO

ITALIA

SEMPRE PIÙ PERSONE ASSISTITE NEL 2022 NEI DUE SPAZI INDIFESA

A PARMA

- **85** gli utenti raggiunti tra accessi allo sportello psicologico e laboratori (erano 63 nel 2021)
- **29** accessi allo sportello psicologico: 16 di sesso femminile, 22 persone di origine italiana e 7 straniera, di cui 10 minorenni
- **31** partecipanti adulti al laboratorio “*Sui sentieri delle favole*”
- **25** gli adolescenti dai 15 ai 18 anni che hanno partecipato al laboratorio “*Il mio corpo in relazione*” sulla relazione con il sé e l’altro, l’accettazione del corpo, il corpo come luogo delle emozioni, l’affettività e lo sviluppo delle relazioni (amicizia, amore) col tempo
- **Un** libro editato frutto di un lavoro di gruppo tra adulti

A MILANO

- **Oltre 2.000** beneficiari globali
- **Più di 700** famiglie hanno usufruito di sostegno alimentare con pacchi o tramite il market solidale
- **Centinaia** di persone, in maggior parte donne, hanno usufruito dello sportello di orientamento, di quello psicologico o legale

- **120** persone hanno seguito un percorso di accompagnamento al lavoro compreso giovani e mamme
- **85** donne hanno seguito un corso di Italiano per stranieri
- **14** mamme con bambini con bisogni educativi speciali hanno frequentato il nostro spazio nell’ambito di interventi di supporto alla genitorialità
- **Più di 50** ragazze e ragazzi hanno frequentato corsi di teatro o corsi di lingue straniere
- **40** bambini hanno frequentato il campus estivo
- **70** mamme adolescenti seguite dall’ambulatorio SAGA (Servizio di Accompagnamento alla Genitorialità in Adolescenza) degli ospedali San Paolo e San Carlo di Milano hanno ricevuto beni di prima necessità
- **39** di loro sono state sostenute da educatrici e psicologhe in un cammino educativo e professionale nell’ambito del progetto “*In-Bloom Giovani Mamme in fiore*” con il partner Zero5 - Laboratorio di Utopie Metropolitane cooperativa sociale
- e in più incontri sull’educazione alimentare e finanziaria di base, eventi di socializzazione per gli abitanti del quartiere.





IL NETWORK INDIFESA: TUTTE LE ATTIVITÀ DI QUEST'ANNO

È un progetto di cui siamo particolarmente fieri e che è sempre più partecipato quello del Network **indifesa**, iniziato nel 2018 insieme ad Associazione Kreattiva e con il supporto del Ministero delle Pari Opportunità e di BIC® e BIC® Foundation.

indifesa è un Network di webradio scolastiche giovanili attraverso cui vogliamo promuovere nelle nuove generazioni, usando linguaggi più attuali, la sensibilizzazione e condivisione partecipata sull'importanza della parità di genere, la lotta a violenza, stereotipi e discriminazioni ma anche favorire la crescita della consapevolezza di ragazze e ragazzi nei propri mezzi e in *soft skill* che saranno sempre più necessarie per realizzarsi e diventare leader del cambiamento nella società. Nel corso dell'anno 2022 le webradio del network si sono attivate in modo coordinato per parlare di numerosi temi tra cui diritto all'aborto in Italia e in Europa e la condizione delle donne in Iran, riscuo-

tendo grande interesse nel pubblico dei giovanissimi. Abbiamo registrato anche alcune nuove entrate, sia associazioni giovanili che scuole, con le quali abbiamo approfondito in particolare, bullismo e cyberbullismo e la condizione femminile nel mondo, incontrandoci sia in presenza che online.

- **11** webradio attive nel network **+2** nuove associazioni giovanili che usano la radio come strumento di comunicazione entrate a far parte del network
- **500** ragazze e ragazzi hanno partecipato agli incontri di formazione insieme a **30** insegnanti
- **2** nuove scuole coinvolte
- **Un** evento organizzato con le autrici di *"Femmina non è una parolaccia"* in un istituto secondario di primo grado di Milano sull'educazione all'affettività: coinvolti **300** studenti e **8** insegnanti.

OTTOBRE 2022: DUE GIORNI
INSIEME A RAGAZZE E RAGAZZI DEL NETWORK
PER IL LANCIO DEL NUOVO DOSSIER IN DIFESA

Il lancio del Dossier “*La Condizione delle bambine e le ragazze nel mondo*” avvenuto a Roma il 6 ottobre, ha visto protagonisti i giovani reporter di Radio USB, Radio Siani e Radio Unica. Provenienti da diverse regioni, 15 ragazzi hanno partecipato a un incontro il giorno precedente per conoscersi e scambiarsi buone pratiche.

Insieme ad alcuni rappresentanti della Federazione Italiana Rugby, alla giornalista Daniela Simonetti, e ai fotoreporter Sara Melotti e Giuseppe Barile hanno parlato, tra gli altri temi, di oggettificazione del corpo della donna nei social e di violenza di genere nel mondo dello sport. Hanno poi partecipato a un laboratorio per confrontarsi sulle metodologie d'intervento in caso di bullismo e cyberbullismo, sull'uso corretto dei social e sulla parità di genere. Tutti hanno espresso l'interesse ad approfondire altre importanti tematiche quali migrazione e legalità. Hanno preso parte attivamente alla conferenza stampa di presentazione del Dossier il giorno successivo conducendo interviste ai relatori per creare podcast da divulgare nei loro territori. In questa giornata sono stati inoltre coinvolti anche studenti e studentesse di un istituto superiore di Roma.

Gli incontri sono stati il primo passo per la creazione di un coordinamento di Ambassadors del Network **indifesa**, rappresentanti dei gruppi giovanili del network che scelgono di attivarsi sulle tematiche della campagna.

Il gruppo trova nella sua eterogeneità una grande forza: composto da giovani di diversa età e diversa provenienza regionale, lo scambio di pratiche e conoscenze risulta particolarmente interessante.



**Ascolta i podcast
del Network**



SPECIALE UCRAINA



24 FEBBRAIO 2022. È SUCCESSO QUELLO CHE NESSUNO POTEVA IMMAGINARE.

Le Forze Armate della Federazione Russa invadono il territorio ucraino segnando il punto di non ritorno della crisi politica, diplomatica e militare russo-ucraina iniziata nel 2014.

Si tratta di 234.000 uomini, con 1.200 carri armati e 550 aerei, ed è subito guerra.

I bombardamenti a tappeto colpiscono edifici civili, ospedali, crollano palazzi, muoiono decine di cittadini inermi e inizia la grande fuga dalle città alla ricerca di aiuto e luoghi più sicuri.









Tra le organizzazioni che si sono messe in azione immediatamente per portare aiuti concreti alla popolazione ucraina e trovare rifugio agli sfollati ci siamo stati anche noi, e il nostro impegno è ancora in corso.



LE NOSTRE AZIONI





ITALIA

TARVISIO, UDINE
MILANO, BESANA BRIANZA

-  Accoglienza
-  Kit di prima necessità
-  Supporto psicologico
-  Attività ricreative
-  Corsi di italiano
-  Case per i rifugiati
-  Distribuzione cibo
- ABC Mediazione linguistica
-  Orientamento



POLONIA

KOBYLKA
CRACOVIA

-  Accoglienza
-  Supporto psicologico
-  Attività ricreative
-  Corsi di lingua









UNGHERIA ROMANIA MOLDAVIA

INTERVENTI DI ALTRI MEMBRI
DELLA FEDERAZIONE TERRE DES HOMMES

-  Accoglienza
-  Supporto psicologico

UCRAINA

ARBUZINKA, CHERKASSY, IRPIN, IVANO
FRANKIVS'K, LEOPOLI, LUTSK, KAZANKA,
KIEV, KHARKIV, MYKOLAYIV, ODESSA

-  Medicinali
-  Attrezzature e dispositivi
Medicali
-  Carburante
-  Generatori
-  Tende
-  Kit freddo
-  Ricostruzione case
-  Supporto psicologico

IL PRIMO ANNO DI INTERVENTO PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA UCRAINA È STATO COMPLESSO E IMPEGNATIVO: CI SIAMO ADOPERATI PER OFFRIRE UN PRIMO SOCCORSO ALLE POPOLAZIONI IN FUGA NEI PAESI LIMITROFI E AI PROFUGHI IN ARRIVO NEL NOSTRO PAESE.

In Ucraina siamo stati affiancati da un partner storico, Polish Medical Mission, che ci ha consentito in tempi rapidissimi (tra marzo e aprile) di distribuire l'equivalente di 400.000 euro in medicinali, ma anche di fornire un'ambulanza, tende per presidi sanitari e ospedali da campo, attrezzature mediche, ecografi, incubatrici, presidi "salvavita" in un Paese nel quale non sono stati risparmiati nemmeno gli ospedali. Altre delegazioni della nostra Federazione sono intervenute in Ungheria, Romania, Moldavia, e noi stessi ci siamo attivati in Polonia con diverse iniziative in collaborazione con organizzazioni locali per dare un sostegno psicologico e sociale ai bambini e alle loro famiglie (soprattutto donne) in fuga dalla guerra.

SIAMO STATI TESTIMONI DI UN MONDO CHE HA SCELTO DI UNIRSI PER AIUTARE UN POPOLO IN GRAVISSIMA DIFFICOLTÀ:

comunità di varie professioni religiose hanno offerto il loro sostegno e collaborato tra loro e con noi, dando un esempio meraviglioso di unione e solidarietà.

Negli ultimi mesi del 2022 abbiamo concentrato i nostri interventi sul territorio ucraino: abbiamo contribuito alla riabilitazione di diversi edifici residenziali, e avviato la creazione di una rete di psicologhe e psicologi in varie aree del Paese, anche quelle più vicine al fronte.

Un lavoro importante è stato fatto in Italia, anche qui su diversi fronti: intercettando più di 5.000 famiglie ai valichi di Trieste e Udine, che, oltre ai primi soccorsi, abbiamo aiutato a dialogare con noi, grazie a corsi base di lingua italiana; e offrendo tutto l'aiuto possibile, da quello alimentare a quello sociale, linguistico e psicologico, alle persone che abbiamo intercettato qui a Milano, principalmente nell'Hub Spazio Indifesa, ma anche attraverso gli alloggi per l'accoglienza che abbiamo predisposto nei pressi del capoluogo lombardo.

Dal punto di vista organizzativo è stato complicato e difficile: i colleghi italiani che si sono recati in Ucraina hanno agito in territori sempre a rischio di bombardamenti, dove il controllo militare è fortissimo. In Italia ci siamo dovuti attivare rapidamente per far fronte all'emergenza: abbiamo inserito nuove competenze e nuove risorse, tra cui mediatrici e psicologhe ucraine, figure fondamentali nella relazione con le famiglie in fuga, abbiamo organizzato l'accoglienza di alcune famiglie riadattando alcuni appartamenti e creando un rapporto di rete anche fuori dal contesto milanese.

LO SFORZO TRA OPERATORI EVOLONTARI

È STATO IMMENSO, dimostrando ancora una volta la nostra flessibilità. Tutto quello che siamo riusciti a fare in Italia è stato possibile solo grazie al sostegno di donatori privati: siamo stati aiutati da Fondazioni, enti religiosi, imprese private, oltre che da donatori singoli, il loro sostegno è stato fondamentale. Hanno messo in gioco anche il loro capitale umano e coinvolto volontari, dipendenti e clienti per fare del bene insieme a noi e soccorrere persone innocenti. Hanno apprezzato la nostra serietà e la capacità di non limitare l'intervento all'emergenza ma di lavorare guardando più avanti: purtroppo sapevamo fin dall'inizio che sarebbe stata una guerra lunga. Tra le tante belle collaborazioni segnalò anche la nostra "prima volta" insieme a Unicef Italia, che ci ha permesso di intercettare un altro target bisognoso di aiuto, gli orfani in fuga dalla guerra.

Paolo Ferrara
Direttore Generale Terre des Hommes Italia

GLI AIUTI IN UCRAINA

Pochi giorni per organizzarci e già dai primi del mese di marzo abbiamo risposto alle richieste più urgenti provenienti dai luoghi di cura dei territori invasi che necessitavano di farmaci, articoli medicali e attrezzature specialistiche per le terapie.

Insieme al partner *Polish Medical Mission* abbiamo iniziato a rifornire gli ospedali di Leopoli, Ivano Frankivs'k, Odessa e Kiev, e l'unità di terapia intensiva neonatale del Centro Pediatrico e Neonatale di Lutsk.

Successivamente abbiamo mandato farmaci, guanti, cerotti, ben-

de, garze, aghi, siringhe, cateteri, dispositivi per infusione, piccole apparecchiature mediche e molto altro ancora all'ospedale centrale di Arbuzinka, al quale abbiamo donato anche un'ambulanza, agli ospedali regionali di Kazanka (che ha ricevuto anche tende) e Cherkassy, quelli pediatrici di Mykolayiv (che ha ricevuto anche un generatore) e Kharkiv, il Yalinka Sanatorium for Children e l'ospedale n. 7 di Kiev.

Molti di questi aiuti sono stati possibili grazie a una donazione di Fondazione Cassa Depositi e Prestiti.



Le necessità del nostro ospedale sono cambiate da quando sono iniziate le operazioni militari. Abbiamo avuto bisogno di sistemare i rifugi per i pazienti e lo staff medico, dovevamo essere in grado di curare i bambini anche dentro al rifugio se l'allarme era prolungato, come accade spesso.

Terre des Hommes ha dato un contributo rilevante all'ospedale. Le medicine che ci avete fornito hanno migliorato sensibilmente la qualità dei nostri servizi medici perché ci permettono di curare i bambini feriti o malati in tempi rapidi e in modo efficace. Sono stati davvero un grande supporto per noi."

Khalturina Tetiana

Direttrice dell'ospedale pediatrico di Kharkiv

IN UCRAINA ABBIAMO DONATO

600.000 EURO

IN MEDICINE, ARTICOLI MEDICALI
E ATTREZZATURE MEDICHE

1
AMBULANZA

1
GENERATORE

13
TENDE PER PRESIDI MEDICI
E PUNTI SALUTE



Abbiamo partecipato anche
alla ristrutturazione di:

4 EDIFICI RESIDENZIALI
CON **450** APPARTAMENTI

Riaperto le case per:

1.192 PERSONE,

TRA CUI CENTINAIA DI ANZIANI
E BAMBINI



Irpin, cittadina a pochi chilometri da Kiev, è stata tra le più colpite dai bombardamenti all'inizio del conflitto, che l'hanno distrutta quasi completamente.

La sua ricostruzione, alla quale abbiamo partecipato concretamente anche noi, è un segnale di ritorno alla vita fondamentale per tutto

il Paese. Insieme all'*Ukraine Humanitarian Fund* da ottobre 2022 abbiamo ristrutturato 450 appartamenti, riparando tetti, infissi, rivestimenti esterni e impianti di riscaldamento per affrontare al meglio il rigido inverno ucraino e le difficoltà di approvvigionamento energetico legate alla guerra.



Fondazione CDP ha risposto prontamente all'emergenza determinata dal conflitto in Ucraina sostenendo, già a partire da marzo 2022, diversi interventi destinati alla popolazione condotti da enti di rilevanza internazionale.

L'iniziativa di Fondazione Terre des Hommes Italia, che riguarda un progetto di assistenza medica per sopperire alla mancanza di presidi sanitari danneggiati dal conflitto, è una delle prime azioni intraprese da Fondazione CDP.

L'intervento in loco con questa organizzazione è stato cruciale per comprendere l'evoluzione del conflitto e i conseguenti bisogni della popolazione. Al fine di rafforzare la risposta a questi bisogni che sono destinati a perdurare con il prolungarsi del conflitto, Fondazione CDP ha recentemente stanziato ulteriori finanziamenti attraverso un bando per sostenere progetti di assistenza e integrazione dei cittadini ucraini rimasti in Italia, e la fornitura di beni di prima necessità nei territori dove il conflitto è ancora in corso.

Francesca Sofia
 Direttrice Generale di Fondazione CDP

RICOSTRUIRE IRPIN: UN IMPEGNO COMUNE

L'8 ottobre 2022 abbiamo partecipato a Milano all'evento "Escape from Irpin" organizzato per illustrare le iniziative dell'Irpin Reconstruction Summit, durante il quale è stato presentato un progetto di ricostruzione intelligente, finanziato da *Ukraine Humanitarian Fund*, che ha coinvolto diverse realtà oltre la nostra, tra cui Green Building Council e Stefano Boeri Architetti.

Durante l'incontro, a cui hanno partecipato rappresentanti del Comune di Milano, Città Metropolitana e ANPI Provinciale Milano, è stato proiettato un film dedicato ed esposta una mostra fotografica sulla città.



GLI AIUTI IN POLONIA

La Polonia è uno dei Paesi confinanti che è stato maggiormente coinvolto nella prima accoglienza della popolazione ucraina in fuga. Qui, nonostante la buona volontà, c'era tanto da fare, perché i rifugiati diventavano ogni giorno più numerosi. Dal mese di aprile nella città di **Kobylka** vicino a Varsavia abbiamo iniziato a sostenere un centro culturale che ha offerto da subito beni essenziali e assistenza psicosociale alle famiglie rifugiate. Essendo un centro tradizionalmente frequentato da

bambini polacchi, sono state aperte anche alle bambine e ai bambini ucraini le attività ricreative (teatro, palestra, campo estivo) e corsi (danza, ginnastica, disegno, musica), in un'ottica di integrazione, ma soprattutto dando loro la possibilità di esprimere le loro emozioni ed elaborare i traumi. L'intervento è stato finanziato da **Giro555** tramite Terre des Hommes Olanda.



Foto: Olena Herasym

“

Sono una madre ucraina, ho un figlio di 5 anni. Prima della guerra avevo un lavoro che mi dava grande soddisfazione, molti amici, un appartamento mio e una vita felice. Ma la guerra mi ha privato di quasi tutto.

Ne abbiamo passate tante, prima di fuggire in Polonia. E quando siamo arrivati non avevamo amici o conoscenti:

non è stato facile organizzarsi una nuova vita. Nessuno degli ucraini immaginava che questa guerra sarebbe durata così a lungo e che avremmo perso tutti così tanto. Voglio ringraziarvi a nome degli ucraini che hanno trovato rifugio a Kobylka per quello che avete fatto per noi. Abbiamo sentito di non essere soli e ricevuto tutto il sostegno di cui avevamo disperatamente bisogno. Vorrei sottolineare in particolare l'aiuto più prezioso e necessario: i corsi di lingua polacca, che ci hanno permesso di capire e comunicare almeno a un livello minimo. Questo ha aiutato molte persone a trovare un lavoro e a inserirsi nella società, oltre a trovare amici e molti consigli utili. La vostra solidarietà è l'unica cosa che ci permette di vivere in un Paese straniero, anche se vorremmo che non fosse per molto tempo. Ci serve per ritrovare il sorriso sul nostro volto e su quello dei nostri figli e la speranza che la vita migliori”.

Anna Dawydenko

profuga ucraina accolta a Kobylka

IN POLONIA ABBIAMO ASSISTITO

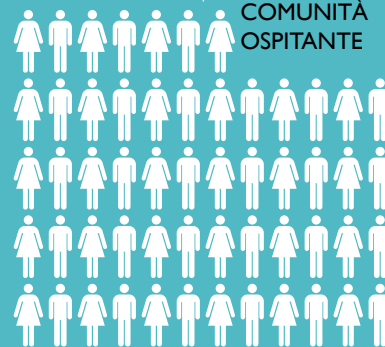
A KOBYLKA

653

RIFUGIATI

472

MEMBRI
DELLA
COMUNITÀ
OSPITANTE



400

I PARTECIPANTI COSTANTI
ALLE ATTIVITÀ NELLO SPAZIO
PER BAMBINI E ALLE LEZIONI
DI LINGUA POLACCA

A CRACOVIA

Abbiamo sostenuto
l'accoglienza di:

3.200 PERSONE
CHE HANNO RICEVUTO
ANCHE BENI ESSENZIALI
E SUPPORTO PSICOSOCIALE

A Cracovia è stato tempestivo l'aiuto offerto a mamme con bambini, persone con disabilità, comunità LGBTQI+ e Rom in fuga dall'Ucraina dallo *Jewish Community Center*, che abbiamo voluto sostenere concretamente a partire

dal mese di marzo, grazie anche ai fondi donati dall'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai.

Qui è stato creato uno spazio sicuro dove sono state organizzate attività ricreative e di integrazione, lezioni di arteterapia, polacco

e inglese, è stata offerta assistenza psicologica ed è stato attivato uno sportello di aiuto legale, accessibile anche via telefono e mail. Durante l'estate abbiamo dato vita a un campo estivo per i bambini rifugiati con numerose iniziative dedicate.



Foto: Isabella Balena



L'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, nel selezionare i progetti da sostenere con i propri fondi 8xmille, ha individuato in Terre des Hommes un approccio ai problemi globali che rispecchia valori, finalità e strumenti profondamente condivisibili.

In particolare, gli interventi che porta avanti in Ucraina stanno producendo un particolare valore aggiunto: quello di venir realizzati sia con le competenze e la tempestività richieste dalle tragiche condizioni delle persone vittime del conflitto, sia con la cura e la lungimiranza di chi ben conosce tutto l'impatto devastante che intere comunità dovranno comunque affrontare anche dopo la fine degli scontri armati."



Daniela Di Capua

Responsabile Ufficio 8x1.000 Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai

IL SOSTEGNO AI PROFUGHI IN ITALIA

I primi profughi sono arrivati in Italia alla frontiera di Tarvisio e nella città di Trieste. Ci siamo attivati anche noi per assisterli, creando il 2 aprile un presidio a **Tarvisio** (chiuso poi a fine 2022) e il 14 aprile a **Udine** presso l'Hub vaccinale. In seguito siamo stati presenti in altre città del Friuli come **Trieste** e **Gorizia**. Abbiamo supportato anche le attività della scuola di "Ospiti in Arrivo" offrendo il sostegno di

una nostra mediatrice culturale e una psicologa madre lingua ucraina. Abbiamo distribuito kit igienici e di prima assistenza con cibo, acqua e prodotti per la persona, frasari ucraino-italiano per adulti e bambini, offerto orientamento ai servizi del territorio e assistenza psicologica anche via telefono, realizzato attività psicosociali per bambini, organizzato lezioni d'italiano.



I rifugiati che incontriamo sono persone confuse, disorientate e spaventate. Si tratta per lo più di donne e bambini, costretti all'improvviso a lasciare le loro case per sfuggire ai bombardamenti e a scappare in un luogo lontano. Ogni profugo che incontriamo porta con sé traumi e ricordi spiacevoli.

La mia missione è quella di fornire un primo soccorso psicologico cercando, da una parte, di alleviare il forte stress vissuto dalle persone, dall'altra di renderle consapevoli dei rischi connessi al protrarsi di questa condizione emotiva e psicologica. Ogni rifugiato porta con sé un ricordo spiacevole e dei traumi. Io, ad esempio, ricordo di aver viaggiato in treno insieme a mio figlio, al buio, su una carrozza sovraffollata che non aveva più posti per far sedere la gente. Bisognava superare il più velocemente possibile le stazioni ferroviarie perché queste erano obiettivi militari. I bambini piangevano, chiedevano cibo e acqua ed erano spaventati. Stiamo continuando a offrire un importante servizio. Senza il supporto psicologico, le cose sarebbero potute e potrebbero andare molto peggio."

Svitlana Aleksandrova

Psicologa ucraina dell'equipe in Friuli



* In seguito siamo stati presenti in altre città del Friuli come Trieste e Gorizia.

IN FRIULI ABBIAMO AIUTATO

OLTRE **5.000** BENEFICIARI
DI CUI LA METÀ DONNE
E **1.250** BAMBINI



617

PERSONE HANNO RICEVUTO
UN SUPPORTO PSICOLOGICO
INDIVIDUALE

49

HANNO FREQUENTATO
LE LEZIONI D'ITALIANO

13

BAMBINI HANNO FREQUENTATO
I LABORATORI RICREATIVI



Terre des Hommes ha fatto un lavoro davvero encomiabile in soccorso dei rifugiati ucraini alla frontiera italiana di Tarvisio e a Udine, che noi abbiamo voluto sostenere. Al loro presidio di accoglienza erano presenti una mediatrice e una psicologa ucraina con le quali i nuovi rifugiati si sono sentiti a loro agio, soprattutto grazie alla lingua comune e in parte alle loro storie comuni. Oltre all'assistenza psicologica e all'orientamento, Terre des Hommes ha fornito altri importanti servizi, come l'insegnamento della lingua italiana, l'inclusione sociale, ecc.. È un'organizzazione meravigliosa, che ha prestato assistenza alle vittime del conflitto ucraino con altri servizi vitali in varie zone d'Italia e in altri Paesi.”

Bryan and Becky Gerritsen
 Missionari dei servizi umanitari della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni



Milano è stata un punto di accoglienza nevralgico per le famiglie ucraine in fuga: per fornire loro tutti i servizi necessari già da metà marzo abbiamo messo a disposizione il nostro **Spazio indifesa**, che fa parte della rete di Hub Alimentari della Food Policy del Comune di Milano. Per i tanti profughi in arrivo, spaventati e bisognosi di ogni cosa, abbiamo prima di tutto aperto uno sportello d'orientamento gestito da una mediatrice ucraina (che fin dall'inizio ha supportato anche lo Sportello

d'ascolto e orientamento del Comune di Milano) e organizzato le risposte ai bisogni che loro stessi ci hanno raccontato.

Abbiamo avviato un progetto di sostegno alimentare costante, iniziato a distribuire pacchi di alimenti settimanali a nuclei familiari ucraini in difficoltà e altri beni come prodotti di cancelleria, libri scolastici, vestiario e PC a chi ne faceva richiesta. Dall'Hub sono partiti anche 25 bancali di presidi medici per l'Ucraina donatici da un'azienda partner.



Foto: Laura Fazzini

ABBIAMO REALIZZATO TANTE INIZIATIVE E AIUTATO TANTE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

405 PERSONE SI SONO RIVOLTE AL NOSTRO SPORTELLO DI ORIENTAMENTO - MEDIAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA

55 ADULTI E **12** BAMBINI HANNO PARTECIPATO AI NOSTRI CORSI DI ITALIANO

15 BAMBINI UCRAINI HANNO FREQUENTATO IL CENTRO ESTIVO NELL'HUB

24 BAMBINI UCRAINI POTUTO PARTECIPARE GRATUITAMENTE A CENTRI ESTIVI ESTERNI ALL'HUB

25 BAMBINI HANNO PARTECIPATO ALLE ATTIVITÀ LUDICO - RICREATIVE E AI LABORATORI

27 UTENTI HANNO RICEVUTO SUPPORTO PSICOLOGICO, BAMBINI SEGUONO IL SUPPORTO DI GRUPPO E I BAMBINI UCRAINI SONO STATI VISITATI DA UN MEDICO

60 PERSONE SONO STATE ACCOMPAGNATE NEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO LAVORATIVO E **4** HANNO TROVATO OCCUPAZIONE

203 NUCLEI FAMILIARI RICEVONO SOSTEGNO ALIMENTARE NELL'HUB, **15** FAMIGLIE PACCHI ALIMENTARI SETTIMANALI E ALTRE **15** ALTRI BENI NON ALIMENTARI

23 BAMBINI SONO SEGUITI DUEVOLTE LA SETTIMANA DALLA NOSTRA MEDIATRICE PRESSO DUE SCUOLE PUBBLICHE DEL MUNICIPIO 8 E NELL'HUB



Come Carrefour Italia perseguiamo valori aziendali di solidarietà, cooperazione e sostegno alle persone più fragili, per questo abbiamo scelto di sostenere Terre des Hommes, un partner che condivide la nostra stessa visione. Ad aprile 2022 abbiamo supportato gli sforzi della onlus con una raccolta fondi di oltre 25 tonnellate di generi alimentari a sostegno dei profughi ucraini per offrire un contributo concreto alla popolazione civile in un momento drammatico, attraverso una raccolta fondi in tutti i punti vendita e tra i collaboratori Carrefour. Confidiamo che la collaborazione virtuosa con questa realtà possa proseguire anche nei prossimi anni per tutelare chi ne ha più bisogno.”

Paola Accornero
General Secretary Carrefour Italia

Abbiamo aiutato chi lo desiderava ad accedere allo Sportello lavoro, abbiamo organizzato corsi di lingua italiana per mamme e ragazze e accudito i loro bambini durante le lezioni con l'aiuto di un'educatrice specializzata di lingua ucraina. Abbiamo introdotto diversi bambini nelle scuole del quartiere, sempre sostenuti da una mediatrice, organizzato per loro centri estivi, sia all'interno sia all'esterno del Hub, che sono stati molto apprezzati, e cercato di favorirne l'integrazione sociale in tutte le occasioni possibili, tra cui le feste di quartiere. Abbiamo fornito aiuto medico-pediatico insieme ad alcuni specialisti e sostenuto adulti e bambini bisognosi in un percorso di sup-



porto psicologico dedicato (i bambini in piccoli gruppi per affrontare insieme la paura).

La guerra purtroppo continua anche nel 2023 e molti dei profughi che abbiamo assistito sono ancora con noi: li aiuteremo finché non potranno tornare con la giusta serenità nel loro Paese.



Siamo orgogliosi di lavorare con Terre de Hommes perché è un'organizzazione che condivide con noi un modo di lavorare orientato a risultati concreti, flessibile e che, pur con i piedi ben piantati per terra, non esita a buttare il cuore oltre l'ostacolo.

La nostra collaborazione ha mosso i suoi primi passi in seguito allo scoppio dell'emergenza umanitaria in Ucraina e, da allora, si è instaurato un rapporto di reciproca fiducia che ci ha permesso di intraprendere insieme una serie di progettualità strutturate con una prospettiva di lungo periodo. Ciò che caratterizza l'azione della Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale e che abbiamo ritrovato anche in Terre des Hommes è l'approccio basato sulla co-progettazione in rete con enti del terzo settore, organizzazioni territoriali e culturali, gruppi informali, soggetti pubblici e privati, per mettere a fattor comune tutte le potenzialità e favorire uno scambio continuo di competenze per sviluppare percorsi e pratiche di innovazione sociale o solidarietà.”

Francesca Magliulo
 Direttrice Fondazione EOS



A Besana Brianza abbiamo ristrutturato e arredato 2 appartamenti che oggi accolgono 5 nuclei famigliari di rifugiati ucraini, 7 donne e 5 minori.

“

Ricordo ancora il giorno in cui le famiglie sono entrate negli appartamenti. Per loro rappresentava un luogo dove ritrovare un po' di serenità e dignità ed erano tutti emozionati. Ricordo però anche la tristezza sui loro volti: non è facile ritrovarsi a essere un rifugiato da un giorno all'altro. Quello che spinge queste persone ad andare avanti è la profonda speranza di poter tornare presto a casa, riabbracciare i mariti, i genitori e poter recuperare la loro quotidianità.”

Luca Pasetti
 Project Coordinator di Terre des Hommes



ADVOCACY, IL NOSTRO IMPEGNO CONTINUA

UN ANNO DI SUCCESSI E NOVITÀ

Le attività di advocacy da sempre sono un asse portante della presenza di Terre des Hommes in Italia: anche nel 2022 sono proseguite in tutti i principali tavoli istituzionali e i network di organizzazioni.

Sono nate anche nuove preziose collaborazioni istituzionali con enti pubblici impegnati nella lotta alla violenza sui minori e si è notevolmente ampliato il potere di intervento della nostra realtà su scala nazionale.



Foto: Anna Maria Bruni



Gruppo di lavoro
per la Convenzione
sui diritti dell'infanzia
e dell'Adolescenza

AGENDA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

10 PASSI

PER RENDERE CONCRETO
L'IMPEGNO VERSO
LE NUOVE GENERAZIONI

20 novembre 2022

SIAMO PARTE ATTIVA DEL GRUPPO DI LAVORO CRC

Il Gruppo di lavoro per la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e Adolescenza riunisce oltre cento organizzazioni impegnate in tutti gli ambiti attinenti la vita di bambini e bambine. Ogni anno redige un Rapporto sulla condizione dell'infanzia nel Paese che, nel 2022, ha costituito la base per realizzare anche l'*Agenda per l'Infanzia e l'Adolescenza – 10 passi per rendere concreto l'impegno verso le nuove generazioni*, presentata alle Istituzioni il 20 novembre.

L'Agenda ha messo in evidenza tre fattori che richiedono attenzione immediata: povertà minorile, ambiente e cambiamenti climatici, natalità e supporto alla genitorialità. Per rispondere in modo rapido e concreto a queste sfide abbiamo indicato sette priorità ed alcune azioni puntuali e attuabili velocemente. Ci siamo anche rivolti al nuovo Governo e al nuovo Parlamento chiedendo di implementare politiche efficaci affinché tutte le persone di minore età che crescono nel nostro Paese abbiano le stesse opportunità educative, di tutela e protezione.

IL NOSTRO 2022 AL TAMM TAVOLO ACCOGLIENZA MINORI MIGRANTI

I minori stranieri non accompagnati (MSNA) censiti in Italia al 31 dicembre 2022 sono 20.089, in forte aumento rispetto al 2021 (+64%) anche a causa della crisi umanitaria che ha interessato l'Ucraina dal febbraio 2022.

Un tema centrale, di cui ci stiamo prendendo cura da molto tempo.

Abbiamo continuato il lavoro di raccordo con tutte le principali organizzazioni impegnate nella tutela di questi minori e riunite in un Tavolo che ha l'obiettivo di monitorare l'applicazione della Legge 47/17 sulle misure di protezione degli MSNA e svolge un'essenziale attività di lobby verso le istituzioni sia per l'attuazione

delle disposizioni previste, sia per la denuncia pubblica delle violazioni dei diritti fondamentali dei giovanissimi migranti presenti nel nostro Paese.

Quest'anno il Tavolo si è espresso su diversi temi, tra cui il sistema di accoglienza dei minori migranti, la sua discrasia rispetto all'accoglienza dei profughi dall'Ucraina, le procedure di sbarco e molto altro. La nostra organizzazione ha partecipato in particolare al sotto-gruppo sulla prima accoglienza grazie all'esperienza di anni nel supporto psicologico e psicosociale ai minori stranieri non accompagnati nel delicato processo che va dallo sbarco alla prima sistemazione in Hotspot e successivi centri.

PROPOSTE PER FERMARE LA VIOLENZA ONLINE SUI BAMBINI E BAMBINE

Il 10 maggio 2022 si è tenuta a Roma presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la nostra conferenza "Violenza online. I Social Network nuovi protagonisti della protezione dei minorenni?".

Abbiamo voluto raccontare i diversi aspetti processuali che oggi limitano la tutela delle vittime di reati online, in particolare i minorenni, e presentato alcune proposte di riforma normativa nate insieme a un team di avvocati specializzati in diritto digitale, diritto penale, procedura penale.

Alla conferenza hanno partecipato l'allora Ministra per la Famiglia Elena Bonetti, i rappresentanti del Dipartimento Interforze della Polizia di Stato e diversi membri del Parlamento.

Queste in sintesi le nostre proposte:

- 1) che si agevoli, da subito, la comunicazione con le piattaforme per i processi di segnalazione, ed eventuale rimozione, di contenuti illeciti;
- 2) che si renda effettivamente perseguibile l'autore del reato, anche mediante la sua identificazione, grazie alla collaborazione delle piattaforme;
- 3) che sia individuato, anche per i reati commessi via social, il luogo di attuazione della condotta illecita (giurisdizione);
- 4) che sia individuata la competenza territoriale in modo certo, senza dover ricorrere a criteri suppletivi (competenza dell'autorità giudiziaria);
- 5) prevenire e proteggere il minore da forme di violenza crescenti, assicurando una rapida presa in carico della sua segnalazione, che permetta una tempestiva rimozione del contenuto illecito mediante l'istituzione di un'Autorità Garante dei Diritti degli utenti della Rete e di Protezione dei Minori.



Foto: Massimo Scafati

**Gli abusi sui minori
sono invisibili solo a chi
non li vuole vedere**



Il contenuto è sotto licenza illustrativa.
La persona ritratta è un modello di stock.
©iStock.com/BarbaraA



CON “INVISIBILE AGLI OCCHI” FACCIAMO SENTIRE LA NOSTRA VOCE CONTRO GLI ABUSI SUI MINORI

Giovedì 1° dicembre 2022 presso la Camera dei Deputati abbiamo presentato la nuova campagna nazionale di sensibilizzazione e comunicazione “Invisibile agli occhi”, a cui hanno partecipato il viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci e molte altre Istituzioni, soprattutto della sanità pubblica.

Grazie a questa iniziativa abbiamo creato una nuova alleanza con SIP, Società Italiana di Pediatria, e IRIB/CNR, Istituto per la Ricerca e l’Innovazione Biomedica del CNR, per promuovere insieme un’attenzione maggiore verso le situazioni in cui ci sia sospetto di violenza ai danni di un bambino o una bambina, chiedere a tutti di non ‘girarsi mai dall’altra parte’ ma, al contrario, attivarsi per aiutare le vittime.

La campagna proseguirà nel corso del 2023, con il coinvolgimento del mondo dello sport e di ulteriore stakeholder istituzionali e del privato sociale.



La collaborazione nata quest’anno con Terre des Hommes rappresenta un’opportunità preziosa per il lavoro di ricerca del CNR/IRIB Istituto per la Ricerca e l’Innovazione Biomedica per rafforzare la risposta del nostro Paese al fenomeno del maltrattamento e degli abusi sui minori.

Nell’ambito della violenza sui minori, da diverso tempo all’IRIB di Catania, oltre a svolgere attività di ricerca scientifica, portiamo avanti anche attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione tramite diverse iniziative che abbiamo realizzato sul territorio regionale e nazionale. Ritengo che per noi quella con Terre des Hommes rappresenti un’alleanza strategica, data la storica esperienza di questa Fondazione nella lotta alla violenza dei minori, fondata su solidi valori e su un’ampia concretezza scientifica. Sono molto lieto del nostro primo grande risultato di quest’anno: la campagna di sensibilizzazione contro gli abusi sui minori “INVISIBILE AGLI OCCHI”, che è solo l’inizio di una collaborazione che vedrà impegnate le nostre realtà anche sul fronte della formazione dei medici di domani e degli ospedalieri di oggi.

Enrico Parano

Pediatra e Neurologo Pediatra, Responsabile CNR IRIB di Catania



NUOVO OBIETTIVO PER LA NOSTRA RETE OSPEDALIERA CONTRO IL MALTRATTAMENTO SUI BAMBINI: UN'INDAGINE SULLA SHAKEN BABY SYNDROME

La Rete Ospedaliera contro il maltrattamento creata da Terre des Hommes nel 2015 oggi riunisce diverse realtà sanitarie: l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Istituto Giannina Gaslini di

Genova, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer di Firenze, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico - Giovanni XXIII di Bari e l'Ospedale dei Bambini "Vittore Buzzi" di Milano. Quest'anno abbiamo realizzato insieme la prima indagine sul fenomeno della Sha-

ken Baby Syndrome (Sindrome del Bambino Scosso) che ci ha portato a definire una strategia comune di intervento. La raccolta dati è ancora in corso: una volta conclusasi, probabilmente a metà 2023, organizzeremo un evento di presentazione dei risultati.



LA CAMPAGNA NONSCUOTERLO! ENTRA NEGLI OSPEDALI D'ITALIA

Grazie al finanziamento di Impresa Sociale "Con i Bambini", nell'ambito del progetto "Promozione Intervento Multilivello Protezione Infanzia", e al coinvolgimento diretto di AOPI, Associazione Italiana degli Ospedali Pediatrici, la nostra campagna contro la Shaken Baby Syndrome è arrivata alle aziende ospedaliere aderenti, oltre a quelle della Rete ospedaliera contro il Maltrattamento, che hanno diffuso il video e i materiali informativi realizzati per l'occasione.

INSIEME ALLE UNIVERSITÀ NELLA LOTTA AL MALTRATTAMENTO E ALL'ABUSO

Siamo attivi da sempre nella formazione di alto livello di medici e specializzandi di medicina e chirurgia, perché alleati fondamentali nel contrasto alla violenza sui minori. Nel 2022 abbiamo coinvolto nuovi importanti Atenei che oggi sono al nostro fianco, in prima linea, nella lotta al fenomeno.

Abbiamo creato un ciclo di formazioni di livello universitario sul tema della diagnosi e cura del maltrattamento all'infanzia basato su un modulo già attuato in precedenza insieme a Labanof – UNIMI e aggiornato dagli esperti delle tre università (Università degli studi di Milano, Firenze e Palermo) che ospiteranno la formazione tra il 2022 e il 2023. Il primo appuntamento, nel 2022, è stato realizzato a Milano.



In qualità di Presidente dell'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani AOPI, nonché Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, di Firenze, ho decisamente voluto la collaborazione con Terre des Hommes in quanto utile a sostenere la nostra attività clinica di prevenzione e contrasto del maltrattamento.

Considero l'unione delle nostre realtà, così differenti, funzionale a diffondere una cultura di attenzione al fenomeno, in un ambito, come il nostro sanitario, in cui i professionisti sono ancora più potenziali sentinelle di disagi, di rischi per i bambini e le bambine che vengono accolti al Pronto Soccorso e/o che vengono presi in cura durante il periodo di degenza in ospedale.

Il lavoro sin qui fatto insieme a Terre des Hommes ha visto AOPI protagonista di una massiva comunicazione di sensibilizzazione ai propri associati con la Campagna "NONSCUOTERLO!", permettendo di raggiungere, in poco tempo, migliaia di famiglie in tutta Italia. Mi piace pensare che questo sia l'inizio di un percorso importante, ricco di stimoli e fondato su un impegno comune: la protezione dei minori da ogni forma di maltrattamento e abuso.

Alberto Zanobini
Presidente AOPI



PIÙ FORTI CONTRO LA VIOLENZA NELLO SPORT GIOVANILE

Nel 2022 abbiamo intensificato il nostro impegno per la Tutela Minori nello Sport.

Abbiamo chiuso la prima annualità di corso per i Focal Point Regionali e per gli Psicologi dello Sport Federali insieme al Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. L'evento conclusivo si è svolto a Roccaraso (L'Aquila): nei due giorni di seminario il nostro team ha incontrato anche la rappresentativa dell'Under 14 della nazionale maschile. Da questo percorso sta nascendo il primo *Vademecum per la Tutela Minori* rivolto agli psicologi dello sport della Federazione Italiana Giuoco Calcio.

Quest'anno abbiamo presentato a tutto il mondo dello sport la prima **Policy generale per la Tutela Minori**, nata dopo un lungo lavoro che ha coinvolto, oltre a noi, 26 organizzazioni della società civile, il CONI, il Comitato Paralimpico, la FIGC e Federugby, coordinate dal



tavolo tecnico del Dipartimento per lo Sport. Abbiamo già avviato una serie di tavoli operativi con le Federazioni Boxe, Volley, Basket e Ginnastica per portare la formazione sulla Tutela Minori anche in questi ambiti insieme al nostro team di esperti: coordinato dalla psicologa Marzia Terragni, è oggi composto da giuristi, pediatri e ginecologhe e gode della collaborazione della Polizia di Stato. Il nostro impegno è proseguito mettendo a punto i contenuti dei

primi percorsi di formazione rivolti alle Società Sportive che saranno avviati nel corso del 2023. Insieme a Change The Game, al Dipartimento per lo Sport e alla Fondazione Candido Cannavò, e con il supporto tecnico di Nielsen. Abbiamo costruito e sostenuto anche la prima ricerca quali-quantitativa sugli abusi nel mondo dello sport, basandoci sull'esperienza della ricerca europea CASES. I risultati saranno disponibili nel corso del 2023.



Conosco Terre des Hommes e ne apprezzo il modo di lavorare, attento, approfondito, curante e, non ultimo, pronto ad accogliere le nuove sfide che la tutela dell'infanzia richiede. Il progetto della campagna "Battiamo il Silenzio", promossa dal Dipartimento per lo Sport, ne è un esempio. Ne sono state protagoniste 26 realtà tra mondo dello sport e associazioni per la tutela dell'infanzia.

L'individuazione di obiettivi comuni, la costruzione di una policy condivisa, la definizione di strumenti operativi utili, hanno richiesto un enorme lavoro di ascolto, comprensione reciproca e, soprattutto, la ricerca di un linguaggio comune, fuori dalle reciproche aree di comfort.

Terre des Hommes ha dato un contributo fondamentale a questa attività, portando all'interno l'esperienza maturata in tutto il mondo su progetti concreti che aiutano bambini, bambine e adolescenti a conoscere i propri diritti e a farsi ascoltare, (com)battendo il silenzio che ne mina le possibilità di futuro.

Stefania Pizzolla

Dirigente Servizio Comunicazione, eventi sportivi, studi e ricerche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri



LA COMUNICAZIONE



In questo lungo anno che ci ha visti impegnati su più fronti, abbiamo lavorato molto per raccontare nel modo più concreto ed efficace possibile le nostre azioni. Siamo diventati ancora più multimediali, per trasformare le storie in immagini, più innovativi, attraverso l'introduzione dei Podcast, più vicini a tutti i nostri stakeholder, grazie all'uso costante dei social e al nuovo sito. I media hanno seguito passo dopo passo le nostre iniziative, anche quelle a favore degli ucraini, concedendoci spazio e ascolto in molteplici occasioni.

SPOT, CAMPAGNE E PRODOTTI AUDIO, LE NOVITÀ DEL 2022

UN FILM PER FAR PROVARE L'EMOZIONE DI ADOTTARE UN BAMBINO A DISTANZA

Lo desideravamo da tanto, nel 2022 siamo riusciti a produrlo. È il nuovo spot che promuove l'adozione a distanza, per il quale abbiamo scelto un approccio narrativo diverso, con l'intento di far percepire il vero valore di chi dona: il legame emotivo che questo gesto consente di creare tra sostenitore e bambino, e che fa bene a tutti.

Così nasce "Adottare un bambino a distanza significa sentirlo sempre vicino" insieme all'agenzia creativa Acne Italia (gruppo Deloitte), regia di Igor Borghi e produzione Olympique: nella storia c'è la vita quotidiana di un uomo, l'attore Giampiero Judica, con tutte le sue difficoltà, "alleggerita" dalla consapevolezza di non essere mai solo



grazie al legame con la bambina adottata a distanza che sta aiutando ad avere una vita migliore.

Il film è stato diffuso tramite un'intensa pianificazione digitale e la veicolazione sul circuito di schermi outdoor: dal 28 novembre al 4 dicembre 2022 è passato sugli schermi delle metropolitane di Milano, Roma, Genova e Brescia,

in 14 aeroporti, sui bus milanesi e le stazioni ferroviarie romane. Nel 2023 vogliamo diffonderlo anche in televisione, a partire da TV2000.



[Guarda qui il film](#)



Quando penso a Terre des Hommes, la prima sensazione è sempre di grande sollievo. Sollievo per quello che fanno ogni giorno; sollievo nel sapere che qualcuno cerca di arginare le terribili distorsioni che il nostro mondo genera; sollievo perché esistono persone come loro che hanno dedicato la vita a scopi così nobili. Sono una realtà che ha migliorato le condizioni di vita di moltissime persone in molti Paesi del mondo. Per me lavorare con loro è un piacere e, soprattutto, un onore.

Sono un regista e vorrei, con il mio contributo, avvicinare le persone comuni a quello che fa Terre des Hommes: rompere il muro dell'indifferenza facendo capire, a chi guarderà i filmati, che possono aiutare e supportare l'associazione anche con poco, ma che quel poco fa la differenza.

Igor Borghi
Regista



UNA CAMPAGNA PER DENUNCIARE LA VIOLENZA SUI BAMBINI

“Invisibile agli occhi” è il titolo della nuova campagna di sensibilizzazione sul maltrattamento infantile che abbiamo lanciato, anche attraverso un nuovo spot, insieme al CNR IRIB Catania e alla Società Italiana di Pediatria dal 5 dicembre in poi.

L'ADV è stato diffuso su tram e bus di Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino e, tramite manifesti a stampa visione lenticolare, su stendardi retroilluminati di Catania, rilanciandolo poi su tutti i social media. La campagna sarà attiva per tutto il 2023: lo spot è programmato anche sui maxischermi degli stadi durante la 22ª Giornata del Campionato di calcio della Lega Serie A (11-12 febbraio 2023).

I PODCAST DI RESPIRO

I podcast stanno avendo un successo straordinario in Italia in questi ultimissimi anni. Anche noi abbiamo intrapreso questa strada di comunicazione ideando nel 2022 6 podcast di “RESPIRO Storie di orfani di femminicidio” (REte di Sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli Orfani speciali). L'autrice Roberta Lippi ha raccolto 6 storie di orfani di femminicidio e delle famiglie che si sono prese cura di loro dopo la tragedia raccontando, con estrema delicatezza e rispetto della privacy, il lungo calvario, psicologico, legale e spesso anche economico vissuto per costruire una nuova normalità.

Online dal 20 novembre su Spreaker e sulle piattaforme gratuite, nel 2022 le prime 3 puntate sono state ascoltate da 2.052 persone.



[Ascolta qui il podcast](#)

DIGITAL E SOCIAL: TANTE NOVITÀ, ALCUNE CONFERME

Diventare più digitali e connessi è un impegno che la nostra organizzazione persegue da tempo, anche nell'ambito della comunicazione.

Quest'anno abbiamo lavorato al refresh del nostro sito e a rafforzare la nostra presenza sui social, anche attraverso campagne e strumenti ad hoc.

TERREDESHOMMES.IT CAMBIA FACCIA

Dall'autunno 2022 è online il nuovo sito. Progettato insieme all'agenzia di comunicazione Kudu per la fruizione da smartphone (*mobile first*), risponde alle esigenze degli internauti che interagiscono con noi per la maggior parte tramite cellulare, comunica in modo più chiaro e attrattivo la nostra missione ai donatori, è più contemporaneo nello stile e trasparente nelle informazioni, continuando a offrire un livello di contenuti ampio e approfondito.





104.401

E-NEWSLETTER

-22% rispetto al 2021
a causa di un'accurata pulizia del DB
con il passaggio a nuove piattaforme
di e-mail marketing

SOCIAL MEDIA



126.000
FAN
(+0,8%)



9.914
FOLLOWER
(+17%)



19.000
FOLLOWER



13.000
FOLLOWER
(+40%)

TRAFFICO SITI WEB
(visitatori unici)

157.296	terredeshommes.it → -14%
106.260	regalisolidali.terredeshommes.it → -5%
55.433	emergenzabambini.terredeshommes.it → +67,13%
20.957	networkindifesa.terredeshommes.it → +134,47%
10.574	nonscuoterlo.terredeshommes.it → +60,60%
10.473	bombonieresolidali.terredeshommes.it → +102,93%
7.357	aiutiamoibambinisiriani.org → -70%
5.822	terredeshommes.it/indifesa → -58,21%
2.959	casaditimmi.terredeshommes.it → -3,05%
1.718	terredeshommes.it/nataleaziende → -60,74%

TANTI GLI EVENTI CHE HANNO COSTELLATO IL NOSTRO 2022. RICORDIAMO QUI I PIÙ RILEVANTI, MESE PER MESE

FEBBRAIO

→ Il 7 febbraio, vigilia del *Safer Internet Day 2022*, Giornata Mondiale dedicata all'uso positivo di Internet, insieme a OneDay abbiamo organizzato online “*Keep calm and stop (cyber)bullism*”, durante il quale ragazze e ragazzi hanno potuto dialogare con diversi esperti, tra cui la Polizia Postale e la Polizia di Stato, sui pericoli della rete e sulle modalità per proteggersi. In quell'occasione abbiamo diffuso in anteprima i nuovi dati dell'Osservatorio **indifesa** con indicazioni importanti sul disagio e le paure dei più giovani sul web.



→ Il nostro progetto **Respiro** è nato per proteggere gli orfani speciali: selezionato dall'impresa sociale “Con i Bambini” nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è stato presentato online il 23 febbraio all'evento intitolato “**Orfani di femminicidio e diritto all'infanzia**” a cui hanno partecipato l'On. Paolo Siani e la Senatrice Valeria Valente. Alcune testimonianze hanno portato l'attenzione sulla complessa e dolorosa condizione di questi minori, dimenticati per troppo tempo.

MARZO

→ Il 10 marzo abbiamo festeggiato a Firenze i vincitori del premio “**Anna Costanza Baldry**” istituito insieme a Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro l’abuso e il maltrattamento all’Infanzia) e patrocinato dall’Agenzia Nazionale Giovani, per le

migliori tesi di laurea e di dottorato sul tema del maltrattamento e abuso di minori. Anna Costanza Baldry, psicologa e criminologa, ha dedicato tutta la sua vita alla tutela delle donne e dei bambini vittime di violenza, in particolare gli “orfani speciali”.



MAGGIO

→ Eloquentemente il tema della Festa della Speranza che si è tenuta quest’anno a Genova Sestri il 7 maggio: “**Vogliamo la pace!**”. Bambini e bambine si sono espressi con disegni e messaggi semplici e commoventi rendendo memorabile il primo evento organizzato dai nostri volontari di Genova dopo la pandemia. Grande la partecipazione di associazioni locali, gruppi, e di 23 scuole, e la vicinanza dimostrata da tutti alla causa dei profughi ucraini, destinatari dei proventi dell’iniziativa.

GIUGNO

→ Un momento di riflessione sul modello di affido in Lombardia, sui suoi punti di forza e di innovazione. Questo è stato il tema del convegno organizzato insieme a Sostenibile e Comin il primo giugno nella sala Gonfalone di Palazzo Pirelli.

L’evento, intitolato “**Favorire il protagonismo delle famiglie nell’affido. Reti di famiglie affidatarie sostenute da equipe multiprofessionale**” è stato realizzato all’interno del progetto nazionale “Promozione intervento multilivello protezione infanzia” e promosso da Regione Lombardia: numerosa la partecipazione di pubblico e media.



LUGLIO

→ Il 6 luglio una delegazione del Quirinale ha raggiunto Maputo per una visita ufficiale durante la quale era presente anche la nostra delegata in Mozambico Sofia Palandri, che ha potuto illustrare al Presidente Sergio Mattarella e alla Viceministro degli Affari Esteri Marina Sereni il nostro impegno decennale per proteggere centinaia di bambini e bambine vulnerabili e le loro famiglie.



Foto: Michele Bottacin

SETTEMBRE

→ Nei weekend del 10-11 e 17-18 settembre, durante il Festival Franciacorta, la cantina Majolini ha ospitato una selezione di opere tratte dalla mostra fotografica “**Le bambine salvate**” realizzata da Stefano Stranges.

Gli scatti ritraevano alcuni dei progetti sostenuti in Tamil Nadu (India) che hanno permesso a tante ragazze di essere salvate dall’infanticidio, studiare e lavorare.

OTTOBRE

→ Il Salone d’Onore del CONI a Roma è stata la sede di **presentazione dell’undicesima edizione del Dossier indifesa**. La conferenza, che si è tenuta il 6 ottobre davanti a oltre 200 partecipanti, si è focalizzata sullo sport in quanto ambito da monitorare, luogo decisivo nella prevenzione degli abusi e importante strumento di empowerment femminile.

Grande interesse, come sempre, sui dati che riguardano i minori vittime di reato in Italia.



→ Dal 18 ottobre 2022 è disponibile uno spazio più grande nel cuore del quartiere San Leonardo a Parma per assistere donne, ragazze, bambini e famiglie in difficoltà.

È stata inaugurata la nuova sede dello **Spazio indifesa - Consultami** assieme al nostro partner, l’associazione Intesa San Martino. All’evento erano presenti numerose autorità, fra cui il Sindaco di Parma Michele Guerra, l’Assessore alle Politiche sociali Ettore Brianti e l’Assessore alla Legalità Francesco DeVanna.



→ A Milano il 19 ottobre ha aperto le sue porte il **MUSA, il primo Museo delle Scienze Antropologiche, Forensi e Mediche per i Diritti Umani** in Italia e in Europa dedicato a queste tematiche.

Nato dall’intuizione e dalla volontà del LABANOF (Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell’Università degli Studi di Milano) insieme alla nostra realtà, a Fondazione Cariplo e a Fondazione Isacchi Samaja, il Museo ha l’obiettivo di far conoscere il ruolo delle scienze nella lotta alla violenza e nella tutela dei diritti umani.





NOVEMBRE

→ La *Digital Week* di Milano è un'iniziativa molto apprezzata e seguita da tanti pubblici differenti. Quest'anno vi abbiamo partecipato anche noi, ospiti dell'evento "**Cultura digitale & visioni artistiche**" organizzato da Tangoo in collaborazione con Fondazione Donà dalle Rose, Engage, Rocket Club Milano e Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale e Milano Arte. Dall'11 al 14 novembre a Palazzo Edison sono state esposte la mostra fotografica "Le bambine salvate" di Stefano Stranges e le opere di Banksy, Rosa Mundi e del NFT artist Gozer Visions in vendita per raccogliere fondi per le nostre attività.

Uno dei workshop del 12 novembre ci ha visti protagonisti: "**Dal terreno al digitale: superare i limiti del sociale attraverso la collaborazione fra arte, creatività, tecnologia, aziende e non profit**".

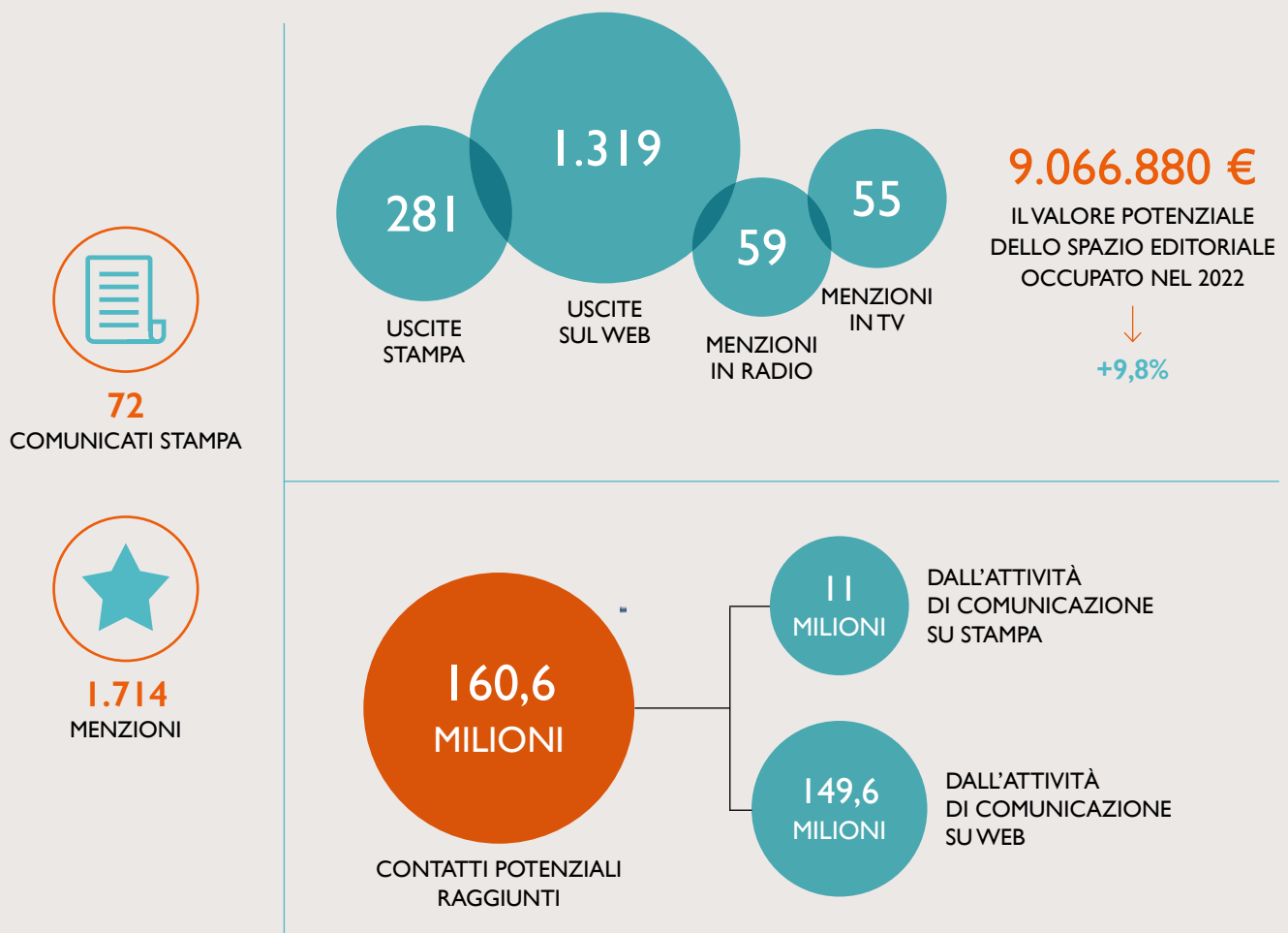
→ Il 25 novembre, in occasione della **Giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, abbiamo presentato nel nostro **Spazio indifesa** di Milano i servizi per le giovani mamme in difficoltà offerti grazie a Fondazione Milan e Banco BPM. Era presente all'evento la Vice Sindaca del Comune di Milano Anna Scavuzzo e la Presidente del Municipio 8 Giulia Pelucchi, il SAGA ASST Santi Paolo e Carlo e Zero5 Laboratorio di Utopie Metropolitane, che hanno portato le testimonianze delle mamme adolescenti beneficiarie del progetto.

Un incoraggiamento a superare le discriminazioni di genere nello sport è arrivato dalle calciatrici del AC Milan Laura Fusetti, Christy Grimshaw e Lindsey Thomas, che hanno incontrato le squadre locali Partizan Bonola e la Rhodense Femminile.



UFFICIO STAMPA LA NOSTRA MISSIONE, IL NOSTRO IMPEGNO SUL CAMPO, AL CENTRO DELL'INTERESSE DEI MEDIA

Nel 2022 siamo tornati a parlare di temi che ci stanno più a cuore e a farci ascoltare da chi ha il compito di fare informazione.



Fonte: Valori di diffusione (Dati&Tariffe) per la stampa; visitatori medi giornalieri (ComScore) per il Web.

MENU CERCA la Repubblica ABBONATI GEDI SMILE R ACCEDI

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Violenze sui minori, mai così tante. Il 2021 è l'anno nero anche per i reati sessuali su bambine e ragazze

di Alessandra Ziniti



L'ultimo report del Servizio centrale anticrimine della Polizia per la c. Terre des Hommes: aumentano dell'87% gli episodi di abusi sulle min giovanissime vittime in un anno

CORRERE NELLA SICRA SCIENTI ALLA FINESTRA ACCI



MODA BEAUTY MOVIE SALUTE TV VIAGGI GIORNO GOSCOPO VIDEO

11 OTTOBRE 2021 • CULTURE & SOCIETÀ

Giornata delle bambine, sempre più spesso le vittime sono loro. Cosa può fare lo sport

Nei Dossier Indifesa "La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo" di Terre des Hommes, una fotografia delle bambine e delle ragazze nel mondo e in Italia. Alle prese con violenza sessuale, matrimoni forzati, gravidanze precoci

di BRUNA RIZZI

INDIFESA

Il nostro nuovo dossier **indifesa** presentato a ottobre e l'Osservatorio **indifesa** sugli adolescenti in occasione del *Safer Internet Day* hanno ricevuto particolare attenzione da parte dei giornalisti

85

PASSAGGI E INTERVISTE SU RADIO E TV tra cui le reti Rai, TgCom, RaiNews, Sky, Canale5, Italia I, La7, Radio24, RadioRai Uno, Due e Tre, RTL

238

ARTICOLI PUBBLICATI SU STAMPA E WEB tra cui Repubblica, AlleyOop (IlSole24Ore), Avvenire, TuStyle, Chi, Specchio (LaStampa), Dire, 9Colonne, Adnkronos, Ansa

MENU PRIMO PIANO SPORT TV & SPETTACOLO MAGAZINE LIFESTYLE

TGCOM24 NEWS Lunedì 11 Ottobre 2021

Tgcom24 | Cronaca



I REATI SUI MINORI NEL 2021

6.248
per il 64% ai danni di bambine e ragazze

Fonte: Fondazione Terre des Hommes

11 OTTOBRE 2021 19:04

Triste record dei reati sui minori: oltre 6mila nel 2021

di Francesca Benvenuti

In Italia, il numero di reati commessi ai danni dei minori nel 2021 segna un drammatico record: per la prima volta si supera quota 6mila e ad essere più colpite sono le bambine e le ragazze, il 64%, vittime - soprattutto - di violenza sessuale. I dati, elaborati dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale, sono riportati nel nuovo dossier "Indifesa" della Fondazione Terre des Hommes.





L'AIUTO ALL'UCRAINA

Dallo scoppio della guerra in Ucraina il 24 febbraio 2022 siamo diventati subito attivi per far fronte all'emergenza, come testimoniato dalle molte uscite sui media.

I nostri progetti per supportare i rifugiati ucraini in Polonia e in Italia e la popolazione rimasta in Ucraina sono stati documentati e raccontati dalla stampa lungo tutto il 2022.

9 PASSAGGI E INTERVISTE SU RADIO E TV tra i quali RaiTre, RadioRai Uno, Class CNBC, RadioPopolare, TeleLombardia

161 ARTICOLI PUBBLICATI SU STAMPA E WEB tra cui Corriere Buone Notizie, Repubblica.it, ioDonna, Il Manifesto, Avvenire



Ho avuto l'onore di collaborare con Terre des Hommes in diverse occasioni per documentare le attività di supporto ai bambini scappati dalla guerra. Ho iniziato a lavorare con l'organizzazione nei campi profughi sul confine tra Giordania e Siria, dove ho visto con i miei occhi l'enorme impatto che l'assistenza sanitaria, l'istruzione e la protezione hanno sui bambini e le loro famiglie in situazioni di emergenza umanitaria. Successivamente, ho avuto l'opportunità di viaggiare in Polonia e in Ucraina, dove ho documentato il lavoro di Terre des Hommes con i bambini rifugiati vittime del conflitto.

Spero che il mio lavoro possa contribuire a diffondere la consapevolezza sulle difficili condizioni in cui molti bambini sono costretti a vivere e sull'importanza di fornire loro supporto e protezione. Continuerò a dedicare il mio lavoro a Terre des Hommes e sostenere il suo impegno a favore dei bambini più vulnerabili in tutto il mondo.

Giuseppe Barile
Reporter e Documentarista



Italians



di **Beppe Severgnini**

Gli orchi in rete, vergogna impunita

Webcam Child Sex Tourism (West). Sapete cos'è? Un adulto paga per guardare bambini che compiono atti sessuali davanti alla telecamera, obbedendo ai suoi ordini. Una schifezza. Anzi, peggio: una schifezza impunita.

Martedì, a Palazzo Chigi, ho condotto un incontro di **Terre des Hommes**, che ha presentato cinque proposte di riforma normativa per una protezione dei minori online: bullismo tra coetanei, sfide (*challenge*) pericolosissime, adescamento e, appunto, turismo sessuale virtuale. Hanno partecipato ministri, parlamentari, avvocati, giuristi, rappresentanti di Meta e TikTok. C'era la Polizia postale. C'era il presidente dell'Osservatorio nazionale per il contrasto della pedofilia. Non c'erano bambini e adolescenti. Meglio così: ci saremmo vergognati per non riuscire a proteggerli abbastanza.

Non esiste una classifica dell'infamia. Se esistesse, il Webcam Child Sex Tourism sarebbe ai primi posti. Un fenomeno a metà tra pornografia minorile e prostituzione infantile, non conosce confini e si diffonde a velocità spaventosa. Secondo l'Fbi, ogni giorno 750.000 predatori sono in rete, pronti ad abusare di un bambino. Per capire chi sono, **Terre des Hommes**, in Olanda, ha avuto un'idea. Alcuni ricercatori si sono posizionati su 19 chat room pubbliche, presentandosi come Sweetie, una bimba filippina di dieci anni. In realtà, un avatar realistico, animato in 3D. Diecimila predatori si sono fatti avanti, mille sono stati individuati. In Canada, Australia e Uk sono scattati alcuni arresti. In Italia, no: Sweetie non è una persona, il reato non esiste.

Al di là di questo aspetto legale: che orrore, che umiliazione. La rete ha liberato i mostri, e non riusciamo a riprenderli. Ogni tentativo di proteggere i minori, di tutelare la dignità delle persone, di contrastare la disinformazione in tempo di pandemia e di guerra, si scontra con l'enorme difficoltà di identificare i responsabili. L'anonimato, nato come elemento di libertà, è diventato uno strumento di sopraffazione. Le piattaforme social fanno quello che possono (scusate: che vogliono). Intervengono — non sempre — quando vengono violate le norme di utilizzo. Una giustizia privata, in sostanza. La giustizia vera, quella che le democrazie hanno faticosamente costruito, sta a guardare, impotente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANSA Cronaca

Terre des Hommes, 1 adolescente su 2 vittima atti bullismo

7 su 10 insicuri su web 88% si sente solo. Sos aiuto psicologica

OSSERVATORIO Indifesi, 2022

LA VOCE DELLA VIOLENZA ON LINE (PERICOLI DELLA RETE)

MAI, MAI, SUBITO:

- atti di bullismo: 50%
- atti di cyberbullismo: 15%
- violazione privacy con pubblicazione di foto di: 25%

CONTRO LA VIOLENZA ON LINE SUI MINORI

Anche questo tema, così importante per noi, ha avuto spazio sui media, in particolare in occasione della conferenza istituzionale dedicata alla violenza online. Questa nostra iniziativa è confluita in una campagna a livello europeo della nostra Federazione Internazionale per chiedere ai legislatori UE di produrre norme più stringenti per garantire sicurezza online soprattutto ai minori.



NOI E GLI ALTRI
ANTONELLA BARINA

MA QUALI ORCHI, I PEDOFILI ABITANO ACCANTO A NOI

I dati sono agghiaccianti. Si stima che solo nel 2021 siano stati segnalati nel mondo 85 milioni di immagini e video pedopornografici online (il 62 per cento su server europei). Mentre la Internet Watch Foundation intercettava immagini di abusi sessuali su minori ogni due minuti. Di più: secondo la nostra Polizia criminale, il reato di detenzione di materiale pornografico con bambini sempre più piccoli è aumentato del 525 per cento dal 2010 al 2020. Infatti l'Osservatorio di **Terre des Hommes**, ong che protegge i minorenni da ogni tipo di violenza, rivela che sette adolescenti su dieci non si sentono sicuri navigando in rete. Soprattutto le ragazze. Dal 12-13 anni in su.

I pericoli? Adescamenti, stalking, molestie, manipolazione di foto postate innocentemente, diffusione non consensuale di foto intime... I carnifici? «Non si pensi all'orco nella caverna», spiega l'avvocato Marisa Marraffino, esperta di reati informatici. «Può essere il vicino di casa, l'allenatore sportivo, chi lavora all'oratorio. Persone che si occupano dei ragazzi instaurando un rapporto di fiducia, ma poi li fotografano di nascosto e fanno avanos. E se la vittima non lo dice a nessuno, l'abuso si ripete, con conseguenze disastrose, fino all'autolazionismo e al suicidio». Un aiuto a monitorare il comportamento online dei giovanissimi viene dai software Parental Control, che consentono di sorvegliare o bloccare certe loro attività. Nel frattempo il Parlamento europeo sta

Nel 2021 sono stati segnalati **85 milioni** di immagini e video pedopornografici

- 5** PASSAGGI E INTERVISTE SU RADIO E TV tra cui Radio24, SkyTG24, RadioRai Uno e Due, RaiNews24
- 44** ARTICOLI PUBBLICATI SU STAMPA E WEB tra cui Ansa, Avvenire, Corriere della Sera, Il Venerdì di Repubblica.



WIRED SCIENZA ECONOMIA CULTURA GADGET SECURITY DIRITTI IDEE VIDEO PODCAST

WH23 TORNA WIRED HEALTH. IL NOSTRO EVENTO SU SALUTE E DIGITALE ISCRIVITI ONLINE

CLAUDIA MORELLE INTERNET E REGOLE 11.05.2022

Perché la violenza online è ancora impunita (e 5 idee per cambiare rotta)

Terre des Hommes propone una serie di interventi normativi per perseguire i reati commessi in rete e rendere le piattaforme più responsabili

LA RACCOLTA FONDI

**SEMPRE PIÙ UNITI
E SOLIDI
PER AIUTARE
CHI È IN DIFFICOLTÀ**

La guerra in Ucraina ha influenzato anche la nostra raccolta fondi di quest'anno. L'emergenza era devastante, ma i nostri donatori hanno ascoltato il cuore rispondendo ai nostri appelli con grande generosità. Aziende, individui, donatori regolari, Fondazioni ci hanno dimostrato tutta fiducia nelle campagne attuate nell'anno. Unico numero in negativo quello del 5x1000.



I NOSTRI DONATORI: FONDAMENTALI IN OGNI AZIONE

CRESCONO LE DONAZIONI INDIVIDUALI

Quanto successo in Ucraina ci ha portato a rivedere il nostro piano di raccolta fondi per gran parte del 2022. Si è trattato di un anno decisamente difficile per l'Italia, tra pandemia ancora in corso, aumento dei prezzi, inflazione e crisi economica generale: nonostante tutto

abbiamo chiuso con risultati soddisfacenti (euro 2.622.159,63) e con la ripresa dell'acquisizione di nuovi donatori privati regolari in più rispetto al 2021.

Per gestire al meglio la relazione con loro e comunicare in modo efficace e puntuale siamo passati

al nuovo CRM Salesforce, che ci ha portato a rivedere flussi, procedure e processi a esso legati. E abbiamo cercato collaborazioni ancora più proficue per le attività di acquisizione di nuovi donatori individuali, soprattutto attraverso i canali digitali e il dialogo diretto.

**PIÙ FIDUCIA
NEL SOSTEGNO
A DISTANZA**

ENTRATE
SOSTENITORI
A DISTANZA

+23,6%

Questa modalità di sostegno, così importante per le organizzazioni come la nostra, è una delle più amate da chi la sceglie ma anche tra le più complesse da sviluppare sui *prospect*: così è stato anche quest'anno.

Buone notizie, invece, lato fidelizzazione dei sostenitori esistenti: le entrate di questi donatori sono aumentate del 23,6%, consenten-

doci di chiudere a -3,1%, in recupero quindi sul 2021.

L'attività di ricerca di nuovi sostenitori continuativi non si è mai fermata, anzi: nel 2022 è nato il nuovo spot sul tema, sono stati prodotti nuovi annunci pubblicitari e, dopo un'analisi dettagliata del nostro posizionamento sui motori di ricerca, è stato messo a punto un piano per il 2023.



“

Non ricordo più quanti anni sono passati, so che un giorno su Famiglia Cristiana ho conosciuto la vostra Fondazione e abbiamo deciso di fare qualcosa per aiutare qualche bimbo meno fortunato dei nostri, che allora erano piccoli (adesso siamo nonni). Siamo alla nostra terza adozione, al momento abbiamo Nazma, una ragazza del Bangladesh. Ho risposto poche volte ai suoi messaggi, che aspetto e ricevo sempre con gioia: mi basta che lei sappia che qualcuno, da qualche parte, fa una piccola cosa per lei e le vuole bene anche in silenzio e da lontano.

Ho la sua foto in un portaritratti accanto a quelle dei miei figli e delle mie nipoti e a chi mi chiede chi sia dico sempre che lei è la nostra terza figlia. Ricevere gli aggiornamenti, i suoi disegni e la sua foto è fonte di felicità: ci sentiamo orgogliosi dei suoi successi, come lo siamo per quelli delle nostre nipoti. In fondo anche lei è più una nipotina che una figlia. Speriamo che la sua vita sia serena e possa realizzare i suoi sogni.

Maria

nostra sostenitrice insieme al marito Pietro dal 1999

IL 2022 DEI NOSTRI DONATORI “REGOLARI” E “UNA TANTUM”



I donatori regolari sono un “patrimonio di certezze”, da ricercare e conservare. Per accrescere il loro numero quest’anno abbiamo puntato sul Programma Indifesa. Abbiamo formato operatori esterni, prodotto materiali e realizzato interventi pubblici, allocato un budget ad hoc per i canali digitali e il dialogo diretto, raccontato il Programma sul notiziario trimestrale, acquisendo alla fine 1.208 nuovi donatori regolari. Un successo che conferma il trend più che positivo di questi ultimissimi anni: sono 3.343 i donatori aderenti al Programma **indifesa**, il 90,4% è stato acquisito tra il 2021 e il 2022. Lavoreremo per ottimizzare i flussi di gestione delle donazioni bancarie e migliorarne esperienza e coinvolgimento e prevenire così eventuali abbandoni.

Dal punto di vista, invece, delle donazioni una tantum contiamo 1.206 nuovi donatori nel 2022: il 59% ha donato a favore dell’Ucraina; il 73% era iscritto alla nostra newsletter ma non aveva mai donato prima.

Prosegue la ricerca di *prospect* anche in questa direzione, attraverso investimenti e strategie sui canali digitali e social, e con il supporto di agenzie specializzate in SEM, SEO e generazione e conversione di *lead*. Tutto questo nel 2022 ci ha portato a generare circa 20.000 nuovi *lead* sui quali viene regolarmente effettuata un’attività di telemarketing e e-mail marketing per “convertirli” in donatori regolari.

+ 1.208

DONATORI
REGOLARI

+ 1.206

DONATORI
UNA TANTUM

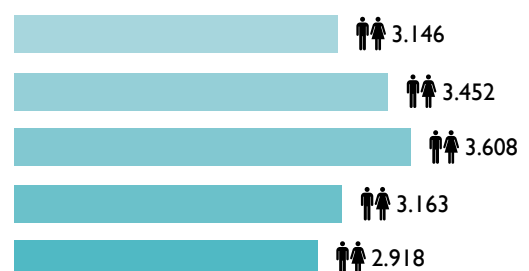
IN FLESSIONE IL NOSTRO 5XMILLE

Non cerchiamo giustificazioni, anche se sono stati anni di grandi emergenze come Covid-19, che ha dirottato le scelte dei contribuenti verso altre cause. Gli importi raccolti con il 5x1000 sono calati del 5,63% rispetto al 2021 e dell’8,4% sul numero di scelte. Lavoreremo con impegno per tornare presto ai numeri del 2019.

IMPORTO TOTALE



NUMERO SCELTE



IL CONTRIBUTO DI AZIENDE E FONDAZIONI

UN ANNO POSITIVO CHE CONFERMA L'ALLEANZA STRATEGICA CON I GRANDI DONATORI

Nel 2021 siamo stati beneficiari di una donazione eccezionale, pari a 830.000 euro da parte della Responsabilità Sociale Rai. Nonostante non sia accaduto nulla di simile, il 2022 è stato un anno di crescita, con un +20% rispetto al precedente se si toglie quell'entrata.

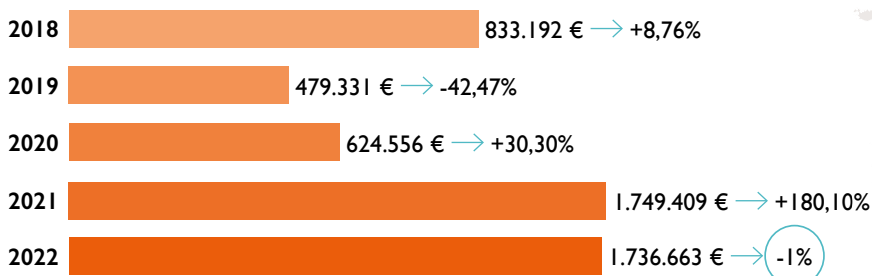
Il totale raccolto è pari a 1.736.663,03 €, di cui 1.089.094,19 € da aziende, 388.716,20 € da fondazioni e 258.852,64€ da altre organizzazioni.

Emozionante la risposta all'Emergenza Ucraina: ben 600.476,40 dei 702.376,32 € destinati a progetti all'estero sono andati in direzione del Paese colpito dall'invasione russa.

La raccolta fondi per i progetti in Italia nel 2022 ha raggiunto i 1.034.286,71€: resta centrale per Aziende e Fondazioni Italiane sostenere le azioni riservate al nostro Paese.

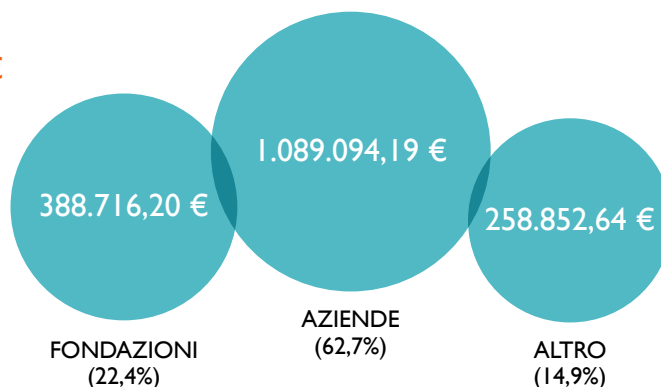
La crescita evidente dipende da molti fattori: la fiducia acquisita nel tempo, la nostra provata capacità nel rispondere alle emergenze, la presenza sul territorio, la forza dimostrata dall'area Comunicazione e Raccolta Fondi e l'Area Progetti Italia e la maggior visibilità sui media: tutti fattori che hanno fatto la differenza.

AZIENDE E FONDAZIONI



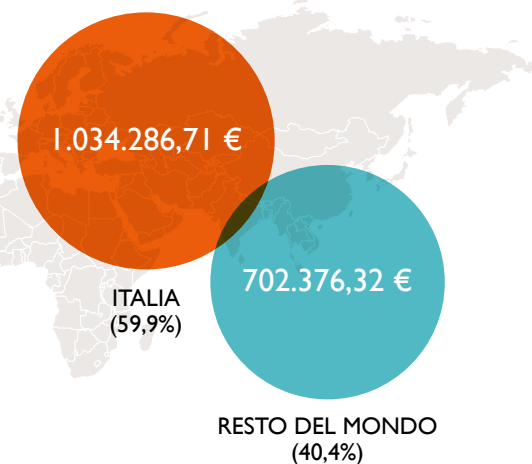
DONAZIONI PRIVATE AZIENDE FONDAZIONI

TOTALE
1.736.663,03 €



DESTINAZIONE TERRITORIALE FONDI

TOTALE
1.736.663,03 €





indifesa di
**ogni bambina,
ogni ragazza,
ogni donna**

eb® Profumerie sostiene gli Spazi **indifesa** di **Terre des Hommes** dedicati all'ascolto, alla protezione e all'empowerment delle donne, delle ragazze e delle bambine.

TRE STORIE DA RICORDARE

CARREFOUR PER L'EMERGENZA UCRAINA

La partnership con Carrefour, molto sentita e partecipata, ci ha consentito di essere presenti per 2 mesi in quasi 1.500 punti vendita in tutta Italia e raccogliere 157.281 € di donazioni da parte dei clienti e quasi 6.000 € dai dipendenti.

DOUGLAS PER LA CAMPAGNA "UN PACCHETTO PER UN DONO"

È proseguita anche quest'anno la collaborazione virtuosa con Douglas: per questa sesta edizione siamo stati presenti a dicembre in circa 300 punti vendita in Italia. La campagna ha coinvolto quasi 518 persone per una raccolta complessiva di 376.390,33 €, tra il contributo diretto dell'azienda (70.000 €) e le donazioni dei clienti dei negozi, con un margine netto superiore agli 80.000 €.

ESSERBELLA EB PER **indifesa**

Al secondo anno, invece, l'importante collaborazione con le profumerie Esserbella EB di Esselunga: oltre al sostegno economico da parte dell'azienda (già partner) abbiamo potuto dare visibilità in tutti i punti vendita alla nostra Campagna **indifesa** durante il mese di ottobre. A tutti va la nostra gratitudine.

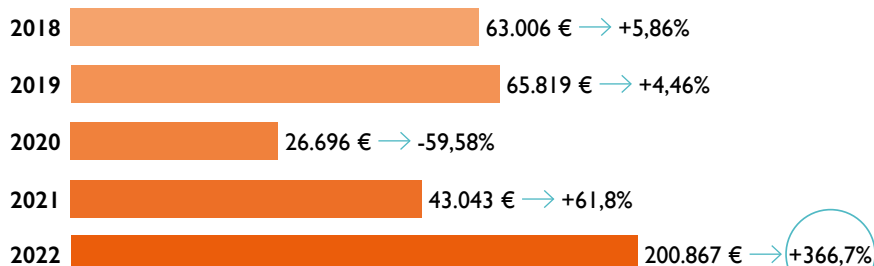
UN NATALE SPECIALE GRAZIE ALLE NOSTRE AZIENDE



Quest'anno la campagna di regali solidali "Natale Aziende" ha consentito una raccolta eccezionale, pari a 200.876,68 €.

Il risultato è stato reso possibile grazie a una grande operazione che ci ha permesso di raggiungere 10.400 persone con i nostri Panettoni Solidali, senza la quale ci saremmo attestati a 44.876,68 € attraverso 35 aziende, con un aumento del 4,3% rispetto al 2021.

In generale i regali aziendali sono sempre meno frequenti e abbiamo riscontrato un'attenzione tardiva verso questo tipo di donazioni, che però non ci ha creato ritardi nella distribuzione dei doni.



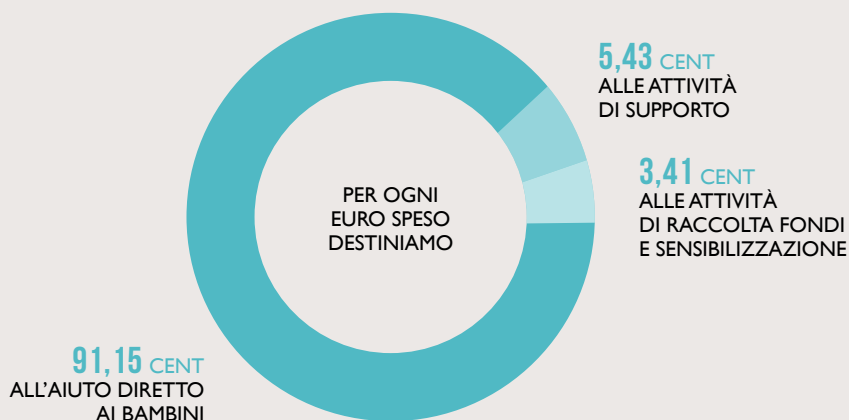
RINGRAZIAMO DI CUORE LE AZIENDE E LE FONDAZIONI CHE HANNO VOLUTO SOSTENERCI NEL 2022.

61.67 S.r.l., A.R.E.M. S.r.l., Acciaierie d'Italia S.p.A., Alfa Valvole S.r.l., Banco BPM, Benefit Cosmetics Sas, Bic Italia S.p.A., Bit4id S.R.L, Bulgari S.p.A., Carrefour GS S.p.A., Cetos S.r.l., Chiesa Di Gesù Cristo Dei Santi Degli Ultimi Giorni, Chirico Food Agency Sas, Civico 2030, Cofra Treasury S.A.R.L. - Foundation C&A, COOP Lombardia, View Sonic, De Lorenzo S.p.A., Douglas Italia S.p.A., Eletech S.r.l., Elisabetta Dami Onlus, Enghouse Italy S.r.l., Environmental Surveys S.r.l., EP Consultancy, Esselunga S.p.A., Euromilano S.p.A., Europolveri S.p.A., F.I.G.C., Faeda S.p.A., Fideuram, Fondation D'entreprise BIC, Fondazione CDP, Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale, Fondazione Vismara, Fondazione Cariplo, Fondazione Lab00, Fondo Pensione Pegaso, Hic Et Nunc S.r.l., ICS Milan International School, ICS School, IKEA, Investire Indipendente, Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, Kantar XTE, King Gullo Autotrasporti S.r.l., Leroy Merlin, Locatelli ML S.r.l., MIS Romeo S.r.l., My Menu S.r.l., Nexo Coperation S.r.l., Oscarfrigor S.r.l., Pay Ray Bank, Penelope A Milano S.r.l., Perfetti Van Melle, Planet Life Economy Foundation, Playtech LTD, RGI Group, Ria Grant Thornton S.p.A., S.A.M.PI S.p.A., Signorini & Partners, Sindacato Pensionati Italiani SPI, Sorgenia S.p.A., Studio Avvocato Colombo, Studio Ferrario Associati, Subaru Italia S.p.A., Symbiotics Group SA, Tangoo S.r.l., The Dome S.r.l., Turner Broadcasting System Italia S.r.l., UK Online Giving Foundation, Ukrainian Humanitarian Fund, Unione Buddhista Italiana, WM.

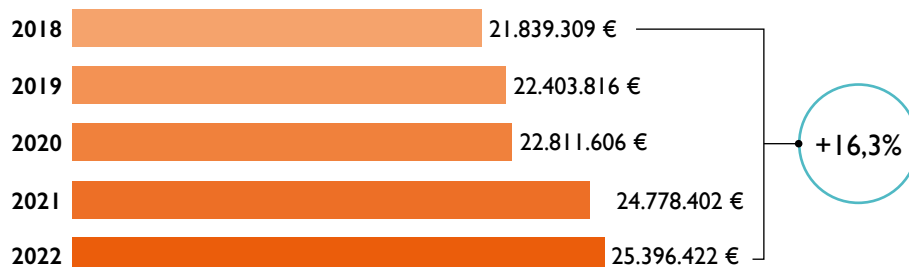
INDICATORI

INDICE ALLOCAZIONE RISORSE 2022

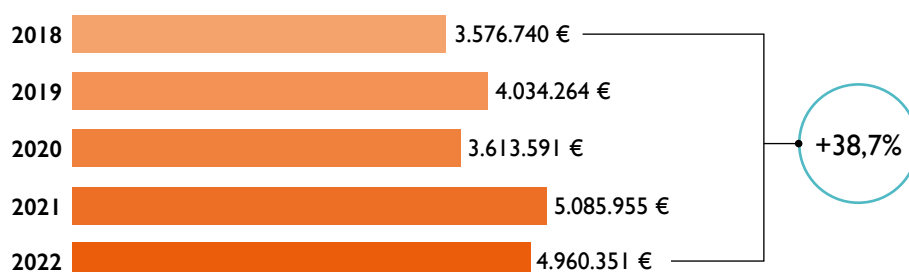
BENCHMARK ITALIA (UN-GURU PER IL SOLE 24 ORE)
70% ATTIVITÀ ISTITUZIONALI,
15% PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI
10% COSTI DI GESTIONE,
5% ALTRO



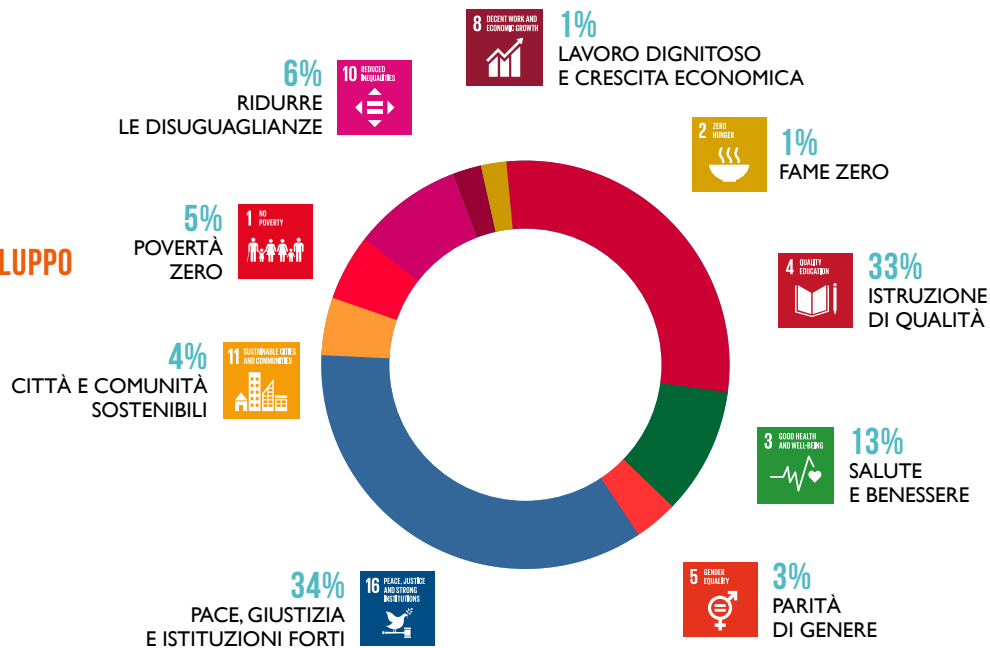
ANDAMENTO SPESA PER PROGRAMMI 2018-2022



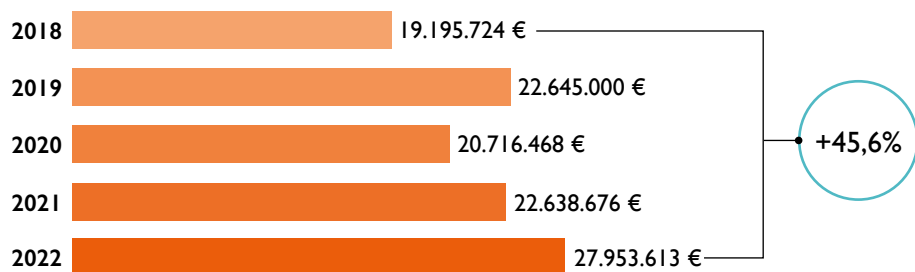
ANDAMENTO RACCOLTA PRIVATA 2018 - 2022



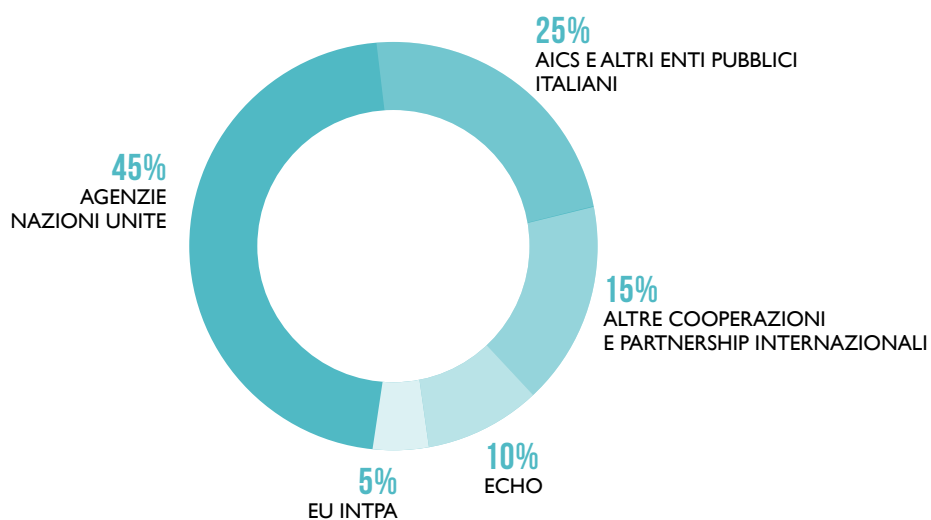
**SPESE NEI PROGETTI
PER OBIETTIVI DI SVILUPPO
SOSTENIBILE - SDGs**



**ANDAMENTO
RACCOLTA PUBBLICA
2018 - 2022**



**PROVENIENZA
RACCOLTA PUBBLICA**



RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2022	31/12/2021
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
Concessioni, licenze e marchi		181
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	526.910,00	548.126,00
Attrezzature e impianti	1.002,00	1.645,00
Altri beni	1,00	1,00
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso altri		
entro l'esercizio successivo	3.671,00	5.086,00
Totale immobilizzazioni	531.584,00	555.039,00
ATTIVO CIRCOLANTE		
CREDITI		
Verso enti pubblici		
- entro l'esercizio successivo	7.012.566,00	7.018.471,00
- oltre l'esercizio successivo	5.277.196,00	1.636.573,00
Verso soggetti privati per contributi		
- entro l'esercizio successivo	2.001.003,00	1.610.722,00
- oltre l'esercizio successivo	1.277.462,00	1.514.802,00
Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	5.635,00	53.658,00
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	8.617.635,00	4.040.981,00
Disponibilità liquide sedi locali	4.643.490,00	4.478.953,00
Denaro e valori in cassa	8.628,00	8.825,00
Totale attivo circolante	28.843.615,00	20.362.985,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	23.635,00	20.381,00
TOTALE ATTIVO	29.398.834,00	20.938.405,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2022	31/12/2021
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	434.051,00	434.051,00
Patrimonio Libero		
riserve di utili o avanzi di gestione	1.696.960,00	776.698,00
altre riserve		
- riserva da arrotondamenti all'euro	-	-2,00
- riserva da fondi sostegno a distanza	808.463,00	456.510,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	603.802,00	1.272.215,00
Totale patrimonio netto	3.543.276,00	2.939.472,00
T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	446.788,00	368.438,00
DEBITI		
Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	15.769.965,00	14.636.141,00
- oltre l'esercizio successivo	8.960.587,00	2.188.907,00
Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	366.093,00	564.233,00
Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	56.054,00	53.433,00
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	66.949,00	55.149,00
Debiti verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo	- 3.000,00	55.149,00
Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	192.122,00	132.632,00
Totale debiti	25.408.770,00	17.630.495,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	29.398.834,00	20.938.405,00

RENDICONTO GESTIONALE

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

	31/12/2022	31/12/2021
Erogazioni liberali	1.556.439,00	1.896.672,00
Proventi del 5 per mille	136.873,00	144.125,00
Contributi da soggetti privati	2.489.821,00	2.325.577,00
Contributi da enti pubblici	21.861.821,00	21.551.096,00
Altri ricavi, rendite e proventi		
- ricavi e proventi diversi	4.851,00	62.367,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	26.049.805,00	25.979.837,00

COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
Spese locali per progetti	22.018.830,00	22.095.796,00
Acquisti carburanti	2.752,00	-
Altri acquisti locali	414.120,00	549.565,00
Totale spese locali per progetti	22.435.702,00	22.645.361,00
Lavori/Opere	383.268,00	9.503,00
Utenze energetiche	1.193,00	-
Manutenzioni e riparazioni	1.883,00	-
Prestazioni professionali	468.697,00	820.427,00
Compensi Collegio e Revisore	7.840,00	14.640,00
Viaggi, trasferte e trasporti	122.244,00	16.714,00
Assicurazioni	114.036,00	5.986,00
Servizi generali	13.950,00	3.789,00
Servizi commerciali	163.756,00	96.325,00
Spese bancarie	42.417,00	17.166,00
Altri costi per servizi	66.048,00	52.601,00
Totale servizi	1.385.332,00	1.037.151,00
Godimento beni di terzi - Canoni affitto e locazione	23.411,00	11.805,00
Personale		
- salari e stipendi	1.566.475,00	1.696.155,00
- oneri sociali	170.528,00	24.552,00
- altri costi	7.655,00	3.836,00
Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse	5.071,00	9.843,00
Altri oneri	74.126,00	67.148,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	25.668.300,00	25.495.851,00
AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	381.505,00	483.986,00

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Proventi da raccolta fondi abituali	2.553.512,00	2.739.568,00
Proventi da raccolte fondi occasionali	165.068,00	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.718.580,00	2.739.568,00
COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
Oneri per raccolte fondi abituali	849.062,00	582.123,00
Oneri per raccolte fondi occasionali	112.322,00	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	961.384,00	582.123,00
AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	1.757.196,00	2.157.445,00

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

	31/12/2022	31/12/2021
Da rapporti bancari	372,00	42,00
Altri proventi	1,00	1,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	373,00	43,00
AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	373,00	43,00

PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

Totale proventi di supporto generale	-	5.008,00
--------------------------------------	---	----------

COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Altri Acquisti di supporto generale	3.600,00	12.949,00
Utenze energetiche	17.501,00	16.850,00
Manutenzioni e riparazioni	14.152,00	26.299,00
Prestazioni professionali	94.555,00	-
Compensi Amministratori	97.339,00	114.735,00
Compensi Collegio e Revisore	25.008,00	32.938,00
Assicurazioni	6.855,00	-
Servizi generali	84.876,00	60.916,00
Servizi commerciali	27.522,00	40.448,00
Spese bancarie	69.635,00	63.539,00
Altri costi per servizi	13.294,00	-
Godimento di beni di terzi Canoni affitto e locazione	5.692,00	10.575,00
Personale		
salari e stipendi	719.411,00	687.412,00
oneri sociali	194.673,00	184.987,00
trattamento di fine rapporto	90.028,00	70.849,00
altri costi	39.408,00	17.372,00
Ammortamenti		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	181,00	3.231,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23.846,00	30.906,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4,00	-
Altri oneri	2.904,00	6,00
Totale costi e oneri di supporto generale	1.530.484,00	1.374.012,00
AVANZO/(DISAVANZO) DA SUPPORTO GENERALE	- 1.530.484,00	- 1.369.004,00
SUB-TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI	28.768.758,00	28.724.456,00
SUB-TOTALE COSTI E ONERI	28.160.168,00	27.451.986,00
AVANZO/(DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	608.590,00	1.272.470,00
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.788,00	255,00
AVANZO/(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	603.802,00	1.272.215,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

Sezione A:

Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'ente

Abbiamo esercitato i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia come disposto dall'articolo 30 del codice del terzo settore. Sulla base dell'espletamento di tale monitoraggio è possibile affermare che l'Organizzazione osserva concretamente tali finalità con riferimento a:

- L'esercizio in via esclusiva o prevalente dell'attività di interesse generale di cui all'art.5, comma 1, del D.lgs 117/2017, C.d. Codice del Terzo Settore (di seguito CTS), e nel caso per le attività diverse di cui all'art.6 del Codice del Terzo Settore il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti regolamentari definiti dal decreto ministeriale di cui allo stesso art.6 del CTS. Si conferma inoltre che tutte le attività sono svolte entro le previsioni del D.Lgs 460/97.
- Il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili avanzi di gestione fondi o riserve a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e ad altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8 commi 1 e 2 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3 lettere da a) ad e).
- Il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi, ove poste in essere, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle disposizioni di cui all'art. 7 comma 2 del CTS.
- La verifica del rispetto dei limiti salariali per i lavoratori dipendenti, facendo riferimento al contratto collettivo nazionale per i lavoratori del settore commercio (articoli 16 e 36 del CTS).

Sezione B:

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle linee guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del D.lgs 117/2017

L'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia ha redatto il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in funzione dei propri limiti dimensionali di cui all'articolo 14 del Decreto legislativo 117/2017. Nella redazione del Bilancio Sociale l'organizzazione ha fatto riferimento alle "Linee Guida per la classificazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" emanate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 e i principi di redazione ivi contenuti.

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico delle linee guida di riferimento.

Scopo della presente sezione della relazione dell'Organo di Controllo è di attestare che il Bilancio Sociale dell'organizzazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 comma 1 del D.lgs 117 /2017 adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Fermo restando le responsabilità generali del Consiglio di Amministrazione per la definizione del Bilancio Sociale in termini di conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini previsti dalla legge, la conformità del Bilancio Sociale stesso alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui sopra.

All'Organo di Controllo compete, altresì, di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio di esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Svolgimento delle verifiche individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti ai sensi dell'art. 6 punto 8 delle linee guida adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019:

- L'attività di verifica è stata condotta in conformità e coerenza agli standard indicati nelle citate linee guida ed è

stata rivolta a riscontrare: la conformità della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui all'articolo sei delle linee guida;

-La presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste all'articolo 6 delle linee guida, ove applicabili e rilevanti;

- il rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale di cui al paragrafo 5 delle linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Abbiamo verificato che le informazioni inserite nel Bilancio Sociale rispecchino l'attività dell'ente e siano coerenti con le richieste informative di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sulla base di tali verifiche è possibile affermare che:

- la redazione del Bilancio Sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata effettuata secondo criteri che consentono la valutazione dell'attendibilità;

- il Bilancio Sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia al 31 dicembre 2022 risulta conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;

- i dati e le informazioni contenute nel Bilancio Sociale di detto Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risultano coerenti con le documentazioni esibite nelle verifiche effettuate;

- nel complesso i dati e le informazioni contenute nel Bilancio Sociale dell'organizzazione chiuso al 31 dicembre 2022 consentono ragionevolmente una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'Ente.

Relazione sull'attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 abbiamo effettuato le verifiche di nostra competenza. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La struttura organizzativa si è rilevata adeguata a fornire agli stakeholder le opportune informazioni, e a monitorare la situazione economica e finanziaria della Fondazione.

Si segnala infine che nel corso del 2021 Terre des Hommes Italia ha nominato un organismo monocratico di vigilanza ai sensi della L. 231/2001, nella persona dell'Avvocato Nataniele Gennari, con il quale ci siamo confrontati in merito alle questioni di reciproca competenza.

Dichiarazione conclusiva con l'espressione del giudizio sull'attestazione

Si attesta che il Bilancio Sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato redatto in tutti gli aspetti significativi in conformità alle linee guida per la creazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore emanati con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Milano, 9 giugno 2023

Il Collegio dei Revisori

COME AIUTARCI

SOSTEGNO A DISTANZA

Con il sostegno a distanza puoi migliorare concretamente la vita di un bambino garantendogli istruzione, cibo, salute e protezione.

terredeshommes.it/cosa-puoi-fare-tu/adotta-a-distanza

CASE DEL SOLE

Sostieni le **Case del Sole** e assicurerai a tanti bambini un luogo sicuro dove giocare, fare i compiti, ricevere cure.

terredeshommes.it

SOSTIENI UN PROGETTO

Contattaci per definire insieme il progetto per migliorare la vita di una comunità in uno dei 20 paesi in cui operiamo.

Chiama il numero **800.130.130**

SOSTIENI INDIFESA

Terre des Hommes è attiva da oltre 10 anni con la campagna **indifesa** per dire basta alle ingiustizie e alle discriminazioni e alla violenza contro le bambine e garantire protezione, cure e diritti alle vittime.

www.indifesa.org

FAI UN SUPEREGALO

Per un compleanno, la festa della mamma o del papà, a Natale e in tante altre occasioni, scegli i **SuperRegali** di Terre des Hommes. Donerai un sorriso a chi riceve il tuo dono e a tanti bambini svantaggiati nel mondo.

regalisolidali.terredeshommes.it

NATALE AZIENDE

Festeggia il Natale con Terre des Hommes e trasforma i tuoi regali aziendali in un gesto di solidarietà. Potrai scegliere di personalizzarli con un messaggio e il logo della tua azienda.

nataleaziende.terredeshommes.it



© TDH Lausanne







© Marzia Ferrone



VUOI INFORMAZIONI SULLE NOSTRE INIZIATIVE?

- Chiama il numero **800.130.130**
o scrivi a sostenitori@tdhitaly.org se sei un privato
- Scrivi a aziende@tdhitaly.org per sostenerci tramite la tua azienda
- Visita il nostro sito www.terredeshommes.it
- Seguici sui social:

-  facebook.com/terredeshommesitalia
-  twitter.com/tdhitaly
-  instagram.com/terredeshommesitalia/
-  linkedin.com/company/terre-des-hommes-italia/

PER RENDERE EFFETTIVO IL TUO CONTRIBUTO

Di seguito le modalità per inviare il tuo contributo.
Contattaci per qualsiasi ulteriore informazione.

- **Bonifico Bancario**
IBAN IT37E0103001633000063232384
- **Domiciliazione bancaria o postale**
contattaci al numero 800.130.130
o all'indirizzo e-mail sostenitori@tdhitaly.org per ricevere il modulo di attivazione
- **Carta di credito** online sul sito www.terredeshommes.it
- **Conto Corrente Postale** intestato
a Fondazione Terre des Hommes Italia Onlus n° 321208

DONA IL TUO 5XMILLE A TERRE DES HOMMES

Non costa nulla e proteggerai tanti bambini dalle ingiustizie.
Ricorda il nostro codice fiscale: **97149300150**





Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS
Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano
terredeshommes.it